ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37; con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi, Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Domenica 16 Dicembre 1934, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53. Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4670

La lira non si tocca

...no concorso delle forze produttive
...lla vigile e provvida azione del Regime

ROMA, 15

merito agli importanti provve-
ti emanati dal Governo fasci-
r la disciplina e il commercio
divise, *L'Organizzazione Indu-*
, settimanale della Confedera-
fascista degli industriali dà
a della circolare emanata al
rdo dalla Confederazione stes-
rcolare che conclude rilevando
uesti provvedimenti sono ispi-
necessità d'ordine superiore e
o essenzialmente alla difesa
lira. Essi vanno applicati con
a disciplina fascista».

Fede e disciplina

uesto riguardo la circolare del-
nizzazione industriale fa se-
un commento, in cui rileva
i industriali collaborano valo-
ente all'attuazione delle nor-
sate dal Regime, perchè sanno
ssoluta certezza che difendere
bilità della lira è tutelare la
tessa su cui poggia l'equilibrio
voro nazionale.
dustria italiana ha da lunghi
dall'inizio stesso della vitto-
battaglia con cui, per volere
ce, la moneta italiana è stata
mente ancorata all'oro, la più
fede nella politica monetaria
bilizzazione, nell'indispensabi-
ella difesa della parità della
opra ogni altra necessità. E
incrollabile questa fede, per
costantemente negato ogni
ietà ai fautori delle false lu-
svalutatrici, essa ribadisce
adesione dei ceti produttori
rettive di una politica che ha
in questi giorni la più oppor-
vivace conferma sulle colon-
giornale della Rivoluzione.
e sul terreno della difesa mo-
, le forze del lavoro produt-
no compatte nei ranghi e ope-
on disciplina nel senso voluto
eresse nazionale; e non tol-
perciò che nell'interno come
ro, l' efficienza costruttiva
irabile solidarietà che unisce
e energie vive del Paese, con-
nella difesa della comune fa-
ubiscano ad opera di deficenti
nsabili, menomazioni crimi-
anche se vane. Anche per que-
industria ha apprezzato nel
iusto valore i provvedimenti
verno. Essa sa che tali prov-
nti non tendono affatto a li-
l'esportazione, la quale deve
anzi incrementata al massimo
è possa dare tutti i suoi ot-
utti e possa cioè assicurare
ta necessaria per saldare i
enti della Nazione verso
o.

Concorso unanime

vvedimenti mirano appunto a
trare le disponibilità nazio-
valuta e perciò gli esporta-
nche se devono compiere qual-
malità in più, devono trarne
ezza dell'utilità nazionale del-
funzione e quindi intensifi-
sforzo per poter assicurare
zione sempre maggior copia
se estere. Solo i frodatori, i
ri della pubblica economia
dolersi dei decreti sulle di-
a contro l'opera nefasta sta
ione della pubblica coscienza
one, come rileva la Confede-
degli industriali, la perfetta
na fascista nell'unità econo-
ella Nazione.

...che devono essere denunziati

ROMA, 15

iarimento di dubbi prospettati
all'applicazione delle disposi-
ntenute nei decreti dell'otto cor-
materia di denuncia alle filiali
anca d'Italia dei titoli esteri e
i italiani emessi all'estero pos-
da banche, banchieri, ditte, so-
persone giuridiche di qualsiasi
di nazionalità italiana, nonchè
di cittadini italiani domiciliati
no, viene precisato che devono
enunciati anche i prestiti emessi
o e quotati in Italia in valuta
come: Danubio, Sava Adriatico
chi francesi, prestito greco sei
o in sterline, prestito romeno
ento in sterline, prestito San
ffò 7 per cento in sterline, pre-
lgaro 7 e mezzo per cento in
Non devono invece formare og-
denuncia i titoli esteri emessi
in lire come prestito austriaco
zo e 7 per cento, prestito ger-
(Dawes) 7 per cento, prestito
7 per cento, prestito ungherese
nto, prestito Joung 5 e mezzo
o.

...za della finanza italiana
...one Olivetti al bilancio 1932-33

ROMA, 15

ta distribuita alla Camera la
dell'on. Olivetti per la Giun-
ilancio sul rendiconto generale
inistrazione dello Stato per lo
finanziario 1932-33. Il relatore
pia e accurata disamina dei
del bilancio, illustrando alcu-
ti della situazione economica
e italiana e soffermandosi su
oblemi della nostra gestione fi-
a.
azione rileva come la finanza
abbia potuto superare cinque
ure prove, le quali hanno ser-
laudarne la forza. Se questo si
fare, si è perchè vi era la pre-
una stabilità monetaria che
a e non permetteva incertez-
era una serie di forze oscure e
che lavorano in silenzio a ri-
su un nuovo piano l'economia
La prova non è finita, ma vi è oggi una situazione che permette di vedere più sereno l'orizzonte. All'interno l'impulso del Capo del Governo è sempre vigile ed energico come il suo Genio è sempre dominatore della situazione e pertanto nella sicurezza che dà alla conoscenza di questa privilegiata situazione italiana, l'economia nostra si va sempre meglio orientando e adattando alle necessità nazionali dell'ora presente, alle necessità di quelle avvenire. Rilevato poi come anche all'estero esistano sintomi diffusi di miglioramento e come nello stesso campo monetario da qualche mese le oscillazioni delle principali monete erranti tendono a diventare più limitate, la relazione aggiunge che le voci di stabilizzazione generale, per quanto allo stadio di semplici voci, si vanno sempre più diffondendo e diventano sempre più intense per la sensazione che solo un ritorno ad una base aurea può permettere l'intensificazione dei rapporti economici internazionali. Se ragioni politiche non vengono a turbare il penoso travaglio risanatore, l'orizzonte presenta comunque squarci di chiarore che possono preludere a giorni migliori.

L'on. Olivetti termina dicendo che in questa attesa l'Italia economica e finanziaria non ha che da resistere e combattere. Se alle direttive sicure e alla forza del Regime, se alla coscienza che la differenza attuale fra la ricchezza del nostro e quella di altri Paesi può essere attenuata, e sparire col lavoro ordinato, tranquillo, proficuo e con l'abilità, con la capacità e con l'ardire, corrisponde pieno il sentimento che il nostro avvenire economico dipende dalla collaborazione profonda e sentita di tutti gli italiani e di tutte le categorie, nonchè della loro necessaria solidarietà tanto nell'opera positiva quanto nel sacrificio e nelle rinuncie, l'Italia fascista sarà sempre più salda nel campo economico e finanziario, così come è forte nel campo politico e avanzata in quello sociale.

181 nuove Società per azioni
costituite nel decorso novembre

ROMA, 15

Secondo i dati raccolti dall'Associazione fra le Società italiane per azioni, si sono costituite nel decorso mese di novembre 181 società con un capitale di lire 11.756.500, di cui lire 6.253.900 con apporti. Altre 101 hanno aumentato il capitale per complessive lire 99 milioni 633.503, di cui 280.000 per fusione, lire 1.446.000 effettuate gratuitamente, lire 1.296.000 con apporti e lire 96.611.503 con versamenti. Il totale degli investimenti fu così di lire 111 390.003.

Per contro si sono registrati 60 scioglimenti per complessive lire 794.134.250 di cui 6 fusioni per lire 1.361.250 e 54 liquidazioni per lire 792.773.000. Si sono inoltre registrate 57 riduzioni di capitale per un ammontare complessivo di lire 109.807.753, di cui lire 22 milioni 259.500 per rimborso, lire 9 milioni 626.500 per rinuncia ad aumento e lire 77.721.753 per svalutazione. Il totale degli investimenti fu così di lire 903.942.003. In complesso si sono avute nel mese di novembre lire 792 milioni 552.000 di disinvestimenti. Nello stesso mese sono state registrate 5 libere emissioni di obbligazioni per lire 35.088.000.

L'applicazione delle 40 ore
Operai occupati nelle Provincie

ROMA, 15

Come l'applicazione degli accordi interconfederali sulle 40 ore si svolga in tutta Italia con fascistica prontezza e disciplina, è provato dalle notizie che giungono dalle varie Provincie e che già danno la misura della importanza ed efficacia del provvedimento:

In provincia di Livorno gli operai finora riassorbiti ascendono a 1102; in provincia di Siena 648, mentre altre assunzioni sono in corso; in quella di Venezia 1130; in quella di Taranto 1118; in quella di Catania 1835, di cui 1686 nell'industria e 149 del commercio; in quella di Vicenza 2321; nelle industrie di Trento e Rovereto furono fatte 350 nuove assunzioni e a Reggio Calabria 245 nelle aziende commerciali e 100 nella industria edile.

L'on. Landi insedia il gruppo
di esperti del credito e delle assicurazioni

ROMA, 15

Nella sede della Confederazione fascista dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione, il Presidente confederale on. Landi ha insediato il Gruppo di esperti, costituito in seno alla Sezione di studi economici della Confederazione stessa. L'on. Landi ha porto un saluto ai convenuti ringraziandoli della spontanea adesione all'iniziativa confederale, che metterà a contatto le energie del Fascismo, della dottrina e del lavoro nel delicato settore della previdenza e del credito.

Sull'argomento della competenza territoriale degli organi di credito, l'on. Landi ha toccato dei punti delicatissimi, quindi ha accennato al fermo atteggiamento della Confederazione sul problema da tempo accettato dell'assicurazione dell'indennità di licenziamento, precisando al riguardo l'essenza e i fini della previdenza impiegatizia, che deve esplicarsi in via principale con la costituzione obbligatoria dei fondi di previdenza che raccolgano anche l'indennità di licenziamento accantonata, e costituisca un'agenzia per tutti i casi di risoluzione dei rapporti d'impiego, e solo in via integrativa può estendersi in forme assicurative, per quanto concerne i casi di morte e d'invalidità permanente. Ha chiuso il suo discorso dichiarandosi certo che gli esperti porteranno nella Corporazione, con la fede e la passione rivoluzionaria, il contributo della dottrina e della pratica, assicurando la disciplina organica e permanente, e cioè corporativa, per il conseguimento dei fini politici, economici e sociali fissati dal comando del Duce.

Aderenza al clima storico del Fascismo
Le mete della musica italiana
nei voti del Consiglio nazionale

ROMA, 15

Oggi ha avuto luogo nei locali del Circolo delle arti e delle lettere la riunione del Consiglio nazionale del Sindacato fascista musicisti con l'intervento del presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti on. Alessandro Pavolini. Il Commissario ministeriale, maestro Mulè, ha fatto una dettagliata relazione della sua gestione straordinaria al Sindacato nazionale dei musicisti e mettendo in rilievo l'opera d'inquadramento sindacale corporativo attraverso la legislazione politico-sociale del Fascismo.

L'ordine del giorno votato

Ha enumerato le varie iniziative svolte dal Sindacato, quali rassegne musicali nazionali e interprovinciali, rassegne di musica contemporanea, rassegne dei giovani concertisti, concerti vari ecc. Ha posto infine all'ordine del giorno i più urgenti problemi che preoccupano la categoria. La relazione del maestro Mulè è stata vivamente applaudita.

Hanno preso la parola i maestri Ghislanzoni di Roma, Bugamelli di Trieste, Veretti, in rappresentanza del Sindacato di Torino, Brugnoli di Firenze e Zuffellato di Venezia.

E' stato votato per acclamazione il seguente ordine del giorno, presentato dal maestro Alberto Ghislanzoni: «Il Consiglio nazionale del Sindacato fascista dei musicisti, riunito a Roma il 15 dicembre XIII, udita la relazione del Commissario ministeriale maestro Giuseppe Mulè sulla sua gestione, gli esprime unanimemente l'approvazione e la fiducia per la continuazione dell'opera quale Segretario nazionale della categoria, esprime il voto che tutti i musicisti italiani (compositori, insegnanti, concertisti, maestri direttori di banda) pienamente consapevoli della necessità di vivere con sempre maggiore aderenza al clima storico del Fascismo, stringano le loro file per sviluppare un nuovo tono spirituale che li accosti attivamente al popolo, all'anima viva e nuova della Nazione, fuori da superatissimi metodi e da superate concezioni, convinti con ciò di recare il loro proficuo contributo alla formazione della civiltà, dell'arte, della cultura del tempo di Mussolini».

L'on. Pavolini ha riassunto la discussione dichiarandosi lieto di presiedere una così importante riunione di artisti e si è intrattenuto su alcuni problemi, quali quello della rappresentanza dei musicisti negli Enti corporativi, quelli dell'educazione musicale delle nuove generazioni, quello dei maestri di banda, quello dei titoli professionali e, quindi, ha accennato alle funzioni che i creatori e gli artisti in genere hanno nel tempo fascista. Il discorso dell'on. Pavolini è stato lungamente applaudito.

Il nuovo Consiglio direttivo

Infine si è proceduto alla nomina del Direttorio nazionale, che è risultato così composto: maestro Giuseppe Mulè, segretario nazionale; maestri Franco Alfano, Mario Corti, on. Adriano Lualdi, Bernardino Molinari, Alfredo Palombi, Alceo Toni, Riccardo Zandonai, Attilio Brugnoli, Gennaro Napoli, Guido Zuffellato, oltre il rappresentante dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra.

Il Consiglio ha ripreso i lavori nel pomeriggio. Dopo la visita a S. E. Starace, nella quale l'on. Pavolini ha presentato al Segretario del Partito il maestro Mulè e il nuovo Direttorio, il Direttorio nazionale e i componenti il Consiglio, accompagnati dal presidente della Confederazione, si sono recati al Ministero delle Corporazioni, ove sono stati presentati al Sottosegretario S. E. Biagi, il quale ha rivolto loro la parola, intrattenendoli su interessanti argomenti di carattere corporativo inerenti alla loro funzione di musicisti e alle varie attività riferentisi alla musica e al teatro. E' stato inviato un telegramma di devozione al Duce.

Un omaggio di ex combattenti francesi
al Re e al Duce

PARIGI, 15

Le associazioni francesi degli ex combattenti ed il Comitato Francia-Italia offriranno nel prossimo aprile a Re Vittorio Emanuele III e al Duce targhe di bronzo in ricordo della guerra e della Vittoria comune ed un busto di Dante. Queste opere saranno presentate nel pomeriggio di giovedì prossimo ad un eletto pubblico di invitati nei saloni della Compagnia italiana turismo al boulevard des Capucines. *(Stefani).*

S. E. Starace terrà rapporto a Catania
U. Gatti Segretario federale di Littoria

ROMA, 15

L'odierno *Foglio di disposizioni* del Segretario del P. N. F. reca:

Il Duce, su proposta del Segretario del P. N. F., ha nominato Segretario per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Littoria il fascista Ugo Gatti (iscritto al Partito dal 20 marzo 1920), il quale prenderà le consegne dal Segretario federale di Roma la mattina del 18 dicembre. Con lo stesso «Foglio» il Segretario del P. N. F. comunica che il 23 dicembre XIII terrà rapporto ai gerarchi della Provincia di Catania.

Un pranzo offerto a Pirandello
dai pubblicisti di Stoccolma

STOCCOLMA, 15

L'associazione dei pubblicisti ha offerto un pranzo in onore di Pirandello cui hanno partecipato anche il Ministro d'Italia Paternò ed il Ministro della Istruzione.

Il Duce approva i progetti
per il nuovo Comune di Pontinia

ROMA, 15

Il Duce ha ricevuto il Commissario dell'Opera Nazionale per i combattenti, che ha sottoposto al suo esame i progetti per il nuovo Comune di Pontinia. Il Duce ha approvato i progetti stessi ed ha tenuto ad esprimere il suo alto compiacimento ai progettisti dell'ufficio tecnico dell'Opera combattenti per il carattere rurale dei piani di tutti gli edifici.

L'afflusso degli stranieri in Italia nel '34
fortemente superiore a quello degli anni precedenti

ROMA, 15

Si hanno le prime notizie complete sul movimento complessivo degli stranieri entrati in Italia nel 1934. Nei primi 10 mesi di quest'anno (gennaio-ottobre) gli stranieri entrati in Italia sono stati 2.788.145. Questa cifra limitata a dieci mesi è superiore a quella registrata per ciascuna delle intere annate del triennio precedente.

La preparazione pre e post militare
Milizia e organizzazioni giovanili
Importante riunione presieduta da S. E. Starace

ROMA, 15

Questa mattina alle ore 10, nel Palazzo del Littorio, sotto la presidenza del Segretario del Partito, comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento, si sono riuniti: S. E. il Generale Grazioli, Ispettore generale per la preparazione premilitare e postmilitare della Nazione, il Presidente dell'O. B., il Capo di Stato maggiore della M. V. S. N., l' Ispettore premilitare per la M. V. S. N., il Capo di S. M. dei Fasci Giovanili di Combattimento, oltre ai rappresentanti dei Ministeri della Guerra, Marina, Aeronautica, Educazione Nazionale, M. V. S. N. presso l'Ispettorato generale. Sono stati esaminati i risultati raggiunti a tutt'oggi e sono state precisate le direttive per il coordinamento dell'attività che la M. V. S. N. e le organizzazioni giovanili (Fasci Giovanili di Combattimento e O. B.) sono chiamate a svolgere nel campo della preparazione della postmilitare. Il Segretario del Partito ha illustrato il nuovo inquadramento dei Fasci Giovanili di Combattimento con gli ufficiali della M. V. S. N., inquadramento che sarà adottato a partire dal 3 gennaio XIII e sarà ultimato il 1.o febbraio, annuale della fondazione della M. V. S. N.

Colloqui Asquini-Isacker a Roma
per migliorare i traffici italo-belgi

ROMA, 15

Tra il Ministro belga degli Affari Economici, Van Isacker e il Sottosegretario alle Corporazioni, on. Asquini, hanno avuto luogo negli scorsi giorni vari colloqui allo scopo di migliorare l'andamento dei traffici tra i due Paesi. Le negoziazioni continueranno nel prossimo mese di gennaio. Il Ministro belga è ripartito oggi alle ore 12 per Bruxelles, salutato alla stazione dall'Ambasciatore del Belgio a Roma e dall'on. Asquini.

L'incidente italo-abissino
Un telegramma del Governo etiopico alla S. d. N.

GINEVRA, 15

Il Segretario generale della Società delle Nazioni ha pubblicato stamane il telegramma ricevuto dal Governo di Addis Abeba relativo all'incidente italo-abissino, che egli ha comunicato ai membri del Consiglio e alla Società delle Nazioni:

«Il Governo imperiale ha l'onore di portare a Vostra conoscenza, affinchè sia comunicato al Consiglio ed agli Stati membri della Società delle Nazioni che il 23 novembre ultimo la commissione anglo-etiopica studiante la pastura della provincia etiopica di Ogaden, è stata impedita da forza militare italiana di continuare i suoi lavori al suo arrivo a Ualual situata a 100 km. circa nell'interno della frontiera.

Il 5 dicembre la truppa italiana, con tanks e aeroplani militari ha attaccato improvvisamente e senza provocazioni la scorta etiopica della Commissione. Il Governo etiopico ha protestato con una nota del 6 dicembre. Malgrado le proteste, aeroplani militari italiani tre giorni dopo hanno bombardato Ado e Gherlogubbi nella stessa provincia. Alla protesta del 6 dicembre e alla domanda di arbitrato del 9 dicembre, secondo l'art. 5 del trattato italo-etiopico del 2 agosto 1928 l'incaricato di affari d'Italia, senza tener conto della protesta, domandava con sua nota dell'11 dicembre, indennità e riparazione morale e, con nota del 14 dicembre, dichiarava che il suo Governo non vede come la soluzione di un incidente di simile natura potrebbe essere sottoposto a una decisione arbitrale. In presenza dell'aggressione italiana il Governo etiopico richiama l'attenzione del Consiglio sulla gravità della situazione. Segue una conferma dettagliata e documentata. Firmato: Ministro degli Esteri Herouy.» *(Stefani).*

Ualual appartiene all'Italia
di diritto e di fatto

Come si vede il Governo etiopico dà dei fatti una non giusta versione la quale è del tutto opposta a quella esatta data dall'Italia; facendo apparire le nostre truppe attaccanti e ponendo la località in cui il conflitto si è svolto in territorio etiopico. Completamente infondata l'asserzione che le nostre truppe abbiano attaccato; la forza del distaccamento italiano era talmente inferiore per numero e mezzi alle truppe abissine da non potersi che difendere. Sopportò infatti l'assalto fino a che non fu obbligato ad arretrare in attesa di rinforzi i quali, giunti qualche tempo dopo sbaragliarono gli attaccanti.

Parimenti falsa l'affermazione che Ualual — località presidiata dai nostri soldati — si trovi in territorio abissino. Poichè il Governo etiopico sostiene che quella località è di sua pertinenza, giova riportarsi alla convenzione stipulata tra l'Italia e l'Abissinia e firmata ad Addis Abeba il 16 maggio 1908. La convenzione all'articolo 3 dice:

«Le tribù sulla sinistra del Giuba, quella di Rahania e quella dell'Uebi Scebeli a valle dal punto di frontiera saranno alle dipendenze dell'Italia. Le tribù di Digodia, di Afgab, di Djedjedi e tutte le altre che si trovano a nord della linea di frontiera saranno alle dipendenze dell'Abissinia».

L'articolo 4 dice: «Dall'Uebi Scebeli la frontiera si dirige verso nord est secondo il tracciato accettato dal Governo italiano nel 1897. Tutto il territorio appartenente alle tribù verso la costa rimarrà alle dipendenze dell'Italia. Tutto il territorio di Ogaden e tutto quello delle tribù verso Ogaden rimarrà alle dipendenze dell'Abissinia».

Le indicazioni contenute in questi due articoli sono chiare e chi le segue sulla carta geografica vedrà che Ualual è compresa nella zona italiana.

L'art. 5 dice: «I due Governi si impegnano a fissare praticamente sul terreno e nel più breve tempo la suddetta linea di frontiera.»

L'Italia sollecitò l'applicazione delle norme di questo articolo, ma l'Abissinia non rispose mai. A buon punto noi abbiamo sempre occupato Ualual e il Governo di Addis Abeba non ha avuto mai a tale proposito a fare rimostranze come avrebbe potuto ai sensi dell'articolo 6 che dice:

«I due Governi si impegnano formalmente a non esercitare alcuna ingerenza oltre la linea di frontiera e a non permettere alle tribù loro dipendenti di passare la frontiera per commettere delle violenze a danno delle tribù che si trovano dall'altra parte delle medesime. Ma se sorgessero delle questioni o degli incidenti tra o a causa delle tribù limitrofe alla frontiera, i due Governi, di comune accordo, li risolveranno».

Concludendo, Ualual appartiene di diritto e di fatto all'Italia. L'arbitrato che l'Abissinia dichiara d'avere reclamato non ha quindi la minima ragione d'intervenire.

Comunque il Governo di Addis Abeba non ha finora inviato alla Società delle Nazioni altro che questo telegramma che non invoca l'intervento del Consiglio ma si limita a richiamare la sua attenzione sui fatti. Fuori da ogni equivoco, i fatti depongono invece a favore del buon diritto italiano e contro il gesto inconsulto degli armati etiopici, gesto che ha, come si ricorda, un precedente.

Il debito pubblico degli S. U.
ha superato ogni massimo precedente

WASHINGTON, 15

Il debito pubblico degli Stati Uniti con la emissione di buoni per 967.863.000 dollari annunciata nella odierna situazione decadale, ha raggiunto la cifra totale di 28.400 milioni di dollari superiore financo al massimo raggiunto in tempo di guerra che fu di 26.500 milioni. *(United Press).*

L'incontro Schuschnigg-Gömbös
Completo accordo tra Vienna e Budapest
nello spirito dei Protocolli di Roma

BUDAPEST, 15

L'*Agenzia telegrafica ungherese* comunica:

«Nei due giorni di permanenza a Budapest in visita ufficiale del Cancelliere e del Ministro degli Esteri d'Austria, si sono svolti parecchi colloqui tra gli uomini di Stato austriaci e quelli ungheresi. I negoziati, condotti in una atmosfera di profonda amicizia, hanno avuto per oggetto non soltanto i problemi economici, ma anche tutte le questioni politiche che interessano in egual misura i due Stati. Lo scambio di vedute si è svolto completamente nel senso dei Protocolli di Roma e ha condotto al pieno accordo fra i due Governi.»

Le direttive del Duce
sempre presenti nei colloqui

BUDAPEST, 15

I giornali pubblicano le dichiarazioni fatte ai rappresentanti della stampa dal Cancelliere austriaco Schuschnigg e dal Ministro austriaco degli Esteri Berger-Waldenegg.

L'utilità dei contatti personali

Il Cancelliere, constatata l'utilità dei personali contatti tra Vienna, Budapest e Roma, specialmente per iniziativa del Capo del Governo italiano, contatti improntati a cameratismo, ha detto fra l'altro che l'amicizia austro-ungherese è frutto del riconoscimento di vere necessità europee. I rappresentanti delle due Nazioni devono profittare di ogni occasione per riesaminare gli accordi correggendone i particolari e possibilmente sviluppandoli.

Parlando dell'Austria e dell'Ungheria — ha continuato il Cancelliere austriaco — devo ricordare il Duce, che saggiamente ha riconosciuto che la collaborazione economica è più di ogni altra atta a promuovere la causa della pace. Possiamo ora con assoluta sicurezza affermare che i Patti romani non solo hanno portato molti vantaggi ai nostri Paesi, ma anche hanno aperto una nuova via su cui possiamo procedere sicuri nell'interesse dei nostri Paesi ed ugualmente in quello del mantenimento della pace europea. Per prima cosa abbiamo cercato stretti legami economici. Da questi viene spontanea la comunione delle grandi questioni politiche e, in considerazione degli speciali rapporti dell'Austria e dell'Ungheria, anche l'armonia delle culture dei nostri popoli. Si forma così una triplice collaborazione: politica, economica e culturale. Il Cancelliere ha poi parlato della nuova Costituzione austriaca riguardante l'opera di Dollfuss, che sarà portata a compimento.

Il Ministro Berger ha rilevato che l'Austria e l'Ungheria, ora Stati nazionali, sono uniti più di prima da reciproca stima e amicizia, sentimenti radicati nei due popoli, e quindi ha continuato: l'Austria ha messo a base della sua politica i Patti di Roma, convinta in primo luogo di promuovere la sua ricostruzione economica, in secondo luogo di avere guadagnato l'onesta e disinteressata cooperazione di due fedeli amici e, in terzo e non ultimo luogo, di servire nel miglior modo la pace europea.

Il significato politico degli accordi

I protocolli romani fanno sentire ogni giorno più la loro azione benefica. Con i nostri amici ungheresi abbiamo di nuovo constatato con soddisfazione i risultati economici raggiunti e il desiderio di un ulteriore sviluppo. I Protocolli romani hanno, naturalmente, anche un significato politico. L'assioma della piena indipendenza politica dell'Austria è un principio direttivo di essi. Mi sono convinto, con particolare soddisfazione, che l'Ungheria considera giustamente come premessa del mantenimento della pace e della ricostruzione economica danubiana l'indipendenza dell'Austria e la nostra decisione di difenderla incondizionatamente contro ogni tentativo di perturbamento. Dai Protocolli romani si è sviluppato quello che potrei chiamare lo spirito di accordo, cioè una reciproca armonia di vedute nelle questioni politiche attuali, reciproca comprensione da cui, naturalmente, deriva una comune linea politica. L'Europa non ha nulla da rimproverarci, perchè teniamo sempre al mantenimento della pace. Noi austriaci esigiamo che siano riconosciuti i diritti del nostro Stato e il posto che ci spetta in Europa. Come gli altri Stati, l'Austria vuole mantenere e sviluppare il suo popolo economicamente e politicamente; la collaborazione dell'Austria e dell'Ungheria eserciterà anche una sicura influenza sul generale sviluppo del bacino danubiano e di tutta l'Europa nel senso di una attiva politica di pace.

Le accoglienze della Camera agli ospiti

La stampa odierna mette in risalto la calorosa manifestazione cui ha dato occasione alla Camera dei deputati la presenza di Schuschnigg e di Berger-Waldenegg, accompagnati da Gömbös nella tribuna diplomatica. Il *Pester Lloyd* rileva che accoglienze così unanimi ed entusiastiche non sono mai state fatte ad alcuno, eccettuato l'on. Suvich. Il deputato dell'Unità nazionale Goergey, interrompendo la sua relazione, ha detto, tra l'altro: «La visita che ci onora costituisce un nuovo pegno dell'amicizia che unisce le due Nazioni. Ringraziamo il Cancelliere del messaggio inviato per radio alle Nazioni austriaca e magiara, messaggio che ha rafforzato in noi la convinzione che le due Nazioni vicine, le quali tanto hanno sofferto in comune, anche per tradizioni storiche sono destinate a collaborare e potranno anche in avvenire soltanto su questa via procedere verso il loro benessere. La complementarietà economica dei vari Paesi del bacino danubiano sta al disopra di ogni discussione».

Il deputato legittimista Pallavicini ha porto anch'egli un caloroso saluto agli ospiti, a nome dell' opposizione, esprimendo l'augurio che tutte le aspirazioni comuni dei due Paesi possano realizzarsi quanto prima.

Il Cancelliere Schuschnigg e il Ministro Berger-Waldenegg sono ritornati questa sera a Vienna provenienti da Budapest.

Nel lasciare il suolo ungherese il Cancelliere Schuschnigg ha diretto al Presidente del Consiglio Giulio Gömbös un caloroso telegramma di ringraziamento per le cordiali accoglienze ricevute. Il Ministro degli Esteri Berger-Waldenegg ha diretto un cordiale telegramma al Ministro Koloman de Kanja.

Commentando il convegno di Budapest la *Neue Freie Presse* di Vienna nota, fra l'altro, che lo spirito degli Accordi romani è già da lungo tempo divenuto realtà felicemente ed efficacemente attiva.

Horthy conferisce a Eckhardt
un'alta onorificenza

BUDAPEST, 15

Il Reggente ha ricevuto il Ministro degli Esteri De Kanya ed il primo delegato ungherese alla Società delle Nazioni, deputato Eckhardt, i quali gli hanno riferito sui lavori di Ginevra. Nel prenderne atto, il Reggente ha espresso al Ministro il suo alto compiacimento e la sua profonda riconoscenza ed ha conferito al deputato Eckhardt la Croce al merito ungherese di prima classe, in riconoscimento dei suoi eccellenti e preziosi servizi resi nell'interesse della Patria.

L'Austria alla seconda tappa
della ricostruzione sindacale

VIENNA, 15

Il Ministro per la assistenza sociale Neustaedter Struemer, ha parlato ad un'adunanza di fiduciari dell'industria viennese sul progressivo sviluppo dell'organizzazione sindacale. Egli ha detto fra l'altro che l'Austria si trova ora alla seconda tappa della ricostruzione sindacale e precisamente a quella dell'organizzazione dei datori di lavoro. La prima tappa che consisteva nell'organizzazione unitaria dei sindacati operai è conclusa. Il Ministro ha concluso invitando i datori di lavoro a favorire i sindacati operai e a respingere la lotta di classe.

La situazione europea e l'Italia
Una pacata replica romana

ROMA, 15

L'*Ere Nouvelle* si è abbandonata ieri ad un vasto e inquieto esame della situazione europea. Senza il blocco Francia-Italia-Piccola Intesa, senza un accordo balcanico-russo e un'unione degli Stati balcanici non si avrà, essa pensa, una vera pace. La Germania sarà irresistibilmente attirata verso Vienna, così necessaria a tutti gli Stati successori dell'impero absburgico.

«A Vienna la Germania farà scoppiare tutto il sistema dell'Europa centrale e dei Balcani e discenderà ben presto e non da sola le pendici del Brennero e le valli che conducono all'Adriatico. Ecco il pericolo che che l'Italia può correre trascinando a breve scadenza una parte dell'Europa. Sarebbe una spaventosa ventura».

Il *Giornale d'Italia* commenta opportunamente rilevando che la prosa catastrofica del massimo organo del radicalismo francese deve essere riveduta e corretta al lume di particolari osservazioni.

«La Germania a Vienna, prosegue il *Giornale d'Italia* non è certamente un fatto europeo desiderabile non soltanto per l'Italia, che ha già espresso chiaro il suo pensiero in proposito, ma per la Francia e per tutti gli altri Paesi dell'Europa. Ma prevedere da un insediamento della Germania a Vienna, una sì rapida marcia lungo le pendici del Brennero per le valli che conducono all'Adriatico è qualche cosa che solo un'eccessiva fantasia francese può concepire al servizio forse di un interessato disegno politico ma con un'evidente violazione del più elementare rispetto alle verità e alle elementari norme del buon senso. Una calata straniera dal confine orientale sul territorio italiano non è una passeggiata. Se essa fosse tentata troverebbe levata la compatta muraglia dei 43 milioni di italiani con il loro Esercito nazionale perfettamente armato, non soltanto di mezzi tecnici ma anche di decisa volontà combattiva.

E' bene che l'*Ere Nouvelle* e i suoi collaboratori lo sappiano e misurino su questa verità i loro movimenti politici e i loro consigli agli amici vicini e lontani».

Ruscdi Bey a Atene

ATENE, 15

Il Ministro degli Esteri di Turchia, Tevfik Ruscdy Bey è giunto stamane ad Atene ricevuto alla stazione dal Ministro degli Esteri di Grecia, Maximos, e dai Ministri di Turchia, Jugoslavia e Romania. Egli si tratterrà fino a lunedì sera. In alcune dichiarazioni ai giornalisti ha detto fra l'altro che scopo del viaggio è di incontrarsi con i suoi amici ed esporre loro le impressioni avute a Ginevra, ove insieme a Politis per la Grecia rappresentò l'Intesa balcanica. Circa la questione del divieto dell'abito talare il Ministro ha dichiarato che la legge relativa è lo scopo naturale di tutto il complesso legislativo.

Secondo Ruscdy Bey non si può che essere soddisfatti di queste misure destinate a rafforzare la Turchia, cosa importante per la Grecia poichè qualora se ne presentasse l'occasione, la Turchia combatterà a fianco della Grecia. La legge non è in opposizione ai trattati sulle minoranze.

L'attrito fra Uzunovic e Jeftic

BELGRADO, 15

Membri influenti del Governo e del partito governativo hanno iniziato una azione per comporre il conflitto tra il Presidente del Consiglio Uzunovic e il Ministro degli Esteri Jeftic onde evitare la minaccia di una crisi governativa. Il conflitto fra il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri si riferisce, a quanto si assicura, non alla politica estera della Jugoslavia ma è causato esclusivamente da ragioni di politica interna.

I dazi doganali per l'esportazione
aboliti in Bulgaria

SOFIA, 15

Il Governo ha abolito tutti i dazi doganali per l'esportazione a eccezione di pochi articoli.

Il processo contro i nazisti lituani
La verifica dell'identità dei 121 imputati

KAUNAS, 15

Stamane si è proceduto alla verifica dell'identità dei 121 imputati nel processo contro i socialnazionalisti da Kleipeda, di quel Fritz Hold, proprietario di fondi nel distretto di Pagogiani, del quale la stampa tedesca aveva a più riprese annunciato la follia, causata dai maltrattamenti subiti durante la permanenza in prigione. L'*Agenzia telegrafica lituana* dice in proposito che numerosi giornalisti e un folto pubblico hanno potuto rendersi oggi conto personalmente di quanto erano false e prive di fondamento le informazioni tedesche sul regime delle prigioni lituane. La verifica della identità degli imputati è terminata ed è iniziata quella delle identità dei testimoni, il cui numero si eleva a 400, che verrà compiuta entro stasera.

Valorose CC. NN. all'ordine del giorno per salvataggi nell'inondazione di Pescara

ROMA, 15

Il *Foglio d'Ordini* della M. V. S. N. reca encomi solenni e citazioni di Camicie Nere della Milizia all'ordine del giorno.

Encomi solenni: O. N. S. Rosso Roberto, III Legione subalpina: «Non curante del grave pericolo cui andava certamente incontro salvava da sicura morte un bambino che stava per essere travolto da un cavallo trainante un pesante carro di ghiaia». Boves (Cuneo, 26 luglio 1934-XIII).

Capo manipolo D'Amico Ercole, 129.a Legione Adriatica: «Benchè ufficiale mutilato di guerra, si presentava tra i primi volontariamente per prestare la propria opera di soccorso in occasione dell'inondazione della città di Pescara e, malgrado le minorate condizioni fisiche, non esitava a gettarsi a guado per trarre in salvo donne e bambini». Pescara, 12 ottobre 1934-XII.

Caposquadra Mancini Romeo, Passariello Ennio, della 129.a Legione Adriatica: «In servizio di soccorso, avvertiti che le proprie famiglie correvano pericolo grave per il crollo di un tetto dell'abitazione e per l'inondazione improvvisa di un'altra, non abbandonavano il proprio posto se non a servizio ultimato, quando le proprie famiglie, in una delle quali vi furono due feriti, già erano state soccorse da altre Camicie Nere». Pescara, 12 ottobre 1934-XII.

Vice caposquadra Vielante Giovanni, 129.a Legione Adriatica: «Durante l'inondazione di Pescara con instancabile operosità e spirito di altruismo si recava ripetutamente nelle località più minacciate dalla piena, per portare aiuto ai pericolanti. Nel trasportare sulle spalle un vecchio, perduto l'equilibrio, causa la forte corrente, batteva il viso contro una porta perdendo sangue dalla bocca. Benchè menomato, continuava nell'opera di salvataggio». Pescara, 12 ottobre 1934-XII.

Camicia Nera De Marco Ermanno, 129.a Legione Adriatica: «Venuto a conoscenza che donne e bambini correvano serio pericolo causa l'inondazione di Pescara, si gettava in acqua con altra Camicia Nera spingendo a braccia una fragile imbarcazione. Nonostante la corrente fortissima raggiungeva l'abitazione dei pericolanti e li traeva in salvo. Benchè ferito a una mano causa un infortunio occorsogli mentre trasportava a spalle una persona, persisteva nell'opera di soccorso sino al sopraggiungere di altra Camicia Nera». Pescara, 12 ottobre 1934-XII.

Capomanipolo Pipitone Francesco, caposquadra De Marco Cesare, Bastiano Raffaele, Giansante Giuseppe, vice caposquadra Massacesi Aladino, C. N. S. Palma Aldo, Camicia Nera Santoro Elio, Gabriele Ugo, Osti Eugenio, Pavone Angelo, della 129.a Legione Adriatica: «Durante l'inondazione di Pescara operavano con instancabile operosità e spirito di altrismo al salvataggio delle famiglie maggiormente colpite. Benchè di notte, non esitavano a gettarsi a guado più volte, anche dove la corrente era fortissima, traendo in salvo numerose famiglie immerse nel sonno e bloccate nelle case pericolanti». Pescara, 12 ottobre 1934-XII.

Citazioni all'ordine del giorno: centurione Zolese Luigi, capomanipolo De Marinis Renato, capomanipolo Raule Giuseppe, capisquadra Costanzo Balilla, Servaroli Antonio, Viola Pasquale, Antonucci Domenico, vice-capisquadra Brandi Marte Alfredo, Camicie Nere Probi Tripoli, Rarussi Domenico, Galli Armando, Di Gregoria Vincenzo, di Federico Nicola, Bosco Mario, Donofrio Domenico, della 129.a Legione Adriatica, Camicia Nera Labiani Felice, della 9.a Legione M.D.I.C.A.T., Camicia Nera Soravita Nicola: «Durante l'inondazione di Pescara con instancabile spirito di abnegazione furono sempre fra i primi tanto di notte quanto di giorno a portare soccorso ai pericolanti e alle famiglie danneggiate, meritando il plauso delle autorità e della popolazione». Pescara, 9-12 ottobre 1934-XII.

Caposquadra Solari Giacomo, della 36.a Legione «C. Colombo»: «Interveniva per primo nello spegnimento di un incendio sviluppatosi improvvisamente nel motore di un autocarro carico di una materia infiammabile. Non curante del pericolo di un possibile scoppio del serbatoio della benzina, si prodigava nel soffocamento del fuoco finchè, con l'aiuto di altri, riusciva a spegnere l'incendio». Reggio (Genova), 16 ottobre 1934, Anno XII.

Camicia Nera Procopio Giuseppe, 12.a Legione ferroviaria «Bruzzia»: «Accorreva prontamente sul posto dove erasi sviluppato un incendio. Sprezzante di ogni rischio traeva dalle fiamme un operaio e si prodigava poi nell'opera di spegnimento, scongiurando serie conseguenze». Catanzaro Marina, 10 settembre 1934-XII.

Capomanipolo medico Speziale Vittorio, 154.a Legione «Domenico Mastro Muzzi»: «Accortosi che in un fienile attiguo a una abitazione si era sviluppato un incendio, accorreva prontamente sul posto e, incurante del pericolo, si adoperava per lo spegnimento. Successivamente con la propria automobile rilevava dal paese vicino due muratori e, facendo murare carte e finestre della casa ancora in fiamme, riusciva a domare il fuoco». Masseria Madonna del Carmine Castellaneta, 5 settembre 1934-XII.

Camicia Nera La Selva Tullio, 129.a Legione Adriatica: «Venuto a conoscenza che donne e bambini correvano serio pericolo causa l'inondazione di Pescara, si gettava in acqua con altra Camicia Nera e, spingendo a braccia una fragile imbarcazione, riusciva così a trarre in salvo i pericolanti nonostante la corrente fortissima». Pescara, 9-12 ottobre 1934-XII.

S. E. Nallino commemorerà il poeta persiano Firdusi

ROMA, 15

E' stata fissata per la sera di giovedì 20 corrente alle ore 21.30 la solenne commemorazione di Firdusi che come è noto la Reale Accademia d'Italia terrà alla Farnesina nella ricorrenza del millenario della nascita del grande poeta persiano. Parlerà l'Accademico d'Italia S. E. Carlo Alfonso Nallino direttore della scuola orientale presso l'Università di Roma, e presidente del comitato esecutivo per la celebrazione del millenario di Firdusi.

Nicola Pende e Pietro Rondoni membri dell'Accademia spagnola di medicina

MADRID, 15

L'Accademia spagnola di medicina in occasione della celebrazione del suo secondo centenario ha nominato membri onorari gli italiani prof. Nicola Pende e Piero Rondoni. *(United Press)*.

I proprietari edili per l'assistenza
Una circolare del Presidente della Federazione

ROMA, 15

Il presidente della Federazione proprietari edili ha inviato una circolare ai presidenti delle Unioni provinciali degli industriali edili ed a quelli dei Sindacati dei proprietari fabbricati, ricordando il recente *Foglio di disposizioni* del Segretario del Partito per le direttive dell'azione da svolgersi nel campo dell'assistenza ai disoccupati. La circolare rileva il concorso dei proprietari edili agli Enti delle Opere Assistenziali per il 1933-34, che fu notevolissimo. Osserva che i contributi in denaro rappresentano solo una minima parte della partecipazione della proprietà edilizia all'opera di assistenza di cui devono costituire la parte maggiore le ratizzazioni e gli abbuoni di affitto agli indigenti, i rinvii e le sospensioni dell'esecuzione degli sfratti ed altre agevolazioni del genere. Invita i proprietari dei fabbricati a partecipare alla campagna 1934-35 con slancio che confermi ancora una volta l'alto spirito di solidarietà nazionale che li anima.

La circolare richiama poi l'attenzione dei destinatari affinchè i Sindacati provinciali si pongano in contatto con le Segreterie federali del Partito per concretare l'opera da svolgere per la propaganda tra i propri organizzati che, come in passato, deve tendere alla adesione, alle contribuzioni agli Enti Opere Assistenziali con quelle modalità che saranno concordate localmente; a diffondere presso i proprietari uno spirito benevolo e di particolare considerazione verso gli inquilini morosi, per constatare la reale impossibilità economica dipendente da disoccupazione totale dei membri della famiglia. Illustrato il monito del Segretario del Partito che il miglior modo di prestare assistenza consiste nel procurare lavoro, la circolare invita i presidenti dei Sindacati dei proprietari a indurre questi a eseguire nei limiti del possibile i lavori di restauro e di miglioria.

La cartella ufficiale dei colori edita dall'Ente nazionale della moda

TORINO, 15

L'Ente nazionale della moda ha comunicato la cartella ufficiale dei colori per il 1935. Mentre quella della scorsa primavera elencava 130 colori quella del 1936 ne comprende 208, segnando quindi un notevole progresso in questa iniziativa che soddisfa una reale necessità dell'industria, del commercio e dell'abbigliamento. La cartella a colori è la prima ufficiale in Italia ed è stata fatta con campioni di stoffa colorati in due edizioni, una per la seta e l'altra per il rayon. Ogni tinta ha i due effetti di lucido e di opaco, in modo da poter servire per tutte le fibre tessili. Così composta sotto la direzione di industriali esperti nel ramo la cartella a colori serve ottimamente al filatore, al tintore, al tessitore e al commerciante nei suoi rapporti con il fabbricante e la clientela, costituisce il mezzo più sicuro perchè questi possano corrispondere agevolmente fra di loro e rappresenta un termine preciso di confronto e di accertamento per tutti gli interessi. Lusinghieri sono stati i giudizi già dati da personalità e da industriali dell'abbigliamento e unanimemente si è riconosciuto che la cartella risponde nella forma e nel contenuto alle varie esigenze e che non lascia nulla a desiderare nei confronti delle cartelle edite all'estero. Gli specialisti stessi hanno trovato la cartella assai completa ed hanno affermato che l'industria dovrà servirsi della numerazione dei colori della cartella dell'Ente della moda con i propri campionari e basarsi sulla cartella stessa in ogni occasione. Particolari attestazioni di plauso hanno dato fra gli altri i presidenti della Federazione nazionale fascista dell'industria dell'abbigliamento e della Federazione nazionale fascista esercenti le industrie tessili varie e il segretario generale del comitato per il prodotto italiano.

L'Associazione di chimica tessile e coloristica aderisce al Sindacato nazionale dei chimici

ROMA, 15

La Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti comunica che l'Associazione italiana di chimica tessile e coloristica, associazione a carattere nazionale, costituita con sede in Milano ha deciso all'unanimità della sua ultima assemblea generale di aderire al Sindacato nazionale fascista dei chimici. La approvazione relativa è stata sottoposta al Ministero delle Corporazioni.

La solenne inaugurazione a Riga dell'Associazione lettone-italiana

RIGA, 15

Si è svolta in modo solenne la cerimonia inaugurale dell'Associazione lettone-italica, alla presenza di numerosi membri, del Corpo diplomatico, professori universitari, artisti, scrittori e personalità. Dopo il saluto rivolto ai convenuti dal presidente dell'Associazione prof. Straubergs, ha preso la parola il Ministro d'Italia, il Ministro dell'Istruzione, Adamovics, il quale ha parlato sulle relazioni esistenti tra la Lettonia e l'Italia, risalendo al lontano 1224, quando il legato pontificio Guglielmo Land, percorse in lungo e in largo la Lettonia e la Livonia, risalendo la Dawgava per predicarvi il Vangelo. L'umanesimo del legato Guglielmo, ha soggiunto il Ministro, stava in netto contrasto con la politica di conquista dell'Ordine dei Cavalieri germanici. Il R. Ministro d'Italia, Mameli, ha parlato, pure applauditissimo, facendo voto per una più stretta collaborazione italo-lettone. L'assemblea ha ascoltato in piedi l'esecuzione degli inni nazionali dei due Paesi e la lettura di un messaggio del Capo del Governo lettone, Ulmanis, il quale esprime all'assemblea voti di fecondo lavoro per il rafforzamento dei legami spirituali che uniscono la Lettonia all'Italia. Alla chiusura della riunione sono stati inviati telegrammi d'omaggio al Re e al Capo del Governo d'Italia e ai Capi dello Stato del Governo di Lettonia.

Riduzione permanente del 50 p. c. per comitive sull'aviolinea Italia-Libia

ROMA, 15

In seguito ad interessamento del Commissario per il turismo in Libia l'«Ala Littoria» ha accordato la riduzione del 50 per cento sui prezzi di viaggio andata e ritorno sulle linee aeree per Tripoli a comitive di 3 o più persone munite di documento rilasciato dal Commissariato. Il viaggio di ritorno dovrà essere effettuato non prima di cinque giorni dalla avvenuta partenza per il tragitto di andata. Tale concessione ha carattere permanente.

Ex ufficiale inglese accusato di alto tradimento

LONDRA, 15

L'impiegato dell'arsenale militare di Woolwich, Guglielmo Burges, arrestato sulla piazza del Parlamento a Londra una settimana fa, come sospetto di tradimento, ha subito oggi il primo interrogatorio ed è stato rinviato a giudizio. Il Burges, che tentava la vendita di documenti segreti dello Stato sotto il nome di Giorgio Vincent, è una figura distinta di ex ufficiale e un uomo serio e riservato. In guerra aveva raggiunto il grado di maggiore ed era stato decorato per atti di valore. Lasciato l'esercito nel 1923, era entrato nel reparto artiglieria dell'arsenale di Woolwich nell'Ufficio riservato agli studi degli esplosivi. Il suo caso è assai strano, perchè egli aveva tentato di trafficare i documenti nell'interno nella Granbretagna trattando con una Ditta privata inglese a cui interessava conoscere gli studi che si compiono nell'arsenale sull'efficacia dei nuovi proiettili e dei nuovi esplosivi. La Società delle industrie chimiche imperiali, che è sotto il controllo del Ministero della Guerra inglese, aveva chiesto alla Direzione dell'arsenale informazioni delicate, che furono rifiutate. Il 28 settembre scorso la Società riceveva una strana lettera che diceva pressochè: «Voi avete chiesto all'arsenale delle informazioni su segreti documenti (ed erano specificati). Se vi interessa conoscerle, rispondete con un avviso economico sul tale giornale con la parola «yes». La Società passò subito la lettera al Ministero della Guerra, che si occupò di scoprire il colpevole. Tutto quanto accadde dopo fu opera del servizio segreto. Naturalmente fu così possibile ottenere dal Burges i documenti autentici bollati con la parola «segreto» e il cui contenuto poteva essere utile a Stati rivali.

Il Burges affermò che avrebbe potuto fornire documenti anche più importanti. Egli richiese per lettera 1000 sterline, fissando un appuntamento nella piazza del Parlamento, dove fu arrestato con altri documenti in tasca. Egli ha confessato la sua colpa giustificandosi col fatto che, avendo soltanto uno stipendio di 23 sterline (circa 1350 lire italiane) al mese, non poteva permettersi la vita cui era abituato per il suo passato di ufficiale e d'impiegato. Comunque il Burges è stato rinviato al giudizio della Corte centrale criminale per attentato contro la sicurezza dello Stato.

Le manovre a Singapore in pieno svolgimento

SINGAPORE, 15

Le manovre combinate dell'esercito, della flotta e dell'aviazione raggiungeranno la fase decisiva stanotte quando le forze navali, partite da ancoraggi sconosciuti del mare cinese giungeranno dinanzi all'isola e tenteranno di effettuare uno sbarco forzando le linee di difesa costituite essenzialmente da forze aeree: idrosiluranti e apparecchi da bombardamento marittimi. Tutte le difese dell'isola sono mobilitate.

Secondo le prime impressioni dei tecnici però mentre i forti veri e propri appaiono e sono imprendibili, la linea costiera è vulnerabilissima in parecchi punti. Forze regolari e volontarie di terra armate di mitragliatrici stanno disponendo appostamenti difensivi occasionali proprio sulla spiaggia nei punti ove il tentativo di sbarco appare più probabile. *(United Press)*.

Il luogotenente di Gandhi condannato a due anni

BOMBAY, 15

Ghayur Khan, luogotenente di Gandhi, è stato condannato a 2 anni di prigione per discorsi sediziosi.

Il Comandante dell'Invitta III Armata rievocato a Fiume dal Gen. Fettarappa

FIUME, 15

Stasera alle 19 nel salone della Casa del Fascio, a cura dell'Istituto fascista di coltura il Generale comm. dott. Carlo Fettarappa ha tenuto un'interessante conferenza su «Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, Comandante dell'Armata Invitta». Il salone era affollatissimo e fra le autorità presenti abbiamo notato il Viceprefetto comm. Bevilacqua, il Vicesegretario federale comm. Andreanelli, in rappresentanza rispettivamente di S. E. il Prefetto e del Segretario federale, assenti da Fiume, il Podestà, tutti i membri del Direttorio federale, il col. Corsini, in rappresentanza dei Generali Vaccarisi e Porta, numerosi ufficiali dell'Esercito e della Milizia. Delineata la nobile e simpatica figura del Duca, l'egregio oratore ha voluto più che altro esaltarne la dirittura morale e l'alto senso del dovere. Ha fatto notare anche il suo contributo altissimo alla Vittoria delle armi italiane, la sua attenzione e la sua ansia per la passione fiumana, «anche se gli fu vietato», e la sua incondizionata adesione al Fascismo ch'Egli intuiva essere l'unica salvezza per un'Italia devastata dalla scarsa disciplina e dalle lotte di parte. La conferenza, seguita con vivissimo interesse dal numeroso uditorio, fu applauditissima.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Direttive di S. E. Starace per la diffusione delle sport giovanile

ROMA, 15

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto gli addetti ed i fiduciari allo sport delle Organizzazioni Giovanili del Partito, che hanno partecipato al primo corso informativo svoltosi alla Farnesina, con la collaborazione dell'Opera Nazionale Balilla. Il Segretario del Partito, dopo aver confermato le sue direttive in materia sportiva con particolare riferimento al gioco del calcio, che deve essere intensificato specie tra i giovani, si è compiaciuto per i risultati finali del corso ed ha disposto che, a titolo di premio, i Comandi Federali dei Fasci Giovanili di Combattimento ai quali appartengono i primi 10 classificati iscrivano ad uno dei prossimi corsi un fiduciario sportivo senza pagamento di quota. Gli addetti sono stati classificati nel seguente ordine: Cumar Giordano (Gorizia), Smoquina Alfonso (Fiume), Sisti Carlo (Ancona), Oddo Giovanni (Trapani), Menesini Giuseppe (Lucca), Galassi Giorgio (Trieste), Barboni Otello (Ferrara), Pugliano Guido (Torino), Scarpa Gastone (Alessandria), Lancellotti Alfredo (Roma).

I compiti della Società Corse precisati dal Segretario del Partito

ROMA, 15

Il Segretario del P. N. F. ha presieduto oggi, nel Palazzo del Littorio, l'assemblea della Società Incremento Corse. Dopo la relazione svolta dal colonnello Pollio, è stato approvato il bilancio preventivo e si è proceduto alla nomina dei revisori dei conti. Il Segretario del P. N. F. si è compiaciuto dell'attività svolta ed ha precisato i nuovi compiti della società.

Il calendario degli sport invernali

ROMA, 15

L'on. Ricci presidente della Federazione italiana sport invernali ha approvato il calendario delle gare che si svolgeranno nel corso dell'anno XIII ed ha stabilito che nei giorni 27 gennaio e 10-17 febbraio, destinati rispettivamente ai campionati di zona e al campionato nazionale assoluto, non abbia luogo alcun'altra gara.

Ecco il calendario approvato: 30 dicembre 1934: gara nazionale staffette per la disputa del «trofeo U. B. E.» a San Candido; 2 gennaio 1935: gara di mezzofondo: campionato provinciale per GG. FF. iscritti alla F. I. S. I. (località da destinarsi); 6 gennaio 1935: gara internazionale di discesa a Campo Imperatore; 6 gennaio 1935: campionato provinciale di fondo per GG. FF. iscritti alla F. I. S. I., a Valgrande; 10-13 gennaio 1935: gara internazionale di discesa per la «Coppa di S. M. il Re» valevole per la Coppa F. I. S. I., a Sestrieres; 13 gennaio 1935: campionato trivenesto studentesco per universitari iscritti alla F. I. S. I., ad Asiago; 18, 19, 20 gennaio 1935: gare internazionali per la disputa della «Coppa del Duce», combinate fondo-salto e discesa-slalom, al Mottarone; 20 gennaio 1935: gara nazionale di fondo per la disputa della «Coppo di S. E. il Segretario del Partito», località da destinarsi; 20 gennaio 1935: gara nazionale staffette: Pontedilegno-Tonale; 20 gennaio 1935: gara nazionale staffette ad Oropa; 20 gennaio 1935: gara nazionale di discesa per il trofeo delle Tofane valevole per la coppa F. I. S. I., a Cortina; 20 gennaio 1935: gare di fondo, salto, discesa e slalom per il campionato triestino maschile e femminile, località da destinarsi; 27 gennaio 1935: campionati di zona (fondo, salto, discesa e slalom): 3.a zona, Direttorio Provinciale F. I. S. I. Vicenza-Asiago; 5.a zona, Sci Club Monte Tricorno Trieste, località da destinarsi; 28 gennaio-2 febbraio 1935: Littoriali della neve, località da destinarsi; 3 febbraio 1935: gare di fondo per la disputa del «Trofeo Littorio» per squadre militari della Divisione Militare di Torino, a Clavières; 3 febbraio 1935: gara nazionale staffette per la «Coppa di Fiume», al piano della Secchia; 3 febbraio 1935: gara nazionale di slalom a squadre per la «Coppa del Carnaro», al piano della Secchia; 3 febbraio 1935: campionato nazionale dei FF. GG. di CC., località da destinarsi; 3 febbraio 1935: campionato valli d'Italia, gara staffette in vallata Valsassina; 10-17 febbraio 1935: campionati nazionali sci, hockey, pattinaggio e bob, a Cortina d'Ampezzo; 18-28 febbraio 1935: campionati nazionali M. V. S. N., a Cortina d'Ampezzo; 24 febbraio 1935: gara nazionale per la disputa del terzo «Trofeo bianco del Re» riservata ai juniores e seniores secondi, al monte Terminillo; 3 marzo 1935: gare nazionali di discesa e di slalom per la «Coppa Principe di Piemonte», al Sestrieres; 3 marzo 1935: Direttorio Provinciale della F. I. S. I., a Belluno, Club C. A. Belluno, gara internazionale di discesa al la Marmolada valevole per la «Coppa F. I. S. I.»; 14 aprile 1935: quinta gara internazionale di discesa del Canin valevole per la «Coppa F. I. S. I.», a Nevea.

Schmeling incontrerà Hamas

NEW YORK, 15

La corporazione del Madison Square Garden annunzia che è stato virtualmente concluso l'accordo per un incontro pugilistico tra Max Schmeling e Steve Hamas il quale avrà luogo nel febbraio prossimo probabilmente nella Florida. Il vincitore dovrà misurarsi con Max Baer per il campionato del mondo.

Contemporaneamente è risaputo che Hamas aveva ricevuto un'offerta di 25.000 dollari, per incontrarsi in Germania con lo stesso Schmeling.

Carnera incontrerà Charles che dovrebbe poi battersi con Baer

ROMA, 15

Il comitato d'urgenza dell'International Boxing Union è stato consultato per conoscere se esso riconosce Max Baer come campione del mondo dei pesi massimi per l'incontro vittorioso dell'americano su Primo Carnera.

Risulta ora che, in seguito al risultato della nota inchiesta esperita a suo tempo dalla Federazione pugilistica italiana, i membri del comitato d'urgenza hanno risposto affermativamente al quesito. In conseguenza Max Baer è stato proclamato ufficialmente, anche dall'I. B. U., campione del mondo dei pesi massimi.

In base a questa proclamazione, la sfida che era stata lanciata dal peso massimo belga Pierre Charles a Primo Carnera come campione del mondo e che era stata accettata dall'I. B. U., sarà ora indirizzata a Max Baer. Per la disputa dell'incontro vi è tempo fino al 6 giugno 1935. Nello stesso tempo però la sfida di Pierre Charles a Primo Carnera rimane in vigore per il titolo di campione europeo, tuttora detenuto dall'italiano. L'incontro per il titolo europeo dovrebbe svolgersi non oltre il 10 aprile 1935.

L'Informatore Sportivo ritiene opportuno però rilevare che, mentre le trattative per l'incontro Carnera-Charles sono avanzatissime, il combattimento tra il belga e Baer per il campionato del mondo difficilmente potrà essere organizzato, in quanto in America, com'è noto, non vengono riconosciute le deliberazioni dell'ente pugilistico europeo.

Clerici vince la Homs-Misurata

MISURATA, 15

La quarta tappa del giro ciclistico della Tripolitania, svoltasi oggi a cronometro sul percorso Homs-Misurata, km. 91, è stata vinta dal corridore Clerici in ore 2, 15' 59", alla media di km. 40.540. Secondo Scazzola, terzo Lombardo. Primo della classifica generale dopo la quarta tappa è Aurelio Scazzola, secondo Battesini; seguono Clerici, Bartali, Ciccolelli, Grassi, Ceccarini, Taddei, Fassini ed altri.

Crawford vittorioso in Australia

MELBOURNE, 15

Nella finale per il campionato di tennis dello stato di Vittoria, nel singolare uomini, Crawford ha battuto Quist per 6-2, 8-6, 6-3. Nel singolare signore, miss Round ha battuto miss Hartigan, australiana, per 9-7, 6-0. Nel doppio singolare Dearman e Lyle hanno battuto la signorina Round e la signora Harper per 6-4, 6-3.

Un omaggio di Aldo Valori al Duce

ROMA, 15

Il Duce ha ricevuto Aldo Valori, che gli ha presentato il suo volume «La condotta politica della guerra». Il Duce ha gradito l'omaggio.

La dispensa dell'ufficiale dal servizio
Un giudizio del Consiglio di Stato

ROMA, 15

Il tenente Astolfi Giuliano con decreto del 17 aprile 1930 veniva dispensato dal servizio in applicazione dell'articolo 16 del R. D. 20 giugno 1927 il quale dispone che l'ufficiale può essere dispensato dal servizio permanente quando non possegga le qualità necessarie che sieno garanzia di un pieno adempimento dei suoi doveri.

In fatto risultava che l'ufficiale era stato sottoposto a procedimento penale conclusosi con sentenza di assoluzione. In seguito era stato per gli stessi fatti sottoposto a procedimento disciplinare e il consiglio di disciplina si era pronunciato favorevolmente per lui. Interveniva quindi il provvedimento di dispensa contro il quale l'ufficiale proponeva ricorso al Consiglio di Stato deducendo molteplici violazioni di legge. Il supremo consesso amministrativo sulle conclusioni difensive degli avvocati Bellonia e Sardo ha accolto il ricorso osservando: «Il provvedimento previsto nella disposizione citata ha un carattere indubbiamente eccezionale e come tale è circondato dalla legge stessa di particolari formalità atte a garantire il retto uso del potere concesso all'amministrazione. Ma ciò che più importa ai fini del presente ricorso, la dispensa dal servizio degli ufficiali, a norma dell'articolo 16 del R. D. L. 20 giugno 1927 presuppone un giudizio sfavorevole sul complesso delle qualità dell'ufficiale, giudizio dal quale risulti accertato che l'ufficiale stesso non dà alcuna garanzia per l'avvenire del pieno adempimento dei suoi doveri. Tale giudizio esige un esame completo di tutti i precedenti di carriera dell'ufficiale, poichè soltanto la valutazione di tutta l'attività da esso svolta al servizio dell'amministrazione, può consentire che si traggano delle sicure conclusioni sulla sua complessiva idoneità alla continuazione del servizio. Poichè nel caso in esame si omise quella completa indagine su tutta l'attività dell'ufficiale stesso dalla quale soltanto poteva trarsi un sicuro convincimento

La Bolivia ha la peggio nella guerra col Paraguay

SANTIAGO DEL CILE, 15

Da fonte privata degna di fede si apprende che l'ultimo ripiegamento boliviano e la situazione del quartiere generale boliviano di Villamontes, la cui presa da parte dei paraguayani è considerata imminente, provocherebbe una condizione difficile per il nuovo Governo boliviano.

Il Delegato apostolico in Turchia considerato un semplice ospite

ATENE, 15

I giornali pubblicano un telegramma dell'agenzia *Havas* che riproduce un comunicato della direzione della stampa di Ankara di cui si dichiara che il Delegato apostolico non è riconosciuto come tale dalla Repubblica turca e quando egli risiede a Istanbul deve considerarsi come ospite senza carattere ufficiale e pertanto è proibito, parlando dello stesso prelato, classificarlo col titolo di Delegato del Papa.

Lo scandalo finanziario Moeller
Il protagonista sarà oggi a Parigi

PARIGI, 15

Il banchiere danese Giovanni Moeller, protagonista dello scandalo finanziario che da due giorni appassiona l'opinione pubblica francese, sarà domani mattina trasferito a Parigi da Graz. Sembra che in questo scandalo siano compromesse personalità politiche. I metodi del Moeller, che ha commesso in molte località una serie di truffe colossali per varie diecine di milioni, ricordano assai da vicino i metodi di Stawisky.

La bimba del missionario Stam è viva

PECHINO, 15

Dopo il rapimento del missionario americano Stam, di sua moglie e della loro bambina Helen da parte di 3000 comunisti avvenuto giorni fa a Thunghth, le truppe governative che inseguivano i rapitori hanno impegnato con questi a 17 miglia dalla città una fiera battaglia. Dopo il combattimento tra i morti sono stati scoperti i corpi dei coniugi Stam, mentre la bambina sarebbe stata ritrovata viva.

I milionari di New York raddoppiati nel 1933

NEW YORK, 15

Le statistiche pubblicate a New York dal Dipartimento del Tesoro sul reddito dei contribuenti sottoposti alle imposte, rivelano che il numero dei contribuenti che hanno più di un milione di dollari di rendita è raddoppiato nel corso del 1933. Si registrarono infatti, nel 1932, soltanto venti persone che possedevano un reddito di un milione di dollari e più. Se ne contano ora 46. E' vero che nell'intervallo il valore oro del dollaro è leggermente diminuito. Questi contribuenti hanno dichiarato un reddito totale di 81 milioni di dollari per il quale hanno pagato 24 milioni di dollari di imposta. Fra di essi figura un vero creso il cui reddito ha oltrepassato i cinque milioni di dollari. Il suo nome non è stato rivelato ma si suppone che se non è Ford debba essere Rockefeller junior oppure l'ex Ministro delle Finanze Mollon.

In generale, le statistiche che si riferiscono ai «milionari» americani disegnano una curva abbastanza accentuata. Se ne contavano 513 nel 1929; 77 nel 1931, per arrivare a 20 nel 1932 e risalire a 46 nel 1933. Se in quell'anno il numero dei milionari è aumentato, il reddito totale dei contribuenti è invece diminuito di 130 milioni di dollari, cioè del 3 per cento in confronto del 1932. E' soprattutto il numero dei contribuenti che possiedono un reddito di 25 mila dollari e meno che ha subito una riduzione.

Paese americano minacciato da un furioso incendio

ELMSFORD (New York), 15

Questa notte si è sviluppato un furioso incendio che, alimentato dal vento, minaccia di distruggere il paese che conta 3000 abitanti. Il fuoco si è sviluppato verso l'una in una cereria. Alle 4.30 aveva assunto proporzioni allarmanti. La popolazione è stata presa dal panico e si è riversata all'aperto cercando di mettere in salvo mobili e masserizie.

Si comunica a tarda ora che l'incendio è stato finalmente domato. Sono in corso gli accertamenti dei danni.

Notiziario di Pola

POLA, 15

761 operai occupati in Istria. In seguito all'applicazione degli accordi per l'applicazione delle 40 ore, in Istria sono stati occupati nell'edilizia 248 operai; nei conservifici 350; negli stabilimenti metallurgici 47; chimici 5 e nella industria estrattiva (Arsa) 111. Totale 761.

Concerto agli «Amici della musica». Questa sera alla presenza di un eletto pubblico il chiarissimo prof. dott. Bruno Rudan del Liceo musicale di Bologna, invitato dal locale Circolo «Amici della musica», ha tenuto al Circolo «Savoia» un applauditissimo concerto. Il prof. Rudan, con la maestria che lo distingue, ha eseguito musiche di Bach, Beethoven e altri insigni maestri, vivamente applaudito alla fine di ogni brano. Fragorosi, entusiastici battimani lo hanno accolto alla fine della serata.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	751.6	16	7	coperto, mosso
Roma	753.7	15	10	coperto, agitato
Torino	750.1	12	6	piovoso
Milano	750.4	10	7	piovoso
Genova	749.6	14	8	nebbioso, mosso
Venezia	750.8	13	8	nebbioso, agitato
Firenze	751.4	14	9	coperto
Ancona	751.5	14	9	cop., legg. mosso
Bologna	752.0	10	5	coperto
Napoli	753.9	14	6	¾ coperto, agitato
Taranto	754.4	17	10	ser., legg. mosso
Palermo	753.7	17	10	¾ cop., legg. mosso
Catania	753.7	19	6	¾ coperto, mosso
Cagliari	753.6	16	6	cop., legg. mosso
Tripoli	758.9	19	13	coperto, mosso
Messina	753.8	18	11	¾ coperto, calmo
Trento	751.2	8	5	nebbioso
Fiume	750.5	15	10	cop., legg. mosso
Bari	754.4	16	9	¾ cop., legg. mosso
Sanremo	749.9	16	11	piovoso, agitato
Bengasi	759.4	23	13	piov., legg. mosso
Rodi	761.7	18	15	coperto, agitato

(I dati si riferiscono al giorno 15 dicembre 1934-XIII).

Probabilità: Il cielo sarà generalmente nuvoloso con pioggie specialmente sull'alta e media Italia, nebbie in Val Padana, venti moderati o quasi forti prevalentemente meridionali tendenti a ruotare verso ponente sui monti. Temperatura pressocchè stazionaria. Mare ovunque quasi agitato.



"Le Corporazioni fasciste,,

di Luigi Lojacono



S. E. Luigi Lojacono, Sottosegre-io di Stato alle Comunicazioni, ha ccolto in un denso volume ciò che trebbe definirsi un panorama chia- e definitivo del nuovo ordine cor-rativo fascista. Sono circa trecen-cinquanta pagine, trascelte tra la bondantissima bibliografia consa-ata allo storico evento, nelle quali maggiori aspetti, nonchè le ori-ni e gli sviluppi, le basi e le fina-à della civiltà corporativa sono il-strati da studiosi di assoluta com-tenza: da Gioacchino Volpe a Ser- Pannunzio, da Gino Arias a Giu-ppe De Capitani D'Arzago, da Bal-o Giuliano a Vincenzo Buronzo, r limitarci a qualche nome tra la picua serie di cui abbonda la bblicazione.

volume s'apre con lo storico di-rso tenuto dal Duce in Campi-glio il 10 novembre dell'Anno XIII, il quale il Capo «metteva in moto la grande macchina», e premette a lucida e appassionata prefazio- dell'autore sulla civiltà corpora-a.

aramente abbiamo letto una sin-i più acuta del complesso proble-, resa con una penetrazione pron-della sua essenza in una prospet-a ariosa dei suoi elementi costi-ivi. Padrone completo della mate-, artefice lui stesso nello stupendo ficio creato dalla genialità del Ca- l'on. Lojacono ha avuto la ven-a di seguirne da vicino la nascita successivi sviluppi, dai primi Sin-cati fascisti alle ultime delibera-ni del Comitato Corporativo; egli uindi nella possibilità di tracciare storia delle Corporazioni di pri- mano, non solo, ma di rendersi iorevole interprete dell'avvenimen- attraverso almeno tre lustri di erienze vissute in proprio, anno anno, nella Nazione e, per le te ripercussioni del nuovo ordine taurato da Benito Mussolini, nel ndo.

i sente dire che la materia è com-ssa, che lo studio delle Corpora-ni comporta una fatica spesso nuante. Colpa non già dell'argo-nto, come si vede in questa espo-one, tutta chiara e precisa, tutta ssa semplicemente su alcuni as-ni fondamentali che sono la real-e quindi la verità dello Stato fa-ta. Vediamone qualcuno.

*

er comprendere il Fascismo biso- considerarlo nel suo modo ge-ale di concepire la vita, il quale n modo spiritualistico, talchè lo o stesso diventa un atto spiri-e, che esprime e concreta l'orga-azione politica, giuridica, econo-a e sociale della Nazione. Ecco que il Fascismo applicare que- suo carattere a un campo più o: quello dell'elevazione, della a e della conquista del lavoro, fondare un sistema umano e du-ro di giustizia. Economia, scien- macchina sono sottratti all'egoi- dell'individuo e affidati allo o, perchè li trasformi in stru-ti di liberazione non in accumu-ri di miseria. Giustizia sociale, anto; e non intesa solamente co-bisogno morale, ma, nello stesso po, come necessità economica. sono altre soluzioni alla tre-da crisi che s'è abbattuta sul do: alla dissoluzione del sistema talistico che aveva divinizzato il occio dell'«homo aeconomicus» ando sugli altari la materia, su-ra il sistema corporativo, che è iplina produttiva e giustizia di-utiva.

n è vero che l'origine delle Cor-zioni sia dovuta alla crisi. Er- enorme. Il nuovo ordine ha ori- remote e si ricollega a due fatti ici: la guerra vittoriosa e la ri-zione redentrice. Esso si sostan-di vitalità e di contenuto poli-nel '19, quando i primi fascisti uniscono a Milano sotto la gui- Mussolini e dichiarano guerra cchio mondo liberale. La storia ultimi quindici anni non è che valorizzazione successiva nelle orazioni dei primi Sindacati, e Corporazioni non sono la rea- a un fenomeno contingente è quello della crisi, bensì la ri- e la negazione di un sistema dura da oltre un secolo e che, verso le degenerazioni borsisti-e creditizie, ha portato all'odier-paradossale situazione economi-all'antitesi drammatica tra la ezza abbondante e la miseria di ni di disoccupati.

chi la colpa? E chi è il grande to? Il Fascismo corporativo ha mente individuato cause ed ef- responsabilità di uomini e di mi, contro i quali ha creato l'or- nuovo, quanto a dire l'unità dipendente dei tre fattori della zione: il capitale, la tecnica ed voro, concetto che sbaraglia la parola d'ordine del capitalismo moderno e, levandosi sopra le rovine e gli errori del passato, si esprime nell'originale, italianissima formula corporativa, lontana egualmente dalle posizioni assunte dallo Stato socialistico di fronte al fatto economico, che da quelle dello Stato liberale.

Solamente così poteva porsi un limite al principio del tornaconto individuale e rompere l'irrazionale distacco tra l'uomo economico e l'uomo politico, riconsegnando allo Stato l'autorità necessaria per neutralizzare e, alla fine, per fermare l'impeto delle forze disgregatrici determinanti di disordine morale e sociale; solamente così poteva chiudersi lo spettacolo dolorante della «miseria nell'abbondanza» nel quale crollava l'intero edificio del liberismo economico basato sull'automatismo dei prezzi, sul libero gioco delle forze economiche, sull'avidità del guadagno individuale e sulle altre forme esacerbate e degenerative del capitalismo. Non più la Nazione al servizio degli individui, ma realizzata integralmente nello Stato fascista come unità morale, sociale ed economica, attraverso le tappe della legislazione, che vanno dalla legge 3 aprile 1926 sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro e sulla costituzione di organi centrali di collegamento, alla Carta del Lavoro, alla legge 20 marzo 1930 e, finalmente, alla legge recentemente approvata dai due rami del Parlamento che diede vita alle 22 Corporazioni.

«L'idea — conclude l'autore — che lo Stato deve essere di popolo e per il popolo, forte senza essere oppressivo, organizzato senza essere materializzato nei suoi elementi, l'idea che il lavoro non è oggetto ma soggetto all'economia; l'idea che «la Nazione è un organismo avente fini, vita e mezzi di azione superiori per potenza e durata a quelli degli individui divisi o raggruppati che la compongono»; queste idee valgono oggi, varranno domani; perchè sono idee storiche legate alle tradizioni ed allo spirito unitario dello Stato romano, ed esprimono il senso di continuità e la funzione storica della Nazione che per il Fascismo è missione di civiltà nel mondo.»

*

Ci auguriamo che quest'opera, di dottrina e di divulgazione, sia letta attentamente da tutti gl'Italiani, nell'orgoglio di essere partecipi a un evento che imprimerà nei secoli il suo suggello al poderoso edificio creato per l'Italia e per il mondo dal genio del Duce. e. m.

Il Segretario federale di Torino visita la "Gazzetta del Popolo,,

TORINO, 15

Il Segretario federale ha visitato oggi nel pomeriggio la sede della *Gazzetta del Popolo*. Le accoglienze che la Direzione, la redazione, l'amministrazione e le maestranze hanno fatto al rappresentante del Partito, gli hanno detto tutto il profondo attaccamento alle istituzioni del Regime dei componenti di quella famiglia giornalistica.

Il Segretario federale è giunto alle ore 15 ed è stato ricevuto all'ingresso dal direttore on. Ermanno Amicucci, che aveva a fianco il presidente del Consiglio d'amministrazione gr. uff. Giuseppe Besozzi e da tutti i redattori non impegnati nel lavoro di compilazione del giornale. Dopo una breve sosta nelle sale di Direzione il gerarca ha iniziato la visita ammirando i saloni della redazione, passando poi nell'ufficio stenografico, nelle sale della redazione sportiva e raggiungendo quindi il reparto tipografico. Al secondo piano si è soffermato lungamente nei locali dell'archivio storico, ove S. E. Eula, decano del corpo redazionale, che con amorosa cura ha raccolto i cimeli e i documenti più importanti della quasi centenaria esistenza della *Gazzetta del Popolo*, gli ha mostrato le importanti raccolte che documentano le battaglie, le iniziative e gli sviluppi del giornale.

Dopo una sosta negli altri reparti, il Segretario federale si è recato nel salone del primo piano, dove nel frattempo si erano riuniti i redattori; gli impiegati e i tipografi. Il gerarca è stato salutato con vive acclamazioni al Duce. L'on. Amicucci ha quindi recato al Segretario federale il devoto saluto di tutti i componenti la famiglia giornalistica della *Gazzetta del Popolo* e, rendendosi interprete dei loro sentimenti ha detto al gerarca che anche nell'avvenire — come lo fu nel passato — il giornale vorrà e saprà essere uno strumento al servizio della Rivoluzione.

Piero Gazzotti ricambiando il saluto, ha avuto espressioni di viva ammirazione per la *Gazzetta del Popolo*, di cui ha ricordato le antiche e recenti benemerenze patriottiche e, traducendo in vigorosi accenni le sue impressioni, ha esaltato lo spirito di collaborazione e di cameratismo che fa della *Gazzetta del Popolo* una grande famiglia. Il Segretario federale ha concluso tra vivi applausi e prorompenti acclamazioni al Duce, illustrando la missione del giornalismo fascista che è giustamente considerato come una milizia al servizio del Regime.

Un dono della Fiat al reparto d'alta velocità

TORINO, 15

Oggi Torino ha festeggiato per iniziativa del Municipio, dell'Aeroclub e della Fiat i piloti militari di Desenzano vincitori dei primati mondiali di velocità e di altezza. Erano presenti le maggiori autorità cittadine e le alte gerarchie militari.

Il sen. Agnelli ha inviato un saluto ai volatori di Desenzano ed ha assegnato quindi al colonnello Bernasconi una magnifica opera d'arte, la statua della Vittoria. Il colonnello Bernasconi ha ringraziato dichiarando che il suo compito di organizzatore è stato facilitato dalla bontà dei motori messi a sua disposizione e dall'audacia degli aquilotti di Mussolini.

La Convenzione aerea conclusa tra l'Italia e l'Inghilterra

ROMA, 15

La Convenzione aerea italo-britannica, il cui testo viene pubblicato stasera dalla *Gazzetta Ufficiale* come corrispettivo al permesso di scalo e di transito sul nostro territorio per Compagnie aeree britanniche esercenti le linee orientali dell'Impero, contempla quanto segue:

Le Compagnie italiane di trasporto aereo designate dal Governo italiano avranno il diritto di effettuare collegamenti aerei regolari con il Regno Unito, con Gibilterra, con Malta, con Cipro, con Aden, con la Somalia britannica e con la Palestina (compresa la Transgiordania), potendo utilizzare dette località sia come testa di linea, sia come punto di passaggio per più linee aeree. Le Compagnie italiane di trasporto aereo avranno diritto di far uso dei posti di atterraggio aperti al traffico aereo civile nei punti di quei territori sopra specificati.

Poichè il Governo del Sudan ha accettato con disposizione precedente che siano estese al Sudan le clausole della presente convenzione, saranno applicate come se il Sudan fosse incluso fra i territori sopra menzionati. Le Compagnie italiane di trasporto aereo che esercitano il servizio per o attraverso il Sudan alle condizioni della presente convenzione, godono ciò non di meno al riguardo dei diritti doganali un trattamento non meno favorevole di quello accordato alle compagnie di trasporto aereo britanniche o egiziane che esercitano servizi aerei per o attraverso il Sudan.

Le clausole di cui sopra non conferiranno alcun diritto all'uso degli aeroporti o idroscali militari non aperti normalmente al traffico aereo civile. Gli aeromobili italiani e britannici, in caso di forza maggiore, potranno in qualunque tempo usare gli aeroporti e gli idroscali dislocati lungo la loro rotta.

La convenzione avrà la durata di dieci anni con la riserva che S. M. il Re d'Italia si riserva il diritto di denunciare in qualsiasi momento la convenzione, se l'esistenza dei servizi aerei britannici avrà per conseguenza la denuncia o la mancata rinnovazione di una qualsiasi convenzione aeronautica esistente tra l'Italia e qualsiasi altro Paese europeo, sia da parte dell'Italia, sia da parte di quel Paese.

La televisione in Inghilterra

Il problema finanziario

LONDRA, 15

La Commissione parlamentare e il direttore generale delle Poste inglesi hanno consigliato, con la loro relazione sui nuovi impianti di televisione, di affidare l'importantissimo servizio alla British Broadcasting Company, il grande organismo che monopolizza le trasmissioni radiofoniche inglesi, per evitare deplorevoli rivalità fra la radiofonia e la televisione e perchè la B. B. C. ha già un attrezzamento tecnico imponente, disponendo inoltre di tecnici che più di altri possono diventare specialisti nella televisione, occupandosi già da anni di lavori affini.

La B. B. C. non è aliena dall'accettare il grave compito, ma ha già calcolato che per un regolare servizio quotidiano di televisione occorre affrontare una spesa di almeno 500 mila sterline all'anno (circa 30 milioni di lire italiane). Come far fronte ad una spesa così ingente specie nei primordi del servizio, quando vi sono tutte le incognite di apparecchi nuovi e quando il numero degli abbonati sarà ancora esiguo? Si è pensato a ridurre le spese per la trasmissione dei programmi radiofonici, ma si è subito accertato che anche con lo sviluppo della televisione la radiofonia avrà una sua funzione speciale importantissima, tanto da non permettere di abbassare il livello delle trasmissioni. Vi sono infatti in Granbretagna vari milioni di abbonati alle audizioni radiofoniche, i quali non devono essere trascurati. La B. B. C. dichiara che affronterà la responsabilità del nuovo servizio senza per altro sacrificare la radiofonia e naturalmente senza alcuna intenzione da parte sua di rimettere di tasca le 500.000 sterline. La soluzione del problema potrebbe trovarsi aumentando la percentuale spettante alla B. B. C. sugli introiti degli apparecchi radiofonici. Ogni apparecchio radiofonico paga in Granbretagna 10 scellini all'anno di tassa (poco meno di 30 lire italiane al cambio attuale), di cui 4 scellini e 7 denari vanno alla B. B. C. e il resto è diviso fra il bilancio generale dello Stato e l'azienda delle Poste. Ma, a quanto sembra, nè il Ministro delle Finanze nè il direttore generale delle Poste sono propensi a rinunciare ad una parte dei loro proventi. La spesa per la trasmissione dei programmi televisivi è fortissima, come si è detto altra volta, per l'alto costo delle stazioni trasmittenti, per la necessità almeno all'inizio di costruire parecchie stazioni, perchè la portata di ognuno è ristretta ed anche perchè la nuova invenzione richiede speciali impianti di studi e di laboratori. La B. B. C. ha costruito quattro anni or sono un grandissimo magnifico fabbricato nel centro di Londra con l'attrezzamento più moderno per le trasmissioni radiofoniche, ma le sue sale e i suoi impianti sono scarsamente utilizzabili per le trasmissioni televisive. Occorre dunque costruire nuovi studi e adattare per ora alle nuove esigenze alcuni di quelli esistenti per trasmettere film cinematofrafici parlati. Inoltre occorrono speciali macchinari per la trasmissione all'aperto e dal vero.

Come si vede il problema della televisione non è soltanto tecnico ma anche finanziario. Per questo gli studi in Inghilterra sono proseguiti per molto tempo e i nuovi impianti sono circondati da infinite cautele.

Nuovi strumenti bellici

Le torpedini radio comandate

WASHINGTON, 15

Grandissima impressione hanno prodotto le affermazioni fatte nel corso di una conferenza radiodiffusa in tutti gli Stati Uniti dal maggiore Casey, direttore militare degli stabilimenti della Dupont Company, che è una delle maggiori ditte di materiale bellico della Confederazione. Sostanzialmente egli ha dichiarato che se una nuova guerra scoppierà, l'inizio sarà caratterizzato dall'impiego di mezzi totalmente nuovi per «sorprendere» nel senso più letterale della parola il nemico nei suoi punti più vitali e per provocare il rapido collasso morale dei popoli. Sottomarini, navi da battaglia e aeroplani saranno mezzi d'impiego di armi e strumenti nuovissimi. Il radiocomando sarà applicato su larga scala. Comuni diventeranno, dopo breve tempo, le torpedini aree radiocomandate che annienteranno in pochi minuti i centri bellici più importanti dell'avversario. I sottomarini non saranno più impiegati per lanciare siluri ma per radiocomandare torpedini potentissime da 30 o 40 miglia di distanza dalla costa. Esse rassomiglieranno, grosso modo, agli odierni apparecchi da bombardamento, di cui avranno anche le dimensioni, ma saranno cariche di altissimo esplosivo e giungeranno sull'obiettivo con velocità superiore alla velocità di crociera degli odierni apparecchi da caccia.

Per quanto riguarda i fucili, i cannoni e le mitragliatrici, il Casey ha detto che allo stato attuale essi si sono notevolmente perfezionati rispetto alla grande guerra, ma non sono stati rivoluzionati da alcuni principio scientifico nuovo. «Con tutto ciò — ha concluso — l'uomo continuerà ad essere il fattore decisivo della vittoria o della sconfitta». *(United Press).*

L'entrata in guerra dell'America e la parte avuta dalla Banca Morgan

NEW YORK, 15

Secondo la *News Post*, il sen. Nye ha annunciato che il finanziamento della guerra mondiale da parte della banca Pierpont Morgan che agiva come agente del Governo inglese negli Stati Uniti, farà oggetto di un esame speciale da parte della Commissione d'inchiesta senatoriale sugli armamenti. Un'attenzione particolare verrà rivolta a un telegramma inviato il 5 marzo 1917 al Presidente Wilson dall'Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra Page, il quale insisteva perchè la Francia e l'Inghilterra avessero negli Stati Uniti un credito sufficiente per approvvigionarsi senza di che avrebbero cessato il commercio transatlantico provocando un panico. La pressione della crisi che si avvicina, diceva fra l'altro il telegramma, ha superato la capacità degli interessi finanziari della casa Morgan. E soggiungeva: Non è improbabile che il solo mezzo di mantenere la posizione commerciale preminente degli Stati Uniti e di evitare il detto panico sarebbe ora di dichiarare la guerra alla Germania. E' questo il migliore aiuto che noi possiamo dare alla Granbretagna e agli Alleati. Noi potremmo mantenere ed aumentare il nostro commercio fino alla fine della guerra, e poi l'Europa comprerà viveri e una quantità di materiali per riattivare le sue industrie. Un mese dopo Wilson domandava al Congresso l'autorizzazione di dichiarare la guerra alla Germania.

Dopo il fallimento dei colloqui di Londra Le prossime costruzioni navali inglesi

Centocinquantamila tonnellate

ROMA, 15

Mandano da Londra che, secondo il *Daily Telegraph* verso gli ultimi giorni dell'anno saranno posti in cantiere per la Marina britannica quattro incrociatori da 10.000 tonnellate, due incrociatori da 7000 tonnellate, due incrociatori da 5200 tonnellate, ventidue torpediniere, sei sommergibili e una nave porta aerei da 10.000 tonnellate.

A questo totale vanno aggiunti due incrociatori, uno di 9000 tonnellate e l'altro di 5200 tonnellate, la cui costruzione dovrà incominciare prossimamente. Con il naviglio di minore importanza il tonnellaggio totale della Marina britannica che sarà in costruzione all'inizio del prossimo anno raggiungerà la cifra di 150.000 tonnellate circa, cifra la più elevata da otto anni a questa parte, in gran parte dovuta al fatto del ritardo frapposto nell'attuazione dei programmi navali approvati.

I debiti di guerra

La risposta negativa della Francia

PARIGI, 15

Il Governo francese ha risposto alla sollecitazione fattagli dal Governo degli Stati Uniti per il pagamento della rata del 15 dicembre del debito di guerra. La nota accusa ricevuta degli «stati di pagamento» e continua:

«Con questa lettera il Governo degli Stati Uniti assicura che è disposto a discutere per via diplomatica tutte le proposte che il Governo francese potrebbe presentare circa il pagamento di questo debito e a prendere queste proposte in considerazione per presentarle al Congresso americano.

Il Governo francese ringrazia il Governo degli Stati Uniti e tiene ad affermare di nuovo che non contesta la validità dei debiti e che rimane pronto a ricercare un regolamento col Governo americano su basi che appaiano accettabili per i due Paesi. Tuttavia, nell'impossibilità nella quale si trova di formulare proposte, il Governo francese non può che augurarsi che una soluzione soddisfacente della situazione si produca per giustificare in un prossimo avvenire l'apertura di negoziati capaci di assicurare la pronta realizzazione dell'accordo a cui tendono egualmente i voti dei due Governi.»

L'«Usworth» abbandonato sull'Oceano 17 vittime durante il salvataggio

del personale di bordo

LONDRA, 15

Ulteriori notizie descrivono drammatici episodi sul disastro che ha colpito il piroscafo inglese «Usworth» di 3500 tonn., sorpreso in pieno oceano dalla tempesta di cinque giorni fa. Il piroscafo aveva avuto un'avaria di macchina e il timone era ormai inutilizzabile. Lanciato un segnale di soccorso ebbe due risposte, una dal transatlantico inglese «Ascania» e l'altra da un piroscafo belga. Le onde erano alte circa dodici metri, le più spaventose che possano essere incontrate sull'Atlantico. I due piroscafi, che avevano ricevuto i segnali, a stento poterono avvicinarsi all'«Usworth», che chiedeva disperatamente soccorso, trovandosi ormai in una situazione molto precaria.

Un altro piroscafo, il «Black Gull», che aveva raccolto i messaggi s'era messo in rotta verso l'«Usworth». L'«Usworth» alle 5.15 di ieri l'altro mattina lanciava un ultimo messaggio radiotelegrafico: «Mettiamo in mare le due uniche imbarcazioni che ci rimangono, le altre sono state spazzate via dalle onde e la radio è quasi inservibile».

Intanto il piroscafo belga «Jan Jadot» aveva raggiunto l'«Usworth» e messo in mare un'imbarcazione per soccorrere le imbarcazioni dell'«Usforth», sballottate dal mare. Il battello del piroscafo belga riuscì a raccogliere due naufraghi, ma a sua volta fu colpito da una ondata che portò via un ufficiale e un marinaio. Giungeva alcune ore dopo sul posto l'«Ascania», che raccoglieva nove naufraghi dell'«Usworth». La seconda imbarcazione dell'«Ulsworth» contenente 15 uomini dell'equipaggio era stata capovolta e tutti i marinai erano periti. In questo modo le vittime provocate dal naufragio ammontano a 17. L'«Usworth» è stato abbandonato e il suo capitano si trova ora a bordo dell'«Ascania».

Il piroscafo "Schiaffino,, è affondato

nessuna traccia dell'equipaggio

MARSIGLIA, 15

Le navi inviate alla ricerca del piroscafo algerino «Schiaffino» incrociano sempre nella zona in cui si ritiene che il piroscafo sia affondato, ma finora senza risultato. Si apprende che a bordo del «Schiaffino», oltre ai 21 uomini dell'equipaggio, v'erano due signore mogli di due ufficiali, come passeggeri, ciò che porta a 23 il numero degli scomparsi.

Un comunicato del Ministero della Marina Mercantile informa d'altra parte che le ricerche effettuate da diverse navi hanno permesso di trovare un certo numero di rottami che provengono dal «Schiaffino». Dell'equipaggio nessuna traccia.

Il "Victoria Maru,, rimorchiato

nel porto di Barry Roads

LONDRA, 15

Il vapore giapponese «Victoria Maru», che durante la violenta tempesta nell'Atlantico aveva perduto il capitano e due ufficiali ed era rimasto privo di timone, andando così alla deriva, è stato rimorchiato stamane a Barry Roads. Gli uomini dell'equipaggio feriti sono stati ricoverati all'ospedale di Cardiff.

Violenta scossa di terremoto

nelle regioni di Bombay e Calcutta

CALCUTTA, 15

Le regioni di Bombay e di Calcutta e le stesse città sono state colpite stamane da una fortissima scossa di terremoto che si crede abbia avuto il suo epicentro nel distretto di Kathmandu, nel quale i danni alle case sono assai ingenti mentre nessuna notizia è ancora possibile avere sulle vittime tra la popolazione. Lo stesso distretto fu colpito dal terremoto anche pochi mesi or sono *(United Press)*.

La segnalazione dall'Osservatorio di Londra

LONDRA, 15

Stamane alle 2.17, ora di Londra, è stato segnalato dall'Osservatorio sismologico un terremoto lontano molto violento, che è durato circa 45 minuti. La fisionomia dei sismogrammi è molto simile a quella registrata dal terremoto dello scorso gennaio in India, nel quale 6000 persone lasciarono la vita.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

G. U. F.

Le attività radiofoniche

La Presidenza dei Gruppi Universitari Fascisti ha diramato la seguente circolare ai Gruppi:

«Le precedenti circolari sull'inizio e lo sviluppo dell'attività radiofonica (N. 1 R. del 30 ottobre XIII e N. 490 del 24 novembre XIII) sembra non abbiano stimolato i «Guf» a preparare programmi rispondenti alle raccomandazioni fatte circa la novità e lo spirito d'iniziativa. A questa interessante attività sono chiamati a partecipare anche i «Guf» minori; quello che si chiede è originalità, freschezza, innovazione in tutto quello che costituisce il soggetto di una trasmissione radiofonica.

E' necessario pertanto che le Sezioni radio dei singoli «Guf» studino il campo di lavoro loro affidato, orientandosi verso la compilazione di soggetti (è sufficiente un'idea, una trama da poter poi sviluppare), quali gli avvenimenti caratteristici locali e regionali, e di cui, le particolari condizioni di luogo e di ambiente permettano una originale ricostruzione (esempio: palio, scena di guerra sui campi di battaglia, un matrimonio arabo a Tripoli, scalata di roccia, caratteristiche feste patronali, nuziali, colloqui tra popolani, sagre). In base alle proposte presentate dai «Guf», saranno compilati i programmi ed autorizzate le trasmissioni che saranno giudicati da una Commissione e faranno parte della classifica dei Littoriali».

OPERA BALILLA

Convocazione medici

Martedì 18, alle 20, nella Sala Dante dell'Opera Balilla, avrà luogo una riunione dei medici addetti all'Opera Balilla. Il direttore provinciale del Servizio sanitario dell'Opera Balilla, cav. uff. dott. Valentino Graziadei, svolgerà il seguente ordine del giorno: a) relazione sul convegno dei medici dell'Opera Balilla; b) attività del Servizio sanitario per l'Anno XIII; c) relazione sugli infortuni dell'Anno XII; d) nomine; e) III convegno provinciale dei medici dell'Opera Balilla.

Casa della Giovane Italiana

Sono tutt'ora aperte le iscrizioni ai corsi seguenti: a) puericoltura (gratuito): martedì e venerdì, dalle 18 alle 19; martedì prossimo terza lezione. b) Igiene e pronto soccorso (gratuito): lunedì dalle 18 alle 19. c) Lingua e letteratura italiana: lunedì e giovedì dalle 10.30 alle 11.30. d) Cucito: martedì e venerdì dalle 16 alle 18. e) Lavoro a mano: ricamo, maglieria, merletti ecc.: lunedì, giovedì e sabato, dalle 16 alle 18. f) Francese (conversazione letteratura): mercoledì e sabato dalle 17 alle 18. g) Latino, I corso per principianti: martedì e venerdì dalle 16 alle 17; II corso: martedì e venerdì dalle 17 alle 18. h) Inglese, I corso: lunedì e giovedì dalle 16 alle 17; II corso: lunedì e giovedì dalle 17 alle 18. i) Ginnastica formativa e giochi ginnici: la domenica dalle 10 alle 12. l) maglieria a macchina.

Col gennaio prossimo si aprirà un nuovo corso di economia domestica col seguente orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 19. Sono disponibili ancora alcuni posti per i turni bisettimanali di dattilografia e tennis, come pure le lezioni di violino: il lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 15 alle 17. Per il pianoforte si possono accettare soltanto le organizzate che sono libere la mattina. Per tutte le iscrizioni ed informazioni rivolgersi alla Casa della Giovane Italiana, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

FASCIO FEMMINILE

Giovani Fasciste

Si avvisano le Giovani Fasciste e Fasciste che prendono parte alla coltura, biblioteca e convegni, che la sede, da lunedì 17 corr. è traslocata alla Casa del Combattente (piazza Oberdan), III piano, porta 13.

L'ultima giornata della Pesca gastronomica

La riapertura della Pesca gastronomica, avvenuta ieri per smaltire l'ultimo residuo dei numerosissimi doni ancora giacenti negli alti scaffali dei suggestivi chioschetti della città di legno, ha segnato un nuovo brillante successo. Apertasi alle 17, la Pesca benefica è stata la mèta preferita di centinaia e centinaia di cittadini, i quali hanno affollato per l'intera serata i locali del Circolo di Lettura, acquistando alle ruote della fortuna biglietti quasi sempre fortunati, e sostando davanti ai chioschi per reclamare con inviti festosi il dono vinto con minima fatica. Alle 23 la Pesca ha dovuto essere sfollata, mentre oggi riaprirà i suoi battenti dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Terminata la distribuzione degli ultimi doni, si avrà l'estrazione dei biglietti rossi, che avverrà alle 22. Con questa estrazione la Pesca gastronomica del Fascio Femminile si chiuderà definitivamente.

Per i compratori dei biglietti è stata ideata una simpatica sorpresa: ai detentori del maggior numero di biglietti del chiosco Z verrà donato, oltre al regalo, un biglietto della Lotteria di Tripoli. Alle dieci signore in possesso del maggior numero di biglietti dello stesso chiosco Z verrà offerto un abbonamento annuale al giornale *La Cucina Italiana*, mentre a 10 bambini sarà dato un abbonamento al simpatico giornalino *Mastro Remo*.

Ecco i doni speciali riservati ai biglietti rossi: 25 chilogrammi di zucchero, una damigiana di vino, due damigiane di marsala, due sacchi di caffè, ceste con bottiglie di liquori, una mortadella, diversi prosciutti, un sacco di farina, tre agnelli vivi, un vaso di ceramica orientale con frutta varie, ceste con bottiglie, salumi e dolci.

La Segreteria provinciale dell'Artigianato invita le ditte artigiane che hanno interesse ad ottenere, per il trimestre gennaio-marzo 1935, l'assegnazione di una quota di contingente da esportare in Francia, volersi presentare presso i suoi uffici, in via Diaz 6, per comunicazioni.

Cospicua elargizione pro E. O. A.

100 mila lire della Cassa di Risparmio Triestina

Il direttore della Cassa di Risparmio Triestina, in data di ieri, ha indirizzato una lettera al Segretario Federale, con la quale gli comunicava che il Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio Triestina metteva a disposizione dell'Ente Opere Assistenziali la somma di lire 100.000.

Il Segretario federale ringrazia vivamente per la generosa offerta e segnala l'affettuosa e continua solidarietà della Cassa di Risparmio Triestina per le Opere Assistenziali del Partito.

Conferenza nella chiesa metodista. Oggi, alle 18, nella cappella della chiesa metodista episcopale, Scala dei Giganti, sarà tenuta una conferenza sul tema: «Tragiche dimenticanze». Oratore il pastore Emilio Ravazzini.

STATO CIVILE DI TRIESTE
15 dicembre 1934 - XIII

Nati vivi	9
maschi 1, femmine 8.	
Nati morti	1
Morti	12
Matrimoni	—

L'inaugurazione della Casa Balilla "Romano Filosa"

Stamane alle 10.15, avrà luogo la inaugurazione della Casa Balilla «Romano Filosa» a S. Giovanni di Guardiella e precisamente al n. 64 di via S. Cilino. Alla solennità, che si svolgerà in perfetto stile fascista, presenzierà anche S. E. il Prefetto.

Il busto di Fabio Filzi all'Università commerciale

Il 20 dicembre, anniversario della morte di Guglielmo Oberdan e giorno sacro a tutti i nostri Martiri, verrà scoperto nell'Aula «Principe Umberto» della R. Università il busto al Martire Fabio Filzi, già allievo dell'antica Scuola Revoltella e laureato ad honorem dell'Università.

Il busto, opera dello scultore prof. Timo Bortolotti, verrà offerto all'Università dalla Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati (Sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra). Il discorso commemorativo sarà tenuto dal prof. Ferdinando Pasini.

Il tè danzante ai Bancari. Nel pomeriggio d'oggi, dalle 17.30 alle 20.30, nella sede di via S. Pellico 4, si terrà il solito trattenimento

La Pedealpina: via consolare

La nuova autostrada Mestre-Monfalcone

opera grandiosa, simbolo di avanguardia e di slancio fascista



Il giorno 28 novembre ha avuto luogo — come è noto — a Venezia, una riunione dei rappresentanti delle Provincie di Trieste, Gorizia, Udine e Treviso per l'esame del programma della costruzione dell'autostrada Venezia-Trieste. All'adunanza parteciparono anche il presidente e il consigliere delegato della Società «Autovie Venete», on. Dentice di Frasso e l'ing. Giuseppe Baldi.

Il voto delle Provincie

Tenuto presente che l'autostrada pedemontana Torino-Trieste è stata ormai compiuta per circa la metà, e rilevati tutti i vantaggi che deriveranno alle nostre Provincie dalla costruzione del tronco Venezia-Trieste, i rappresentanti delle Provincie presenti all'adunanza — ai quali si associò successivamente il Preside della Provincia di Venezia — hanno espresso il voto che l'esecuzione del tronco Venezia-Trieste abbia la preferenza sui due tronchi ancora mancanti dell'intera pedemontana. Tale voto venne portato subito a conoscenza dell'autorità superiore, perchè ne siano informate le competenti autorità centrali.

Durante la seduta l'on. Dentice di Frasso dopo aver rilevato come il progetto di dettaglio — opera imponente dell'ing. Baldi — già completamente eseguito ha invitato lo stesso ingegnere a dare lettura dell'importante memoriale riguardante appunto, la costruzione del tronco Trieste-Venezia o più esattamente del tratto Mestre-Monfalcone con un percorso di 109 chilometri.

La più grande autostrada del mondo

E' superfluo illustrare l'importanza che, non solo per la nostra città ma per il Paese tutto, avrebbe una rapida esecuzione del progetto presentato dalla «Autovie Venete». Le strade automobilistiche sono destinate a diventare la spina dorsale delle Nazioni. L'Italia, grazie al Fascismo, è ora all'avanguardia in questo campo e avrà la più grande autovia del mondo quando la grande arteria automobilistica Torino-Trieste sarà compiuta. 489 chilometri di autostrada collegheranno allora la capitale del Piemonte con il nostro porto e da questa strada, che solo sarà paragonabile alle Strade Consolari romane, si staccheranno le arterie che le metteranno in comunicazione con Genova, con Fiume e con i confini.

La relazione dell'ing. Baldi, la cui perizia in questo campo della tecnica è altamente apprezzata, ha raccolto la più viva approvazione dei rappresentanti delle Provincie e di quanti tecnici e competenti, hanno esaminato i progetti presentati.

La grande autostrada pedealpina iniziatasi nel 1928, e continuata per volontà e direttiva precisa del Duce, è, al momento attuale completata per circa la metà. Sono compiuti i tronchi: Torino-Milano km. 122; Milano-Bergamo km. 45; Bergamo-Brescia km. 50; Padova-Mestre km. 24. Un totale, come si vede, di 241 chilometri, ai quali devono ancora essere aggiunti i 248 chilometri dei due tronchi della Brescia-Padova e della Venezia-Trieste.

Mestre-Monfalcone: 109 chilometri

Dei due tronchi mancanti, nel momento attuale, presenta particolare interesse il tronco Venezia-Trieste.

Per lo studio e l'esecuzione di detto tronco, è stata costituita — come si sa — fino dal 1928 la S. A. Autovie Venete, che, dopo aver studiato, definito il tracciato ed eseguito il progetto di massima, in pieno accordo con le cinque provincie interessate, e con gli enti competenti, ha iniziato e ultimato il progetto esecutivo dell'opera che si presenta come un complesso imponente di lavori.

Nella relazione che l'ing. Baldi ha presentato alla seduta di Venezia, il tracciato della nuova imponente strada è così descritto:

«L'autostrada s'inizia a nord di Monfalcone, come risulta dalla cartina, prosegue per Cassegliano, attraversa i fiumi Isonzo e Torre ed arriva a Strassoldo che sorpassa a nord.

Prosegue con andamento quasi rettilineo, passando a nord di San Giorgio di Nogaro e di Latisana, dove attraversa il fiume Tagliamento, passa a sud di Portogruaro ed a sud di San Stino di Livenza, prosegue a nord di San Donà di Piave, sorpassando il Piave all'altezza di Noventa, ed arriva alla strada tra Mestre e Treviso a circa un chilometro a nord di Mestre.

La lunghezza totale è di 109.266.50 chilometri. A tale proposito è interessante tener presente che la strada attuale ha una lunghezza di 140 chilometri con 31 chilometri di maggior percorso, e presenta numerosi, difficili ed alcuni pericolosi attraversamenti negli abitati di: Cervignano, San Giorgio di Nogaro, Latisana, Fossalta, Portogruaro, Motta, Gorgo, Oderzo e Treviso: la lunghezza complessiva degli attraversamenti di abitati è superiore agli 11 chilometri.

I collegamenti

Questo tronco di autostrada presenta una particolare importanza per i collegamenti che avrà con le cinque Provincie interessate e precisamente: Mestre si collegherà, attraverso il nuovo ponte, con Venezia, e mediante la strada del Terraglio, con Treviso. A Strassoldo: attraverso Palmanova, con Udine. A Villesse: attraverso il nuovo ponte sul Torre, con Gorizia, e a Monfalcone: mediante la strada nuova costiera, con Trieste; e con la strada sull'altipiano, con Opicina e Postumia e successivamente con Basovizza, Fiume e Pola.

Cinque provincie saranno attraversate dalla nuova autostrada che passerà per 5 chilometri e mezzo nella Provincia di Trieste, per 1 chilometro e mezzo in quella di Gorizia, per quasi 36 chilometri in Provincia di Udine, per poco più di 17 chilometri in Provincia di Treviso e per 49 chilometri in Provincia di Venezia.

Opere imponenti

Lungo il percorso dell'autostrada che si svolgerà in terreno a quota poco variabile, mantenendosi il tracciato a distanza costante dal mare, sono stati progettati numerosi manufatti e precisamente sette grandi ponti sui fiumi: Isonzo, Torre, Stella, Tagliamento, Livenza, Piave e Sile. Oltre a queste grandi opere altri 1.040 manufatti fra sottapassi, sovrapassi, ponti secondari, acquedotti e caselli saranno compiuti.

La larghezza dell'autostrada sarà tenuta, come per gli altri tronchi, di metri 10, e precisamente, 8 metri di carreggiata e 2 metri per le banchine laterali. Il manto stradale data la natura del terreno e il forte transito previsto sarà in doppio strato di calcestruzzo, con leggera armatura in ferro.

L'opera costerà complessivamente 119 milioni, ma porterà grandi benefici sia d'economia delle Provincie che a quella nazionale, non solo, ma sarà mezzo importante per alleviare la disoccupazione. Infatti data la natura dei manufatti, nonchè degli altri lavori stradali, movimenti di terra, rettifiche di fossi, canali, ecc., il numero degli operai che potrà essere impiegato nella costruzione dell'autostrada, sarà rilevantissimo, ed il lavoro, malgrado la complessità dell'opera, potrà essere eseguito in due anni.

Il numero delle giornate lavorative, esclusa la mano d'opera per trasporti, per lavori accessori, per la fabbricazione di materiali occorrenti e, limitato quindi, alla sola costruzione dell'autostrada, è stato calcolato in circa 1 milione 300.000: vi troveranno quindi lavoro — come si è detto — un minimo di 2500 operai, per la durata di due anni. Allo stato attuale, e riferendoci alle grandiose e numerose opere iniziate e costruite in questi ultimi tempi dal Governo Fascista, va rilevato che i lavori di strade e di autostrade sono quelli nei quali la percentuale di impiego di mano d'opera in relazione al costo totale, è fra le più elevate.

Abbiamo parlato dei vantaggi che dalla nuova arteria verranno alle Provincie. E' quindi dubbio infatti che le Provincie interessate, e specialmente le Provincie di Udine, Gorizia, Trieste e Fiume, saranno collegate, attraverso una via automobilistica ideale, con tutte le altre principali città settentrionali dell'Italia.

Benefici economici dell'autostrada

Data la natura dell'autostrada e le sue caratteristiche, si potrà certamente andare da Trieste a Venezia in un'ora e mezza; a Milano, in quattr'ore; a Torino, in cinque ore. Con lo stesso tempo, quando sarà completata tutta la Pedealpina ed ultimata la Camionabile Milano-Serravalle-Genova, si arriverà in quest'ultimo posto.

L'esistenza di questa grande autostrada che collegherà, quindi, i tre porti principali nordici dell'Italia, Trieste, Venezia, Genova, con i centri commerciali ed industriali più importanti dell'Italia, faciliterà grandemente il trasporto delle merci e ridurrà il tempo impiegato per il trasporto stesso, nonchè le spese relative.

E quando, e il giorno non è lontano, si costruirà anche la grande autostrada Milano-Amburgo e Trieste-Vienna, vantaggi saranno ancora più sensibili.

Per dare un'idea della grandiosità del lavoro basta considerare i quantitativi delle principali materie prime che saranno impiegate. Quasi 900.000 quintali di cemento, 300.000 metri cubi di pietrame e pietrisco, 300.000 metri cubi di calcestruzzo e 62.000 quintali di ferro.

Come è naturale, in una impresa di così vasta importanza, il piano finanziario dell'opera è stato studiato con altrettanta cura del piano tecnico e con eguale minuzia è stato portato a compimento e approvato da tutti gli interessati. I vari Ministeri ai quali i piani tecnici e amministrativi sono stati sottoposti li hanno pure approvati.

Questa, nelle sue linee principali, è l'opera ideata a Trieste e propugnata per la maggior potenza d'Italia dalle Provincie che la Guerra e la Vittoria hanno unite alla Madre Patria e oggi il Fascismo ha fuse in un solo formidabile blocco. E' d'augurarsi, quindi, che l'opera abbia presto inizio e che l'Anno XV apra ai nostri traffici una grande arteria moderna, la più idonea al ritmo veloce che alla vita italiana ha dato Benito Mussolini.

Lo sviluppo degli autoservizi internazionali

Le nuove linee interessanti Trieste

PERUGIA, 15

La IX Conferenza internazionale degli autoservizi di gran turismo ha stamane ripreso i lavori, dopo una giornata di riposo che è stata dedicata a una visita a Terni. Il Presidente, a nome del Congresso, ha porto il saluto cordiale al rappresentante del Governo austriaco barone De Reicher, venuto a partecipare ai lavori.

E' stata poi svolta la relazione del rappresentante del Circolo di Verona, le cui linee tendono a valorizzare i campi di sport invernali di nuova istituzione a Verona, Bosco, Chiesa Nuova Feltre, S. Martino di Castrozza, Cortina e Passo Tre Croci, e sono state ammesse in totale 25 linee.

Il relatore per il Circolo di Trieste, fra le nuove linee, prospetta la Fiume-Abbazia-Postumia-Graz-Vienna e Abbazia, la Trieste-Gorizia-Pörtschach e la Trieste-Udine-Villaco-Stazione funivia della Kanzel.

E' stato riservato all'esame del Ministero il gruppo di linee tendenti ad unire Salisburgo-Gross Glockner a Venezia, via Passo di Monte Croce Carnico-Udine-Trieste, e da Cortina d'Ampezzo. In totale sono state ammesse 27 linee con km. 3237 di sviluppo, contro 25 linee e 2564 km. del 1934.

Per la Giornata della madre e del fanciullo

Premi delle Generali e della Banca Triestina

La Federazione Provinciale dell'Opera Maternità e Infanzia, alla quale sono stati messi a disposizione da parte della Direzione Centrale delle Assicurazioni Generali, in occasione della II celebrazione della «Giornata della Madre e del Fanciullo», 4 polizze di assicurazione sulla vita per la somma di lire 1000 ciascuna, ha bandito un concorso per l'assegnazione di dette polizze a famiglie bisognose con almeno 4 figli, le quali si saranno accresciute di un 5.o figlio, nel periodo tra il 20 novembre u. s. e il 20 dicembre corrente.

Per concorrere a detti premi, dovrà essere presentata domanda alla Federazione dell'Opera entro il 21 dicembre corrente. Le condizioni per aspirare al premio sono le seguenti: a) i coniugi dovranno essere non abbienti; b) residenza e possesso del domicilio di soccorso a Trieste; c) buona condotta morale e politica; d) situazione di famiglia; e) presentazione del certificato comprovante la nascita di un figlio vivo e vitale avvenuta tra il 20 novembre u. s. e il 20 dicembre corrente. Nell'aggiudicazione dei premi sarà data la preferenza agli orfani e ai congiunti di Caduti in guerra e per la la causa nazionale, nonchè agli iscritti al Partito Nazionale Fascista anteriormente al 28 ottobre 1922.

La stessa Federazione alla quale è stato pure messo a disposizione dalla Direzione della Banca Triestina l'importo di lire 500, ha bandito un concorso per il conferimento di due premi di natalità, l'uno da lire 300, l'altro da lire 200 per coniugi poveri che abbiano contratto matrimonio nell'anno 1933, che sieno stati allietati dalla nascita di un figlio vivo e vitale, avvenuta in quest'anno. Per concorrere a detti premi, dovrà essere presentata domanda entro il 15 corrente mese, alla Federazione dell'Opera.

Le condizioni per aspirare al premio sono le seguenti: a) per l'uomo l'età non superiore ai 35 anni e per la donna non superiore ai 26 anni; b) gli sposi dovranno essere non abbienti; c) residenza e possesso del domicilio di soccorso in un Comune della Provincia; d) buona condotta morale e politica; e) presentazione dell'atto di matrimonio celebrato nell'anno 1933; f) presentazione del certificato comprovante la nascita di un figlio vivo e vitale avvenuta durante il corrente anno. Nell'aggiudicazione dei premi sarà data la preferenza agli orfani e ai congiunti di Caduti in guerra e per la causa nazionale, nonchè agli iscritti al Partito Nazionale Fascista anteriormente al 28 ottobre 1922.

Nell'Aero Club "E. Gramaticopulo"

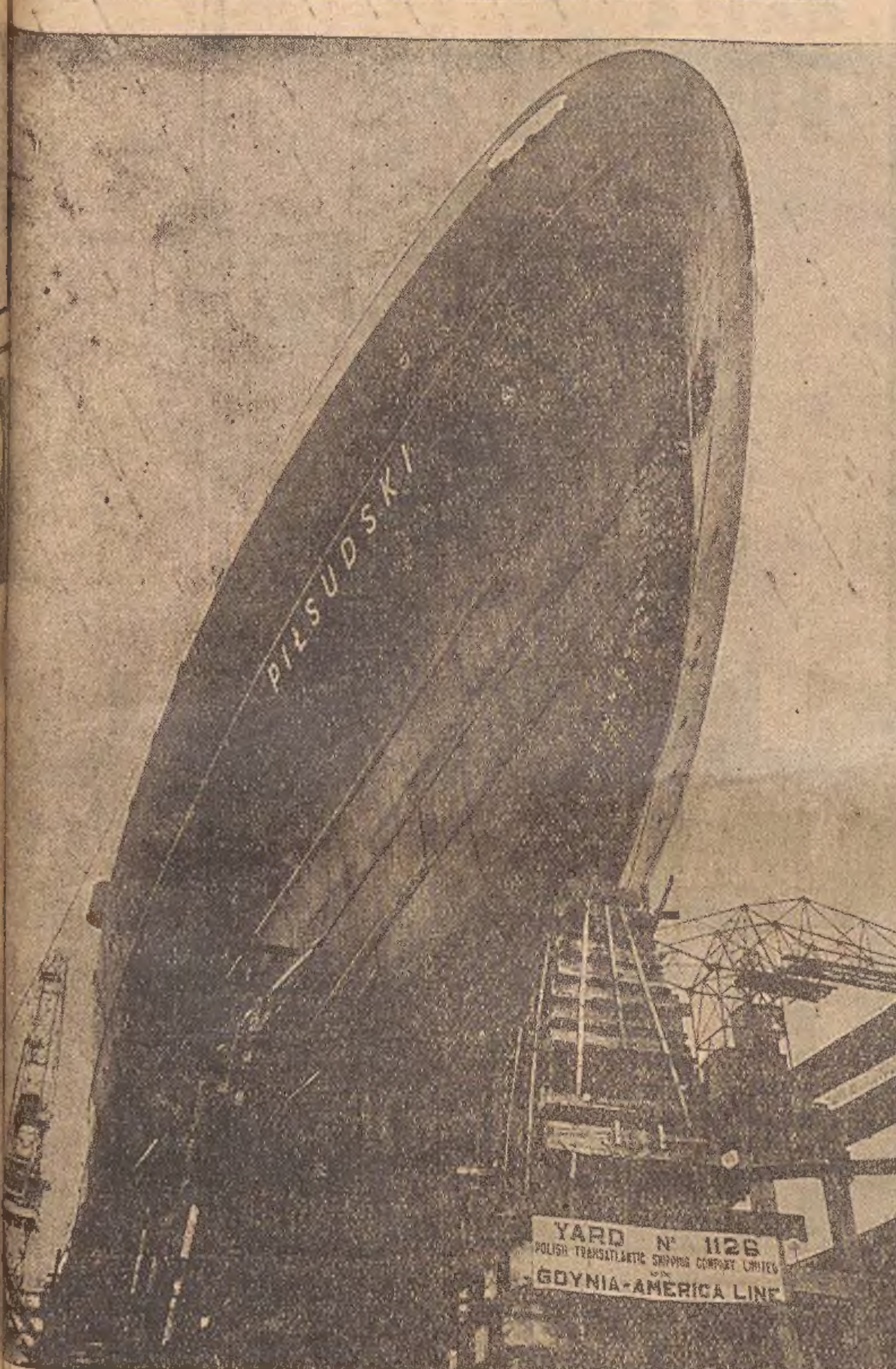
Ieri il cap. Alfredo Mangiarotti, incaricato interinalmente di reggere la presidenza del R. Aero Club «Ernesto Gramaticopulo», ha fatto le consegne dell'Aero Club al nuovo presidente ing. Mario Cosulich, che ha avuto la nomina ufficiale dall'on. Marcello Diaz, presidente dell'Aero Club d'Italia, su proposta di S. E. il Prefetto di Trieste.

L'ing. Mario Cosulich, sportivo completo e appassionato di problemi aviatori, porterà indubbiamente l'Aero Club di Trieste, con la sua intelligenza e la sua dinamica attività, ad un vasto piano di realizzazioni sia nel campo del volo a vela che in quello dell'aviazione a motore. L'ing. Cosulich, noto in ogni ambiente della nostra città, troverà certamente un largo fiancheggiamento e il necessario appoggio presso i vari Enti e le autorità cittadine, perchè Trieste trovi un largo respiro anche nel campo aviatorio.

A giorni pubblicheremo il programma completo dell'attività aviatoria che l'Aero Club «Ernesto Gramaticopulo» svolgerà a Trieste ancora entro la prossima primavera. L'Aero Club, che conserva la sua sede nei locali dell'Idroscalo, ricorda ai soci di avere iniziato il tesseramento per l'Anno XIII.

Mostra fotografica del Dopolavoro Pubblico Impiego. Domani, 17 corr. alle 20, avrà luogo nella sala del Pubblico Impiego, l'inaugurazione della Mostra fotografica di dilettanti, organizzata dalla Sezione culturale del sodalizio, comprendente 200 lavori.

prossimo varo del "Pilsudski,, una grande vittoria dell'industria navale italiana



...ll'anniversario di una delle più ...nti affermazioni industriali italia... si stà preparando, al Cantiere di ...falcone, il varo della prima grande ... polacca. Mercoledì mattina, infat... ...lla presenza di una forte rappre...nza di personalità e di autorità ... valorosa Nazione, la motonave ...udski» scenderà in mare con rito ...ista.

...esto varo importante e solenne se... il coronamento di un'opera che, ...e al deciso volere del Duce e alla ...ifica potenzialità dell'industria na... dell'Italia fascista, ha assicurato ...ostro Paese due forti commesse che ...ò contese da una quindicina dei più ...di cantieri inglesi, francesi, olan... e svedesi.

... lotta combattuta per lunghe set...ne, da Augusto Cosulich, rappre...nte dei Cantieri dell'Adriatico, ...ro la più potente concorrenza stra..., è ora, alla distanza di un anno, ...inata dalla luce di un successo, ...le e tecnico, destinato a restare ...ncellabile nella storia delle costru... navali: la nave che sta per essere ...ta è fra le più belle, e tecnicamente ...ette, di quante sieno state fino ad ...create.

... perfezione tecnica del Cantiere di ...falcone e la fama che questa mo...issima azienda ha nel mondo per ...umerose costruzioni eseguite, sono ... validissime leve contro i concor...ti.

Gratitudine per il Duce

...Governo fascista, che tante e tan...lte ha mostrato di apprezzare le benemerenze dei nostri Cantieri, ...eso possibile, con il suo intervento ...contratto di compensazione, l'ag...icazione delle due navi all'Italia.

... gratitudine delle maestranze. ...allora manifestata al Duce, oggi, ...re fervono i preparativi del varo, ...pete entusiasta e alza come una voce grata il nome di Mussolini.

...lte polemiche aveva suscitato, ...o scorso, la commessa polacca al...ia. Gli inglesi considerarono la ...ria dei nostri cantieri come un in... ma non ostante tutto dovettero ... col riconoscere, come fece, ad ...pio il Journal of Commerce and ...ping Telegraph che la «commessa ...e due navi venne affidata alla ditta ...na soltanto per i meriti di questa ...an», riconoscendo, ancora, la gran...ura posta dagli italiani nello studio ...progetti e nelle prove dei modelli ...vasca sperimentale.

... quello che i giornali tecnici stra... non hanno messo in rilievo è il ... che mentre da una parte una ditta ...se proponeva l'impiego del 83 e ...o per cento di potenza in più per ...tire alla nave la velocità richie... il Cantiere di Monfalcone ne ga... il rendimento di velocità prescrit...n una potenza di apparato motore ...0 per cento inferiore a quella dei ...iori concorrenti.

Superiorità italiana

...esta è la superiorità italiana: su...rità di tecnica, superiorità di stu... superiorità di creazione. Non è ne...rio essere costruttori navali per ...tare, davanti all'impetuoso slan... dello scafo della nuova motonave, ...pronta del genio creativo. I proget... del Cantiere di Monfalcone hanno ...zato per le più recenti costruzioni ...rendimenti di carena tali che ... pochi anni fa si ritenevano irra...ibili. Fra gli ultimi, come si è ... è il successo ottenuto con le in...ate forme di carena della moto... «Pilsudski», successo confermato ...mente dalle prove alla vasca spe...tale di Roma.

...re a questi primati la «Gdynia-...ica Shipping Lines LTD», che è ...ietà armatrice delle due motonavi ... costruiscono a Monfalcone, ha te... conto anche degli altri vantaggi ...tati dai nostri cantieri che se ... tecnicamente all'avanguardia lo ...anche come organizzazione e pro...o in un'atmosfera spirituale che ... all'unisono con quella che il Fa... ha creato e che anima ogni at... intellettuale e produttiva della ...ne.

La motonave «Pilsudski» che alza la sua ardita prova, tra la gemella «Batory» e la motocisterna «Auris» della Anglo Saxon Petroleum Company di Londra, è veramente quanto di più artistico e perfetto sia stato fino ad oggi costruito a Monfalcone e, si può ben dire, nel mondo. Lo scafo delle due navi polacche è il prodotto di una rivoluzione nel campo della tecnica ed è l'ultima parola della scienza in fatto di aerodinamica.

I preparativi per il varo

Numerosi giornali e riviste polacche esaltano quotidianamente, in entusiastici articoli, l'opera del Cantiere di Monfalcone. La «Pilsudski» è illustrata in tutte le sue particolarità meccaniche, tecniche e decorative. Tutti i giornali hanno parole di viva ammirazione per «le navi italiane che eccellono in fatto di buon gusto, lussuose installazioni, sicurezza e finezza di decorazioni» concludendo, con l'affermare come anche la Marina mercantile polacca potrà disporre, per merito appunto dei Cantieri adriatici, di due navi di primissimo ordine.

I preparativi per il varo della prima delle due navi gemelle vanno intensificandosi. Mercoledì mattina, alle 8.30, la nave scenderà trionfalmente in mare. Le proporzioni della nave sono, anche nello scafo, piene di mirabile eleganza e di slancio. La curva tutta particolare della prua, il cui puntale è alto 11 metri, la corsa sfuggente dello scafo lungo 160 metri e largo 21, i castelli dei ponti, ogni linea ha tutto un'armonia delicata di scultura. La nave che ha una stazza lorda di 14.400 tonn. avrà una velocità di 20 nodi. Sarà dotata di motori C. R. D. A. Sulzer. Porterà 371 passeggeri di classe turistica e 402 di III classe.

Come abbiamo detto, presenzieranno al varo numerosissime personalità e i rappresentanti del Governo polacco. Ancora una volta, così, cittadini stranieri esalteranno, ammirati, la creazione delle menti e delle braccia italiane e alzeranno i loro pensieri di gratitudine all'Uomo che con la pace, la disciplina, l'entusiasmo e la fede ha reso tutto ciò vivente realtà.

Il Prefetto consegna il premio "Carnegie,, ai genitori dell'eroico Balilla Praselli

Ieri S. E. il Prefetto ha consegnato ai genitori dell'eroico Balilla Giuseppe Praselli, presente il Presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla, la medaglia d'oro alla memoria e un assegno di lire 1200, che rappresentano il premio della Fondazione «Carnegie». Alla significativa e commovente cerimonia assisteva anche, in divisa di Balilla, il fratellino dello scomparso.

Come si ricorderà, il Balilla Giuseppe Praselli di Prosecco lasciò la vita nel tentativo generoso di salvare un suo camerata caduto nello stagno ghiacciato di Contovello. L'Opera Balilla, che lo aveva educato ai più alti sentimenti, è orgogliosa di questa giovanissima Camicia Nera scomparsa, nel cui ricordo la gioventù triestina vede un costante esempio delle eccelse virtù lasciate in retaggio ai «ragazzi di Mussolini» dal caro camerata Praselli.

S. E. Tiengo, nel consegnare il premio «Carnegie», ebbe per i genitori commosse parole di ammirata rievocazione, mentre la mamma e il padre di Giuseppe Praselli, ringraziando, pregarono S. E. il Prefetto di voler accogliere l'espressione della loro grande riconoscenza per il Duce, nel cui nome il figlio aveva compiuto il sacrificio.

Il Natale del Dopolavoro a S. Martino di Castrozza e Passo Rolle

Come annunciato precedentemente, al Dopolavoro provinciale continuano le iscrizioni per il Natale sciatorio organizzato dal 23 al 26 corrente a S. Martino di Castrozza e Passo Rolle dove le condizioni della neve sono ottime.

Si raccomanda vivamente ai partecipanti di confermare quanto prima i posti prenotati per dare all'organizzazione la possibilità di un sicuro collocamento.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Tempi difficili,, commedia in 4 atti di Edoardo Bourdet al Politeama Rossetti

Tempi difficili. Tempi nostri: una crisi morale e un dramma finanziario. Commedia che prospetta un quadro di vita contemporanea e di questo quadro trae commenti e conclusioni di carattere morale. Si potrebbe aggiungere che la commedia, in due suoi personaggi, cerchi la tesi e l'antitesi dei suoi motivi fondamentali e che l'autore in definitiva non parteggi nè per l'uno, nè per l'altro. Certo che la contrapposizione sentimentale dei due fratelli: Gerolamo Antonin-Faure, affarista, scettico, senza scrupoli, adoratore del denaro, della ricchezza e della potenza, scaltro e poco fortunato manovratore di sostanze, e Marcello Antonin-Faure, romantico, idealista, sentimentale, pittore e contemplatore, non sono nuovi sul teatro. Uno dice che la ragione della vita è il denaro; l'altro dice che la ragione della vita è la felicità e l'amore. Giacosa e Gallina ragionavano allo stesso modo. Quanto a Gerolamo, il suo tipo deriva dalla commedia finanziaria di Fabre, di Sardou e di quel gruppo di scrittori francesi che dopo il «Denaro» di Zola crearono una letteratura in cui la banca, l'industria erano protagoniste.

***

In questa bella, interessante e sincera commedia, il dramma finanziario è stato illustrato in secondo piano, per dimostrare come in questi tempi difficili, l'affare governa e domina e sacrifica a sè tutti i rapporti, tutti i sentimenti e le aspirazioni della vita. Gerolamo Antonin-Faure vede l'esistenza sotto il rapporto dell'affare e la sua famiglia è tutta costituita, nella combinazione delle parentele, dei matrimoni, per stringere nel possesso di un unico nome il patrimonio degli Antonin-Faure. Gente triste e affannata, sterile di sentimenti, preoccupata solo della conservazione e del potenziamento del loro capitale. Gerolamo è il gran manovratore, l'ardito giocatore di finanza, ma la crisi investe in pieno la sua banca ed egli deve ricorrere a combinazioni fuori di famiglia, presso finanzieri di Lione. La situazione è seria. Le azioni della grande impresa Antonin-Faure sono state cedute in parte ai nuovi contraenti, ma Gerolamo intende che la maggioranza dei titoli restino alla sua famiglia. Marcello, suo fratello, che vive da venti anni lontano e nemico agli Antonin-Faure, è possessore di molti titoli finanziari. Perchè questi valori non vengano venduti, Gerolamo decide un approccio e un accordo con la famiglia del fratello. Occorre che l'inimicizia dei fratelli e il rancore delle loro donne siano dimenticati per la salvezza del patrimonio. Così il romantico Marcello, passa l'estate nella villa di Gerolamo presso la moglie di lui e gli altri congiunti. Tanto è stilizzata, fredda, borghesemente raffinata e povera di effusioni sentimentali la famiglia di Gerolamo, quanto è gaia, libera e ardente di affetti la famiglia di Marcello con la moglie Suzy, brava massaia, con la figlia Anna-Maria, campione di nuoto e candidata al cinematografo. La fusione dei fratelli, l'apparente cordialità tra le due famiglie, non servono a fortificare la loro situazione finanziaria. La crisi si abbatte sull'impresa degli Antonin-Faure, ed essi non possono far fronte alle liquidazioni di fine mese. La rovina è alle porte. La miseria in prima vista.

Ma c'è una via d'uscita che improvvisamente si apre alla scaltrezza affaristica di Gerolamo. Una signora Melania Laroche, depositaria di un illustre nome finanziario e di una portentosa ricchezza, ha un figlio, un povero disgraziato, nato scemo e mezzo degenere: Bob. Egli si è perdutamente e ostinatamente innamorato di Anna-Maria, la leggiadra e ingenua figlia di Marcello. Gerolamo intuisce che attraverso la conclusione di un buon matrimonio fra Bob e Anna-Maria, si potrebbe realizzare la salvezza finanziaria della famiglia. Al solo nome dei Laroche, gli sportelli delle banche si aprono, i crediti sono possibili per molti milioni e Gerolamo ridiventerebbe il manovratore di una colossale fortuna. Egli stesso inizia le trattative per il matrimonio e persuade i genitori di Anna-Maria prospettando loro la tragicità della situazione: o il matrimonio che vuol dire la ricchezza per tutti, o la rovina e la miseria. Anna-Maria, ingenua e incosciente si lascia trascinare al consentimento e quando la signora Laroche le offre la collana preziosa di perle come dono di promessa e Bob le regala l'anello con brillante principesco, la fanciulla è così confusa e felice di tanti gioielli, di una prospettiva di ricchezza così fastosa, che accetta di sposare Bob.

Ma anche la fortuna dei Laroche non regge alla cattiva amministrazione, all'imperversare delle difficoltà finanziarie. Il direttore della banca Laroche, stretto dalla necessità non può fare impegno a forti richieste di pagamento, e si uccide scoprendo pure il suo passato disonesto. Una fortuna di oltre duecento milioni è distrutta. Quanto alla vita coniugale di Anna-Maria, dopo poche settimane di matrimonio, ella capisce che la convivenza con Bob è impossibile. Il povero paralitico, pazzamente innamorato, la perseguita, con focose richieste d'amore tutte le notti, e la ragazza, impressionata e avvilita, deve lottare per calmarlo e respingerlo. Il crollo finanziario dei Laroche risolve la situazione imbarazzante di Anna-Maria. Ella accoglie la proposta di un celebre regista cinematografico che vede la possibilità di lanciarla come stella in un film che si girerà a Corfù. Anna-Maria lascia il marito e parte col babbo per l'isola ove debutterà come attrice dello schermo.

***

La commedia ha in certi episodi una sua grandezza drammatica e patetica, una verità umana che la rende vicina a noi per quanto le sue figure appartengano, come si è detto, al teatro, al grande teatro francese di vent'anni fa. Dramma finanziario e dramma d'amore, sono stati motivi drammatici negli anni in cui i tempi se non erano difficili come oggi, erano pur agitati dalla febbre della ricchezza per l'allargarsi dell'industrialismo, per il potenziarsi della marina (vedi «La flotta degli emigranti» di Vicenzo Morello) e del colonialismo. Che questo genere di teatro ritorni fa piacere. Che ritorni con intenti polemici e morali come si è mostrato ieri sera nella commedia di Bourdet, è nobile e interessante. Non oserei dire che «Tempi difficili» rifletta con profondità psicologica, le necessità, il travaglio della ricca borghesia d'oggi. Il suo dramma è forse più complesso e il tramonto delle sue ricchezze ha cause storiche, sociali, politiche ben più complesse. Bourdet fa dire a Gerolamo: «Occorre amare il denaro per salvarlo. L'avarizia della borghesia ricca è una necessità che salva i patrimoni dalle cattive amministrazioni». Questi aforismi sono validi per casi individuali, ma non reggono ad una legge storica, nè ad una fatalità finanziaria. Anche gli avari, gli scaltri, i sapienti delle manovre finanziarie possono venire travolti dai tempi difficili. Il dramma è proprio nella volontà della storia, nella forza degli avvenimenti più grandi degli uomini. Resta pur sempre in questa commedia, la bellezza, la forza vigorosa della materia artistica che supera il significato e l'importanza dell'episodio sociale. «Tempi difficili» ha personaggi disegnati con finezza espressiva, con rilievo di caratteri, ed ha episodi di commovente profondità. La figura di Bob è veramente un'opera d'arte. L'autore ha dato lampeggiamenti di umanità soffocata e umiliata e dolente ad un personaggio che dice forse cento parole in tutta la commedia, e che gravità e dolcezza malinconica nella vecchia Antonin-Faure. A dare carattere e intonazione e sicura impostazione ai quattro atti, ha pensato la Compagnia che è costituita da elementi di singolare rilievo, di provata esperienza e di ricche possibilità. Renzo Ricci è interprete dai lineamenti signorili, dai tratti pieni di intensità e quel suo modo pacato, laconico, è sempre forte nell'elaborazione interna, e la sobrietà del suo gesto riesce perciò più efficace. Ieri Renzo Ricci ha dato a Gerolamo una fredda, tagliente, cruda evidenza e al quarto atto l'attore ha ammorbidito i tratti del personaggio dicendo gli aforismi e le sentenze con patetica tristezza. Luigi Carini è sempre attore di vaste risorse. Il suo Marcello è apparso ieri sera caldo di sentimento e schietto di tenerezza paterna. Paolo Stoppa ha dato alla difficile parte di Bob movenze e atteggiamenti e gioco mimico di sicura e forte suggestione e va lodato. Bene il Marchesini, l'Allori, il Ciapini. La signora Lola Braccini ha disegnato con finissimi dettagli, con grazia e delicatezza materna la figura di Suzy e la signora Bella Starace-Sainati ha composto la vecchia Antonin-Faure con accorata e sorridente malinconia. La signorina Rina Morelli è una giovane attrice d'intelligente e sicura spontaneità e di espressive modulazioni. Fecero con molto decoro le loro parti le signore Marchesini, Bardi e Nardi. La commedia ha ottenuto un vivissimo, caloroso e sincero successo: quattro applausi dopo ogni atto. Sette alla fine del terzo ch'è il più vivo e interessante.

V. T.

Le due recite d'oggi al Politeama

«Tempi difficili» di E. Bourdet si ripete oggi alle 16.15 e alle 20.45. Il grande successo che ieri ha conseguito la commedia, anche per la bella, artistica interpretazione della Compagnia Ricci-Carini, fa presagire per le due odierne esecuzioni un forte affollamento.

Per domani si annunzia un'interessante novità: «La sorellina di lusso» tre atti di Andrea Birabeau, uno tra i più fini, profondi scrittori del moderno teatro francese.

Il Trio ungherese alla Società dei concerti

Ricordiamo che domani sera avrà luogo in sala del Littorio il quinto concerto sociale. Esecutore ne sarà il Trio ungherese, complesso di fama europea, che ha scelto per la serata di domani il bellissimo programma da noi già pubblicato, che comprende il celebre trio, così detto «Degli spiriti», nonchè il grande trio in si bemolle magg. op. 97 di Beethoven e il trio in si maggiore op. 8 di Brahms.

La vendita dei posti a sedere ha luogo al camerino del Teatro comunale «G. Verdi».

Gli spettacoli alla Fenice

Angelo Cecchelin dà oggi le ultime rappresentazioni alla Fenice dell'allegra commedia folcloristica in due quadri di A. Balbi «Grande Tombola a S. Giacomo» che tanto successo di ilarità ha raccolto in questi giorni. Domani, prime recite della rivista satirica «In do e do quatro», con la quale il Cecchelin e i suoi valorosi compagni della «Triestinissima» prendono congedo dal nostro pubblico per iniziare un lungo giro nelle vicine province. Prossimamente, debutto della «Block White Vedettes Company» della quale fanno parte l'elegantissima «vedette» internazionale Jole Naghel, i celebri negri Vange e Romie del Cotton Club di New York, Elly Klofat, Peggy Waett, la stella creola Ras Tanigra, il fantasista Antony Rakso, Dedy Wilman e il compositore negro V. Lowry con la sua orchestra «Naghel's Black-White Jazz».

Recite di filodrammatici

«Il peccato» al Dopolavoro «R. Pitteri». Mercoledì 19 corr. la sezione filodrammatica del Dopolavoro «Riccardo Pitteri» diretta dal signor Raoul Visnovitz rappresenterà in sede sociale la bellissima commedia del Lanza «Il peccato». Prendono parte alla recita i migliori elementi della compagnia, signora Nerina Poggi Visnovitz, signorine Nella Storni, Irene del Neri e Guerrina Ricci, nonchè i signori Gianni Peressoni, Raoul Visnovitz, Aldo Prezzi, Guido Zannini e Ferdinando Alberti. Rammentatore Sergio Manzuffa.

«Il piccolo parigino» al Moto Club Trieste. Oggi alle 21 nei locali di via Istituto 15 la filodrammatica sociale, diretta da Osvaldo Berneschi, rappresenterà il graziosissimo e brillante lavoro di A. Berton «Il piccolo parigino». Dopo lo spettacolo s'inizieranno le danze.

La seconda rappresentazione del «Teatro dei piccoli ferrovieri». Questa mattina dalle 18 in poi, avrà luogo nel teatro di piazza Vittorio Veneto la seconda rappresentazione del teatro dei piccoli ferrovieri. La compagnia marionettistica del Dopolavoro Ferroviario, diretta dal signor Toselli Barbieri rappresenterà nuovamente la simpatica commedia in tre atti: «I solitari di Tebe», con Facanapa servo fedele e 15 personaggi, commedia che domenica scorsa ha ottenuto clamoroso successo. Ingresso gratuito per figli dei ferrovieri.

«La signorina delle camelie» al Dopolavoro C.R.D.A. Con una magnifica messa in scena, curata nei minimi particolari e con una recitazione colorita, fusa e sincera, fu rappresentata con vivo successo, ieri a sera, sul palcoscenico di questo fiorente sodalizio, la bella commedia in tre atti di Mazzolotti «La signorina delle camelie». Gli applausi che coronarono ad ogni atto le fatiche dei bravi filodrammatici hanno dimostrato quanto i soci apprezzarono questo affiatato complesso diretto con valentia dal bravo B. Sader, il quale, con tutti i suoi elementi si avvicina sempre più ad una recitazione piana e moderna e fa risaltare i chiaroscuri di ogni singolo personaggio. Per questo lavoro, ricco di movimenti, è richiesta un'ottima preparazione scenica e continuo affiatamento, cosa che abbiamo riscontrato in tutta la serata nei bravi filodrammatici del C.R.D.A. A tutti in genere va data una lode per la loro recitazione e principalmente al Sader, che diresse e recitò il lavoro con vera arte e dignità. Alla brava Bodner, sincera e piena di sentimento nella sua piacevole dizione, alla graziosa Orel, spigliata nella parte di padrona di casa, al Masè fedele interprete del castigato personaggio da lui raffigurato, alla Depinguente, Torresini, Rugliano e tutti gli altri.

Il concerto sinfonico al Verdi con il maestro Elmendorff

Il terzo concerto orchestrale dell'attuale serie di esecuzioni sinfoniche avrà luogo martedì sera sotto la direzione dell'illustre maestro Elmendorff, il quale dirigerà un programma comprendente musica di Beethoven e di Wagner. Per questa serata, attesa con eccezionale interesse dal pubblico dei concerti, il Teatro Verdi è già quasi interamente prenotato.

La Compagnia Gandusio al Verdi

Dal 21 al 27 dicembre, avremo al Teatro Verdi un corso di recite della Compagnia dei comici italiani, della quale fanno parte: Antonio Gandusio, Laura Carli, Aristide Baghetti e Filippo Scelzo. La Compagnia, che è diretta da Antonio Gandusio, presenterà le seguenti novità: «Il vecchio ragazzo», commedia in tre atti di G. Adami; «Ho perduto mio marito!...», commedia in tre atti di Giovanni Cenzato; «L'avventura del signor Bourachon, commedia in tre atti di Doile; «Il signor Conte!», commedia in due tempi e cinque quadri di Ivan Noè; «Una donnina senza logica», commedia in tre atti di M. Reinach, e «Un marito in affitto», tre atti di Picavet e Keroul. Fra le riprese ricordiamo: «Adidalia», tre atti di D. Niccodemi, e «La Regina di Biarritz», tre atti di Coolus e Hennequin.

La breve stagione s'inizierà la sera del 21 dicembre con «La Regina di Biarritz», di Coolus e Hennequin.

Concerto scolastico

Nella palestra della scuola professionale «Francesco Rismondo» ebbe luogo ieri il primo concerto scolastico organizzato dal preside della scuola stessa dott. Guelfi, alla presenza della scolaresca e del collegio degli insegnanti. Fu svolto un programma di musica italiana antica ch'ebbe nel violinista Carlo de Kuhacevich e nel violoncellista Vittorio Bonifacio degli esecutori abili e convincenti, ai quali s'aggiunse per l'esecuzione del trio di Mendelssohn il pianista Costantinides, che fu un collaboratore eccellente. Prima del concerto il maestro Bonifacio illustrò con brevi ma esaurienti parole il carattere della musica eseguita.

Il trattenimento del G. R. F. «Quis contra nos?». Questa sera dalle 18 in poi con un trattenimento danzante il «Quis contra nos?» inaugura la stagione mondana. Verranno estratti ricchi premi gastronomici tra gli intervenuti.

L'odierna mattinata all'Excelsior «Nazione guerriera» e «Difesa chimica»

Alle 10.30, oggi, ha luogo al Teatro Excelsior l'attesa grande mattinata organizzata dall'Associazione Arma d'Artiglieria, per la proiezione dei films «La Nazione guerriera» e «Difesa chimica».

Quest'ultima pellicola sarà preceduta da un'illustrazione del chiaro medico cav. dott. Giuseppe Vlach, che parlerà sulla difesa contro i gas. Nell'atrio del teatro la Croce Rossa Italiana esporrà le maschere antigas per la popolazione civile, il cui uso e funzionamento sarà spiegato al pubblico da graduati istruttori della C. R. I.

In teatro suonerà la musica presidiaria. In chiusa, fuori programma, sarà proiettato il film «Tre uomini e una corda», emozionante scalata di una pattuglia di eroi al massiccio del Monte Bianco. Alla manifestazione di tanto alto interesse interverranno le rappresentanze di tutti i corpi militari, delle organizzazioni giovanili fasciste, del Dopolavoro e delle Associazioni combattentistiche e d'arma.

"I tre tonti di Roccatonta,, Festosa mattinata per i piccoli al Rossetti

Una festosissima mattinata per i piccoli si annuncia per domenica 23, antivigilia di Natale, al Politeama Rossetti: i bravi Balilla filodrammatici della Casa rionale «Giglio Padovan» — noti per le loro esibizioni alla radio e sulle scene — rappresenteranno la nuova comicissima commedia musicale «I tre tonti di Roccatonta», ovvero «Il progresso è quel complesso...», premiata al Concorso filodrammatico provinciale, di Maria Gioitti del Monaco e Silvio Negri, i due autori del fortunato «Reucio e il suo cruccio».

Un moderno e spassoso intreccio, con ricchezza di scenari, di costumi, di musiche, di situazioni comicissime, offriranno ai piccoli... e grandi ascoltatori il maggior diletto. Durante la mattinata, che avrà inizio alle 10.30, avrà luogo inoltre l'estrazione e l'immediata assegnazione di 10 ricchissimi premi natalizi agli intervenuti, i quali parteciperanno con il coro finale della radio all'azione scenica. Tra i personaggi della commedia figurerà «Mastro Remo» della Radio, in pieno auditorio.

Trasmissioni per i Balilla. Domani, lunedì, il «Cantuccio» di Radio Trieste effettuerà una trasmissione del capitolo: «Tra le meraviglie della scienza», sul tema «Nel regno delle ghiottonerie di Natale». Sarà fatta una visita ai magazzini centrali delle Cooperative Operaie, le quali organizzeranno l'audizione per i soci e per il pubblico nei propri locali di vendita.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Ricci-Carini. 16.15 e 20.45: «Tempi difficili» di Bourdet.

Cinematografi:

Rossetti. In preparazione il colosso dei colossi Metro: «La Regina Cristina», con Greta Garbo e John Gilbert.

Nazionale. 14: Successo: «Piccole donne», gioiello romantico con Katharine Hepburn. Imminente: «Solo una notte...».

Excelsior. 14: Grandioso successo: «Sinfonie d'amore», con Richard Tauber nella vita di Schubert. Imminente: «Conquistatori», con Ann Harding. In preparazione: «Quando una donna ama», Metro, con Norma Shearer.

Supercinema Eden. 14: Grande successo di: «Piccola stella», con la deliziosa bambina Shirley Temple. Precederà: «Topolino e il leone», Fox.

Fenice. 13.30: «Bombay Express», con Edmund Lowe. Sulla scena Compagnia Cecchelin: «Grande tombola a S. Giacomo».

Italia. 14: «Melodramma» di Bernstein, con Elsa Merlini, Renato Cialente, Corrado Racca. «Un cuore tra due passioni».

Regina. 14: Successo enorme: «E lucean le stelle...», con Martha Eggerth e Jan Kiepura, nonchè della magnifica varietà. Prossimamente: «Signore sole», con Kay Francis.

Impero. 14: «Uomini in bianco», con Clark Gable e Myrna Loy. Capolavoro Metro.

Reale. 14: «L'isola del tesoro», con Wallace Beery e Jackie Cooper. Dal celebre romanzo di Stevenson. Colosso Metro.

Garibaldi. «Le due strade», con Clark Gable, W. Powell e Myrna Loy. Metro. Inoltre «Incontro calcio Italia-Ungheria». L. 1.

Novo Cine. 14: «La via proibita», un grande romanzo Fox con Francis Dee e Gene Raimond. (Seconda visione). Lire 1.

Massimo. 13.30: «L'isola del tesoro», con Wallace Beery e Jackie Cooper. Dal celebre romanzo di Stevenson. Col. Metro.

Moderno. 14.30: «Il piccolo cow-boy», con Jackie Cooper. Superproduzione Paramount. Varietà d'Artena, crescente successo.

Popolo. 14.30: «Ala errante». Varietà l'uomo serpente. Imminente: «I miserabili», nuova edizione sonora.

Armonia. 14.30: «Angeli senza paradiso». Varietà Comp. De Rosè-Grisi.

Odeon. 14.30: «Jennie», capolavoro di Sylvia Sidney e Mary Astor. Grandioso.

Royal. 14: «Conoscete Mr. Smith?», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Volete divertirvi? Venite a vederci. Topolino.

Savoia. 14.30: «Il signore desidera?», ultima interpretaz. di V. De Sica e Dria Paola.

Centrale. 14: «La morte nera», con Ken Maynard. Seconda visione. Topolino.

Azzurro (Ventisettembre 25). 14: «Principessa Nadia», con Fredric March e Claudette Colbert. Topolino. I L. 1, II 0.80.

Belvedere. 14: «Eskimo», il dramma epico dell'Artide. Il capol. di Van Dycke.

Aurora. 14: «Senza madre», con Brigitte Helm. Nuova varietà Comp. Marcelli.

Venezia. 14: «Dramma nell'Alaska», con E. Brent e Mae Crea, e: «Prateria in fiamme» con Buffalo Bill. Topolino.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno; ogni sera, dalle 22 in poi, al bar, si esibisce l'originale Quartetto Ugolini.

Varietà e Cinema

Al Cinema Italia, da martedì 18 corrente «L'Imperatrice Caterina», potente capolavoro con la grande Marlene Dietrich.

La Mostra di Tullio Silvestri

Ogni ritorno di Tullio Silvestri è una gioia per chi ama l'arte calda, forte e spontanea d'un temperamento di pittore come oggi non ce ne sono molti in Italia. L'artista espone di solito le sue monotipie, che sono bellissime, che si sono vedute in tutte le grandi esposizioni, e che si prestano anche alla facile vendita. Difatti, l'ultima volta che egli ne portò un fascio a Trieste, andarono a ruba, e non glieno rimase neppure una. Ma questa volta l'artista, nella Mostra che egli ha aperto nel Salone Michelazzi in via Mazzini, ha voluto esporre esclusivamente dipinti ad olio. E glieno siamo grati, perchè solo il Silvestri che dipinge ad olio, con tutta la foga dell'ispirazione coloristica e la corposa e piena energia del materiale, è il più vero Silvestri, il più completo Silvestri, una delle più generose nature di coloritori che possegga oggi l'arte veneziana. La Mostra è un vero respiro d'aria benefica. Le scuole, le discipline, le ricerche, il più moderno, l'arcimoderno, sono tutte bellissiem storie; ma quando uno, per gagliardia nel sentire il colore che gli ha dato la natura, fa cose che può fare lui solo, trova accenti di fresco e spontaneo vigore che obbediscono solo allo scatto della sua mano, è un altro affare, e soprattutto è un'altra misura. Così questo schietto e prepotente Silvestri, che campa oggi alla meglio in un villaggio della pianura friulana e da quella semplice e rustica vita trae le sue ispirazioni, è uno dei pochi che abbiano la più alta misura della personalità e della originalità. Innamorato del vero e coloritore sapiente e potente, egli vi dà squarci di pittura, di purissima pittura, che dovete mettere fra quanti di più vivi ed efficaci vi può accader di vedere in questi tempi. «La processione» non è solo una festa di colorito, ma è anche un capolavoro di sensibilità e di finissima sapienza, con quello sfondo di persone lontane e di cielo rotto dall'evanescenza mistica del baldacchino, che sta sospeso tra i toni forti come una leggera nube vagamente dorata a mezz'aria. E' proprio di quelle cose che vi si va vicino per guardare come siano dipinte; ed è dipinta davvero con magistrale intuitività e semplicità. E quel mare incandescente del quadro «La pesca della carpa» non basta forse, per la sua realizzazione luministica, per la sua fucinatura in un tono solo col cielo, a qualificare un pittore? E la gamma di verdi del «Castello di Zoppola», e la pezzatura delicata dello sfondo? E la stupenda controluce della figura del «battitore di falce», nella quieta aria violetta? E quell'altro «falciatore», quello in riposo, quello del quadro grande, gagliardo nella definizione risoluta delle pennellate, sopra l'avvampare del giallo affastellato in cui s'è trasfusa tutta la veemenza del sole? E quel cortile friulano, col suo riso luminoso? e quegli sfondi rossigni d'androni e di stalle dove la vita delle cose pullula nel profondo con improvvisazioni di rara genialità? e quelle vecchie nei loro ambienti poveri, che sono meraviglie d'intonazione? e tutti quei bei cieli turchini, commossi, palpitanti, accoglienti la calda armonia di colore che vien su dalla terra? Si vada a vedere l'esposizione di Tullio Silvestri. Non è il regalo di tutti i giorni. Un maestro è qui; o piuttosto, «un barba», come dicono a Venezia.

b.

Una traduzione in ungherese
de «L'omino dai pugni solidi»

Apprendiamo con piacere l'offerta di un giornale di Budapest per una edizione ungherese del bel libro di Eleonora Torossi «L'omino dai pugni solidi», uscito in questi giorni, in veste accuratissima, con i tipi della Libreria Adria Editrice. Intenzione del giornale è di offrire il libro, come dono, in elegante edizione, a tutti i suoi abbonati.

«L'omino dai pugni solidi» è la storia in gran parte vera di due bimbi triestini, che si svolge in Ungheria, nel paese degli alti tigli profumati e degli sterminati campi di grano.

Le conferenze dell'Istituto Fascista

Domani non c'è alcuna conferenza. Per una lieve indisposizione del sen. prof. Leicht, la sua conferenza è rimandata a venerdì o sabato venturo.

Domani, alle 20.30, comincerà, nel R. Liceo «Petrarca», il terzo corso di inglese, docente il prof. Joyce. I prenotati sono invitati a versare la quota nella Segreteria di via Polonio 4, ore 19-20.30. Si accettano ancora iscrizioni.

Conferenza sull'Etna all'Alpina

Mercoledì 19, alle 20, il comm. prof. Gentilli terrà nella sala maggiore dell'Alpina una conferenza intorno al Monte Etna. Verrà illustrata con l'aiuto di moltissime diapositive, una tra le più importanti regioni montane della Sicilia.

L'annuncio di tale conversazione ha già destato vivissimo interesse tra i soci del Club Alpino, che sono fin d'ora invitati ad intervenire.

Conferenza nella basilica di S. Silvestro. Oggi domenica, alle 18, nella basilica di S. Silvestro della Comunità Evangelica Elvetica e Valdese di via S. Maria Maggiore, il pastore G. del Pesco terrà la sua seconda conferenza sull'immortalità dell'anima, parlando sul tema: «La morte è stata sommersa nella vittoria». La signorina T. Mendietta canterà: Bach: «Deh! morte vieni» e Krebs: «Padre nostro»; e la prof. F. Hoelzer eseguirà all'organo: Bach: Canzone.

Trasferimento. Dopo tre anni e mezzo di permanenza a Pisino, il capitano dei Carabinieri Reali cav. Felice Cognolato lascia la città. I fascisti pisinesi, per desiderio del partente, al posto della bicchierata, hanno raccolto e devoluto una somma all'E. O. A. Hanno poi consegnato al cap. Cognolato, quale ricordo, un artistico busto del Duce.

Il ballo alla sala Banelli che doveva aver luogo quest'oggi a Servola, è sospeso.

La grande mattinata pro C. B. «P. Lucchini» al Cine Impero avrà luogo questa mane alle ore 10.30, con l'istruttivo programma «Le avventure del cap. Shackleton fra i ghiacci eterni». Farà seguito la partita di calcio Italia-Ungheria e due comiche di «gatto pazzo» (cartoni animati). Ingresso, ragazzi, II posti cent. 50, I posti lire 1.

Condoglianze. Al collega Angelo Oldani del nostro ufficio di corrispondenza torinese, che ha avuto la sventura di perdere la madre, signora Maria Moretti ved. Oldani, giunga in quest'ora dolorosa l'espressione del nostro più sentito cordoglio.

L'inaugurazione del corso antigas al F. G. C.

Ieri sera, in sala del Littorio gremita di Giovani Fascisti, l'addetto federale medico dott. Gastone Modugno tenne una conferenza sugli aggressivi chimici. Erano presenti pure il console De Turris, comandante in II, anche in rappresentanza del Segretario federale, il colonnello Ferrara e gli ufficiali medici dei F. G. C.

Presentato da brevi ed efficaci parole del console De Turris, l'oratore esordì ricordando l'eroico sacrificio degli ottomila caduti sul S. Michele nella tragica giornata del 29 giugno 1916, per l'inatteso ed improvviso impiego dell'arma chimica. Dato uno sguardo all'evoluzione storica dell'uso di sostanze chimiche irritanti e velenose nelle guerre dell'antichità e del Medio Evo, il dott. Modugno trattò brevemente dei vari tipi di gas adoperati nella guerra mondiale. Indi passò in rassegna l'azione dei vari aggressivi chimici sull'organismo umano, suddividendoli in cinque principali gruppi: gas soffocanti, gas lagrimogeni, gas vescicatori, gas irritanti o sternutatori e gas tossici.

Il dott. Modugno, ascoltatissimo, diede ampi ragguagli sull'azione dei vari gas. Fra il gruppo dei gas non propriamente tossici, l'oratore ricordò gli sternutatori i quali, per la loro azione irritante, rendono insopportabile l'uso della maschera, esponendo i combattenti agli effetti asfissianti degli altri gas gettati sul campo contemporaneamente.

L'oratore iniziò quindi la trattazione dei vari mezzi di difesa sia individuali che collettivi. L'interessante conferenza venne, alla fine, coronata da scroscianti applausi.

I balli del "Guf,, in sala massima

Il crescente successo dei balli gufini ha avuto anche nel pomeriggio di ieri una significativa conferma. Nell'accurata preparazione della sala e in tutti i suoi più piccoli particolari della festa, il pubblico, quanto mai fine ed elegante, ha potuto notare la perfetta organizzazione del Comitato balli, che ha largheggiato di belle e divertenti sorprese per tutti gli intervenuti.

Sabato prossimo, accondiscendendo al desiderio di molti tra gli intervenuti, la sala sarà nuovamente addobbata e presenterà un colpo d'occhio suggestivo e caratteristico. La superorchestra «Oscar» presenterà pure la prossima volta le ultime canzoni della stagione, che ieri hanno avuto sì sincero consenso.

Il Comitato balli avverte che per poter accedere in sala bisogna essere provvisti dell'invito che, appoggiato da un membro del Comitato, si può ritirare giornalmente in sede del «Guf» (via Rossini 4) dalle 16 alle 18.

La nuova sede della Società Dalmatica
inaugurata con una brillante festa d'armi

Iersera, con una brillante festa d'armi, la Società Dalmatica ha inaugurato degnamente la sua nuova sede, in via d'Annunzio 2, più ampia e più bella della precedente, ormai insufficiente a contenere le numerose attività che il patriottico e benemerito sodalizio svolge da anni, raccogliendo in un solo fascio il fervore dei numerosissimi esuli emigrati dalla Dalmazia a Trieste e l'appassionata adesione dei cittadini tutti.

La nuova sede è invero degna di accogliere le salde schiere dei dalmati di Trieste, nelle sue ampie, luminose sale, che, da ogni parete, testimoniano dell'inesausto amore degli esuli per la loro terra, attraverso magnifiche fotografie delle ridenti cittadine dalmate, che con i loro ruderi romani, con i leoni veneti, ormai quasi tutti mutilati o distrutti, con i loro palazzi di puro stile italico, mostrano come indistruttibili siano i vincoli che le uniscono alla Patria.

Così le varie sale e salette, la sala di lettura e di gioco, il bar, ma specialmente la biblioteca, piccolo sacrario di grandi cimeli, dedicato soprattutto alla memoria del purissimo Eroe dalmata, Francesco Rismondo, ricordato con numerose, commoventi fotografie, con l'immagine del monumento a lui eretto per iniziativa della Dalmatica, e, preziosissimo e gelosamente custodito cimelio, con l'ultima sua bicicletta, donata ai dalmati di Trieste dalla famiglia dell'Eroe.

In questo ambiente materiato di alto e puro partriottismo sono convenuti ieri per l'inizio della nuova stagione, numerosissimi i dalmati triestini e le autorità cittadine, fra le quali abbiamo notato S. E. il Gen. Pirzio Biroli, Comandante il Corpo d'Armata, S. E. Pierri, Presidente della Corte d'Appello, il Vicesegretario federale, avv. R. Gefter-Wondrich, i Generali Scimeca, Zingales e Tissi, il consultore Capurzio, in rappresentanza del Podestà, accolti dal Direttorio al completo, con a capo il Console conte di Zamagna. Erano inoltre presenti molte signore.

I nuovi ambienti sono stati inaugurati con l'esecuzione della Marcia Reale e di «Giovinezza», che, cessati i fervidissimi applausi, sono state seguite dall'esecuzione dei canti dalmatici «El sì» e «Marcia Dalmazia», ascoltati in commosso raccoglimento da tutti i presenti.

Si sono poi iniziati gli assalti schermistici, inframmezzati e seguiti da altri canti, eseguiti da un coro di Avanguardisti e di Piccole Italiane, tutti dalmati.

Nella prima parte della serata schermistica si sono incontrati, in assalti accademici, il sig. Bolaffio col sig. Motka, in un incontro di fioretto, il maestro Centonze col cav Dante Carniel, in un applauditissimo assalto di fioretto, il ten. Filippucci col signor Zanini, alla sciabola, il dott. Santostefano col dott. Cosciani, al fioretto, il ten. Munola col signor Gustavo Liebman, alla sciabola.

Nella seconda parte, si sono susseguiti ancora altri incontri accademici, seguiti con attenzione e applauditissimi, come i primi. Bellissimi incontri hanno sostenuto i signori Zillini, avv. Moro, ten. Munola, dott. Santostefano, sig. Biach, sig. Zanini.

Il penultimo incontro ha visto sulla pedana il Vicesegretario federale avv. R. Gefter-Wondrich, che ha sostenuto un cavalleresco e ammirato assalto di sciabola col campione italiano maestro Centonze.

In chiusa, l'assalto più bello della serata, tra S. E. il Generale Pirzio-Biroli, olimpionico a Londra ed Anversa, e il cav. Dante Carniel, pure olimpionico. I due valentissimi schermidori, dimostrando un'agilità e una potenza ancora perfette, hanno tenuto a lungo desta l'attenzione dei presenti, svolgendo una brillantissima serie di azioni con uno stile ammirevole, salutati alla fine da calorosissimi applausi. La marra è stata tenuta egregiamente dal maestro cav. Tagliapietra e dal sig. Giorgio Liebman.

Terminata la festa d'armi, la serata si è conclusa con un animatissimo ballo, durato fino a tarda ora

Nella Cassa di Risparmio Triestina

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio Triestina ha proceduto nell'ultima seduta alla nomina a Vicepresidente dell'avv. comm. Edmondo Oberti di Valnera, volontario di guerra e già Vicesegretario federale. Vivi rallegramenti.

L'odierno tè danzante dell'"Adria,,

A quest'oggi alle 17 l'annunciato tè danzante organizzato dalla Società Triestina Canottieri «Adria». Viva è l'attesa nell'ambiente mondano per questa nuova manifestazione domenicale che si prevede oltremodo animata e brillante. Il trattenimento si terrà nella sala massima di via Coroneo 15 e vedrà raccolta indubbiamente la folla più eletta e festosa di soci e d'invitati.

Ballo e concerto al Dopolavoro C. R. D. A.

Questa sera, nella sede centrale del Dopolavoro «Crda», in via S. Francesco 5, si terrà il solito trattenimento danzante. Suonerà l'ottimo complesso orchestrale dei Cantieri. Nel pomeriggio dalle 17 alle 19, lo stesso complesso terrà un concerto di musica varia, al quale l'ingresso è libero ai soci e loro familiari e invitati. Il guardaroba è gratuito.

L'odierno tè danzante alla Società Ginnastica. Oggi dalle 18 in poi, si terrà l'annunciato tè danzante per soci e bambini. Durante la serata si terranno gare di danza ed altri giuochi di società. A questo trattenimento non mancheranno d'intervenire numerosi soci e bambini.

Trattenimento danzante al Dopolavoro ferroviario. Oggi nel pomeriggio dalle 17.30 alle 22 nella sala della sede di Piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario, avrà luogo il solito trattenimento danzante della domenica. Suonerà la scelta orchestrina giazzo diretta dal maestro Ugo de Colombani.

Trattenimento al Dopolavoro Cooperative. Questa sera, dalle 18.30 alle 23 avrà luogo nella sede del Dopolavoro Cooperative Operaie un trattenimento danzante per tutti i soci, familiari e simpatizzanti. Suonerà il solito e ottimo giazzo. Funzionerà un ricco servizio di buffet. Sono aperte le iscrizioni per il corso delle lezioni di danza, seralmente, in sede.

Gli odierni trattenimenti al «Dlp». Oggi nel pomeriggio, dalle 17.30 alle 20.30 tè danzante. Dalle 21 alle 24 trattenimento serale. Possono intervenire oltre che i soci e familiari, coloro che sono in possesso dell'invito permanente, che verrà richiesto all' ingresso. Suona l'ottima orchestrina del prof. Benes.

Ballo all'Operaia. Come già annunciato, nel trattenimento di questa sera, dalle 18 in poi, verranno iniziate delle esibizioni della popolarissima Carioca. Tesseramento e ritiro tessere O. N. D., Anno XIII, seralmente in sede (E. Tarabochia 3) dalle 20 alle 21.

Transitabilità stradale

Valichi o Passi chiusi per neve: Colle della Maddalena (strada statale 21), Passo Sella (tra Ortisei e Canazei), Colle Piccolo S. Bernardo (S. S. 26), Colle Gran S. Bernardo (S. S. 27), Giogo dello Stelvio (S. S. 38), Passo Giovo (S. S. 44), Passo Montecroce (S. S. 52), Passo Falzarego (S. S. 48), Passo Vivione (tra Dezzo ed Edolo), Colle Moncenisio (S. S. 25), Passo Spluga (S. S. 36), Passo Pordoi (S. S. 48), Passo Predil (S. S. 54) con deviazione Udine-Pontebba-Passo Bernina (Svizzera), Passo Sempione (Svizzera), Passo San Gottardo (Svizzera) trasporto autovetture per ferrovia da Airolo a Goschenen, Passo Trecroci (S. S. 48), Passo Misurina (S. S. 48).

Valichi o Passi transitabili con catene: Passo Rolle (S. S. 50), Passo Resia (S. S. 40), Col di Tenda (S. S. 20), Passo Brennero (S. S. 12), Passo Cimabanche (S. S. 51), Passo Costalunga (tra Bolzano e S. Giovanni), Colle Sestrières (S. S. 23), Colle Monginevro (S. S. 24), Passo Maloja

Altre interruzioni: Strada statale 36, piano slittabile da Teggiate a Pianazzo, strada statale 51, Cortina-Dobbiaco transitabile con catene, strada delle Vezzene-Vigo di Fassa (tra Bolzano e S. Giovanni) transitabile con catene. In Provincia di Aosta, strada Corzoneră Campiglia Soana, interrotta transito per neve; strada del Passo Turchino presso Ovada, transito limitato a vetture leggere.

Radio Gruppo Nord
Programma del 16 dicembre 1934

10: L'ora dell'agricoltore. Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della Santissima Annunziata di Firenze. — 12 (Trieste): P. Petazzi: Spiegazione del Vangelo. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Dischi. — 13.10: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 13.40: Dischi di celebrità (musiche di Leoncavallo). — 15.30: Dischi. Notizie sportive. — 16: Concerto mandolinistico: Orchestra del Dopolavoro Tranviario di Firenze: 1) Verdi: «Nabucco», sinfonia; 2) Verdi: «La Traviata», preludio atto IV; 3) Mascagni: «Silvano», barcarola; 4) Mascagni: «Cavalleria rusticana», intermezzo; 5) Castagnoli: Grido dell'anima. — 17: Trasmissione dal Teatro Comunale Vittorio Emanuele di Firenze: **Orchestra stabile fiorentina**, diretta dal maestro Vittorio Gui, col concorso del pianista Vladimiro Horovitz: 1) Vivaldi: Concerto in sol maggiore; 2) Brahms: Concerto in re minore per pianista e orchestra; 3) Sibelius: Valzer triste; 4) Schubert: a) Balletto della «Rosamunda»; b) Marcia in do minore; 5) Liszt; Concerto in la maggiore per pianoforte e orchestra. Nell'intervallo: Notizie sportive. Comunicato dell'Ufficio presagi. Dopo il concerto: Notizie sportive. Risultati e classifica del Campionato italiano di calcio, Divisione nazionale, e notizie sugli altri avvenimenti sportivi della giornata. — 19.15: Notizie sportive. Risultati delle partite di calcio di I Divisione. Comunicazioni del Dopolavoro. Dischi. — 19.50: Notizie sportive e varie. Dischi — 20.20: Armando Falconi: «Occasioni mancate», conversazione. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Dischi. — 21: Trasmissione da Budapest: **Concerto di musiche tzigane.** Orchestra Bura. — 21.30: Conversazione di Giuseppe Villaroel. — 21.45: **Concerto di canzoni italiane e folcloristiche**, diretto dal maestro Giuseppe Bonavolontà. Nell'intervallo: Gustavo Brigante Colonna: «Storia di una sciarpa e di un indovinello».

La sfilata dei modelli
alla Mostra dell' eleganza femminile

In un'atmosfera di grazia e di eleganza si è svolta nel pomeriggio di ieri nelle sale del Circolo della Stampa, la mostra dei modelli femminili ,auspice il Comitato dame patronesse dell'Ente Nazionale della Moda Italiana.

Alle 17.30 l'affluenza era tale, che le visitatrici dovettero attendere la sfilata di secondo turno. Frattanto nella sala, dove le elette ospiti passavano in rassegna splendidi manichini, presentati da una signora che illustrava i modelli, le loro caratteristiche, i materiali impiegati nella lavorazione dalle varie ditte partecipanti alla mostra. Sono state ammirate in tal guisa le uscite di costumi sport e da viaggio, portati con disinvoltura e signorilità: un giacchettone originalissimo in canepa, abiti da mattina, da pomeriggio e da sera, vesti da camera, mantelli, «robes de nuit», insomma i modelli da vetrina, ultime creazioni della moda, presentati dalle migliori Case di confezioni, dai più noti laboratori di moda e dalle apprezzate sartorie di Trieste.

Le distinte signore intervenute alla Mostra hanno avuto occasione di discutere dal punto di vista tecnico ed estetico, come dal lato creativo, i vari modelli, prima di procedere alla votazione.

La Mostra è stata ammirata anche per la finezza degli accessori ai vari modelli, specie le ultime creazioni in fatto di calzature e cappelli, nonchè le pellicce, veramente stupende.

Oggi la Mostra dell'eleganza femminile sarà aperta al pubblico con il solito orario: dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 21. Il biglietto d'ingresso è di lire due.

In giro per la Mostra

La Mostra dell'eleganza femminile continua a richiamare una gran folla di gente. Arredi, vetrine, pezzi esposti qua e là nelle eleganti sale attirano di continuo innumerevoli signore e non pochi uomini. Non è, infatti, solamente una esposizione di belle cose quella di via Mazzini ma una vera e propria rassegna di quanto di più elegante e signorile gli italiani fanno per le italiane. Le signore del Comitato hanno compiuto opera lodevolissima raccogliendo, con tanto buon garbo, le cose più delicate e fini che costituiscono il patrimonio essenziale della donna elegante.

E' da poco trascorsa l'ora della sfilata dei modelli. Pare che nell'aria ci sia ancora un lieve fluttuar di veli e di sete che sembrano ancor più lievi contro lo sfondo delle vetrine dolcemente illuminate. Quasi al centro ve n'è una che pare uno scrigno di luce. Vuole per sè tutti gli occhi, e questi... non le negano certo il tributo di sguardi desiderosi che si merita. Ianesich, il delicato mago che sì mirabilmente sa unire i metalli preziosi alle pietre rare, e con la genialità dell'artista dà ad ogni cosa forme più originali, senza mai ripetersi, fà di ogni ninnolo una preziosità, crea, variando i toni dell'oro, dell'argento, del platino, fusioni inimitabili, ha offerto alla mostra alcuni indovinati gioielli e pezzi che sembrano proprio scelti per far doni. Anelli di indovinato sapore moderno, orologi da tavolo ridenti di smalti, servizi da tè, collane, braccialetti... Ah, le signore, quanti peccati sognano davanti a quelle minuscolerie sì belle!

Meglio andare avanti, strappare gli occhi da quella vetrina e posarli... Dove posarli, se in ogni angolo non ci sono che motivi di nuovi sospiri? Alle pareti che sembrano vive, corse, come sono, dai brividi di luce dei velluti, delle sete, dei damaschi, dei rasi che Bruni e Valli hanno qui esposto con vera dovizia. Sono quasi tutti tessuti per ornare la casa, la casa della signora elegante. Non si devono, è naturale, toccare gli oggetti esposti, ma cento mani sfiorano i leggeri tessuti, indugiano carezzevoli sui velluti dai panneggi orgogliosi, quasi a rapire un po' della loro armonia.

Ma avanti, bisogna andare avanti. E' uno sforzo continuo che bisogna fare qui dentro. Sforzo? Siete stanchi? Ecco, per voi ci sono le più amichevoli poltrone del mondo. Dire che vi aspettano è troppo esagerare perchè se vi sedete vi pregano di alzarvi, ma godervele con gli occhi potete liberamente e... se avete buon gusto, e amore del comodo, potete anche portarvele a casa. Sono i «modelli», sì, anche in fatto di poltrone ci sono i modelli, del Periz e le stoffe della ditta Rubelli. I disegni sono nuovi, nuovissibi, anzi inediti perchè sono quelli disegnati e tessuti appositamente per il Palazzo Reale di Bolzano dove hanno avuto l'alta ammirazione dei Principi. Anche le poltrone che qui si vedono hanno le loro gemelle negli appartamenti dei Duchi.

Possiamo forse fermarci qui? No, bisogna continuare anche perchè si va a rischio, stando troppo tempo fermi davanti a qualche oggetto, di richiamare l'attenzione delle guardie che già vi squadrano dalla testa ai piedi. Oh no! i nostri piedi non sono fatti per quelle scarpine di fata che Rosini espone con tanta grazia. Le creazioni che egli ha inviato alla mostra sono, come dire, alcuni fiori soltanto del suo ricco giardino nel quale, invece, tutti noi, uomini e donne, troviamo di chè essere eleganti. Ma a questa esposizione che è l'eleganza dell'eleganza non hanno trovato posto che un gruppo di modellini fatti per specchiarsi nei saloni, per passeggiare — due passi in sù, due passi in giù — negli atrii fastosi degli alberghi di lusso o per portare — vere ali venate d'oro — due piedini gentili alla prima dell'opera...

Come alzate lo sguardo un baglicre d'argento vi ferma. Coppe scintillanti, piatti, vasi: sono piccoli, coloriti fuochi d'artificio che svettano luce e vi avvincono. Sono i vasellami che rivelano il fine gusto artistico del Petracco. Con questa piccola esposizione nella quale gli oggetti esposti si fanno ammirare per la loro modernità, la vecchia ditta triestina mostra di seguire con intelligente criterio di scelta l'indirizzo nuovo dell'arte.

I suoi vasi colorati, qua e la sparsi ad ornare la sala, e le sue coppe d'argento con garbati ornamenti di rame sono davvero l'espressione di un notevole buon gusto.

Ma l'oro minaccia ancora una volta di tramutarci in manichini come quelli che sostengono la ricchezza di quella pelliccia di leopardo che Beltrame espone assieme ad altre pellicce una più desiderabile dell'altra. Poco fa sono sfilate le modelle indossanti gli eleganti abiti che la stessa sartoria ha qui inviato come un esempio del delicato buon gusto della moda italiana. Negli abiti da passeggio e da sera, come nelle pellicce esposte alla Mostra, la semplicità e la grazia delle linee sono l'indice più sicuro della vera eleganza. E se le pellicce vi fanno ricordare il freddo, e col freddo la neve — quella neve che fa spazientare gli sportivi — eccovi pronto, gentili signore, un bell'abito da sci del taglio comodo, sportivo e che rivelerà tutta la vostra grazia di donne giovani e sane.

Dopo gli abiti da sci è naturale che ci si fermi ad ammirare gli stivali necessari a questo sport. Fassel ne espone proprio degli originali non per stranezza di forme, ma perchè sono il risultato di un attento studio e di consultazione dei più provetti maestri italiani. Sono scarpe confezionate nel nostro Paese che rispondono veramente ai bisogni dello sciatore. Eleganti nel taglio, leggere — provatevi alzarle, tanto nessuno vi vede — e fatte con una pelle specialissima, resistente e impermeabile. Non bisogna credere però che questa vecchia ditta esponga soltanto scarpe da montagna, anzi, vi sono, nella sala, tra sete e merletti, alcuni dei più aristocratici modelli, da quello in cavallino rasato, appositamente confezionato per pelliccie, alle scarpette da passeggio, con tacco di cuoio, naturalmente, come vuole la moda più raffinata, scarpette per sera che sono veri, piccoli capolavori di linea e di stile perchè con queste l'industria italiana è riuscita a mettersi alla pari con i più illustri modelli stranieri. E non è ancora finito chè da una borsetta di viaggio si vedono spuntare due pianelle di crepe de Chine che sono proprio l'ultima creazione della moda italiana... Vengono, infatti, espressamente fabbricate a Bergamo e a Como per le signore triestine.

Parlando di signore è naturale che ci si fermi davanti alle ultime creazioni sportive. Sono i costumi da sci e i mantelli da sport che Waterproofs, come comunemente si dice, espone a solleticare il desiderio dei campioni di.... eleganza oltre che di sci. Sono modelli espressamente studiati nei maggiori centri sciistici e sono il risultato di esperienze e di prove. Rappresentano insomma il massimo dell'eleganza e dell'utilità e sono primizie che hanno il merito grandissifo di essere assolutamente inedite. Chi frequenta i campi di neve sà come non è cosa di poco conto per le signore indossare costumi comodi e originali. E' forse per questo, che tanta folla femminile staziona davanti ai modelli...

Altri pochi passi ed altre sorprese: sono le creazioni di Steiner. Un mantello da pomeriggio finemente modellato in velluto nero attira gli sguardi di tutti come uno strano fiore esotico. E' una delizia di buon gusto che conferma la fama dell'antica casa. Nella saletta degli sport c'è anche un grazioso costume da sci in tessuto bianco, che è di gran moda. Cento altri delicati e superbi modelli sarebbero esposti se lo spazio lo consentisse, ma purtroppo qui è tutto distribuito con attenta proporzione... Chi vuol ammirare le altre eleganze deve andare, quindi, nelle sale di mostra di Steiner dove c'è da chè entusiasmare le signore più esigenti e più finemente eleganti...

— Signori, si chiude!

E' la voce del guardiano che interrompe la nostra passeggiata. Peccato. Ci sarebbero ancora tante e tante belle cose da ammirare.

I trattenimenti del Club "Saturnia,, per tutti i canottieri triestini

Mercoledì prossimo si terrà il secondo trattenimento danzante del Club Canottieri «Saturnia» nella Sala massima di via Coroneo 15, dalle 21 in poi. Coloro che desiderassero prendere parte a queste simpatiche riunioni potranno richiedere l'invito al Comitato la sera stessa del ballo. Tutti i canottieri potranno accedere alla sala senza invito verso presentazione della tessera di canottaggio e avranno le stesse facilitazioni dei soci.

Oltre ai soliti trattenimenti del mercoledì si avrà pure un tè danzante natalizio che si terrà la prima festa di Natale nella stessa Sala massima. Il Comitato sta lavorando per la migliore riuscita di questa festa.

Triestina-Roma allo Stadio

...spetti dell'odierna grande contesa

...rà presente anche il comm. Pozzo Commissario Unico delle Nazionali

...rà la Roma? Vincerà la ...a? L'interrogativo, che ha ... argomento alle discussioni ... l'intera settimana si riaf... più urgente, più attuale che ... poche ore dall'inizio della ... Può vincere la Triestina, ...cere la Roma. La partita è

...amo rilevato nelle note di ve... attraverso una serena argo...zione, che le due squadre si ...ranno in condizioni di assolu...rità. I fattori che danno lo ... al giudizio sono da ricercar...amente fra quelli che si pre... al controllo: classe, forma, ... Tutto il resto entra nell'am...ll'imponderabile.

Opinioni in libertà

...to a forma si può ritenere ... sia quasi perfetta per ambe... squadre. In proposito sono ...ti i recenti risultati, che rap...ano il massimo che a due ...e si può chiedere. Classe. Dob-



Enrico Guaita

...commettere la piccola ipocri... nasconderci che in questo ... i nostri avversari sono i mi...No. Ammettiamo dunque un ...gio per la Roma. Ma non la...ci abbagliare. Forti si può ... imbattibili no: la squadra ...bile deve ancora nascere. Ter...re, il campo. Neanche qui è ...le equivocare: il vantaggio ... volta è dalla nostra parte. ...olo a lottare che verrà dalla ...dine non è fattore che possa ...rascurato. Esso costituisce in ...rte il contrappeso che stabi...equilibrio di molte partite fra ...e di diversa forza. Ma non è ...vantaggio che si cela sotto il ...e «fattore campo». Lo sportivo ...rende sempre conto di ciò che ...dire per l'atleta giocare sul ... campo. Il suo amore per la ...a beniamina e il desiderio di ...i a questa utile lo porta so...d una valutazione esagerata ...cacia del suo contributo. In...fattore campo non è rappre...solamente dall'effetto morale ...moltitudine amica, è rappre... pure dal fatto che il fondo ... segreti per il giocatore di ...he ne conosce i capricci, la ...à di rimbalzo della palla, ec... Ed è pure costituito da un ...emento, che chiameremo di ...mento. Il giocatore da lungo ...abituato a giocare su di un ...ha un vantaggio rispetto al ...e foresto per il fatto che ...amente, alla cieca, il primo ... l'ubicazione delle porte e di ...tro settore del rettangolo. ...n se ne accorge ma un al...na casa, un pinnacolo siti ...no del campo gli servono da ... riferimento per individuare ...aglio che gli sta magari alle ...Sono tre elementi che riuniti ... termine «fattore campo» co...no il vantaggio, ormai ge...nte riconosciuto ed ammes...a squadra ospitante.

...sarà la condotta tattica?

...n usciamo di carreggiata. Si ...dire che, ammettendo un leg...edominio di capacità tecnica ...ggio dei romanisti, bilancia...favore del campo, la partita ...e giocarsi sul piede di parità. ...non vuol dire che l'esito deb...e di parità. Noi sappiamo che ...rie di fattori incontrollabili, ...azioni estemporanee, inter... spesso a dare tono e talvol...are l'esito degli avvenimenti ...i. Il foot-ball non è matema...n questa sua ribellione alle ... risiede certo il lato suo più ...ute.

...mo ripromessi di lumeggiare ... delle squadre e di prospet...ssibili sviluppi dell'incontro ...o ansioso interesse ha susci-

La formazione delle squadre

TRIESTINA U. S.

Umer

Gaigherle — Nicoli

Pasinati — Castello — Spanghero

Mian — Simonetti — Colaussi — Rocco — Baldi

Fusco — Scaramelli — Guaita — Scopelli — Costantino

Tommasi — Bernardini — Frisoni

Bodini — Gadaldi

Masetti

ROMA A. S.

tato in tutti gli ambienti sportivi, e non saremmo fedeli alla premessa se non rilevassimo altri punti interessanti che concorrono all'incertezza dell'avvenimento.

La partita è esposta a molte possibilità appunto per l'equivalenza dei valori. Fattori che in altre circostanze non contano, o contano poco, devono essere vagliati. Per esempio il piano tattico. Fra due squadre di forze impari questo elemento può essere trascurato. La squadra più forte vincerà lo stesso, qualunque sistema applichi. Nel caso specifico quest'elemento ha importanza. Di un tanto si sono resi conto un po' tutti. Il pubblico senza avvedersene valuta la cosa e domanda: «La Triestina partirà all'attacco? Svolgerà un gioco prudente?» e trascinato dall'interesse dell'argomento esprime opinioni, azzarda consigli.

Nessuno all'infuori dei giocatori sentirà ciò che Toth e Barbesino diranno oggi negli spogliatoi, quando l'impazienza del pubblico per la gara imminente sarà giunta al colmo. In quel momento forse si deciderà l'esito della partita. Il piccolo, corpulento, sorridente ungherese, e il piemontese impartiranno gli ordini sulla condotta tattica della loro squadra. Nel caso della Triestina, nel caso della Roma si può star certi che i consigli saranno seguiti a puntino, chè troppo stimati sono i due allenatori dai loro allievi. Inoltre le due squadre hanno sufficiente classe per poter governare la loro azione secondo un piano prestabilito.

Vincerà la Triestina? Vincerà la Roma?

Il pubblico è certo che la Triestina partirà attaccando. Il sistema è troppo caro al gusto dello spettatore perchè questi non lo esiga. Noi crediamo invece che il piano dell'allenatore e le esigenze della partita imporranno un'altra tattica. Non è il caso di farsi illusioni sulle intenzioni della Roma. Essa punta alla testa della classifica, è certo animata dalla volontà di vittoria. In queste circostanze esporsi eccessivamente può essere pericoloso. A' nostro avviso la Triestina farebbe bene a scoprirsi le spalle con estrema cau-



Evaristo Frisoni

tela, il consiglio può essere anche interpretato con riguardo alla... stagione e alle condizioni meteorologiche. Noi pensiamo insomma che la tattica più confacente alle necessità sia quella abituale delle partite esterne. Essa sarà forse inconsciamente provocata dal fatto che Castello quasi sicuramente messo a guardia di Guaita e pertanto potrà rendersi più utile alla difesa che all'attacco. Noi crediamo che necessariamente la Triestina scivolerà nella partita a base difensiva con tentativi di contrassalto, sistema del resto che alla nostra squadra si adatta magnificamente, vedi i successi sui campi avversari.

La discussione ci ha portati nuovamente in un vicolo cieco. Siamo nuovamente bloccati dagli interrogativi. Si ritorna, per quanto si giri, alla premessa: Vincerà la Triestina? Vincerà la Roma?

La nostra speranza è che la catena di partite fruttuose della nostra squadra non si spezzi, i nostri voti sono per la vittoria dei rosso-alabardati. Diciamo questo evitando le circonclusioni sibilline. Ma se dovesse vincere la Roma per la prima volta a Trieste saremmo con eguale schiettezza sinceri ammiratori della squadra che avrebbe realizzato l'impresa nella quale la Lazio, il Bologna, l'Alessandria, la Juventus sono fallite.

Il C. U. a Trieste

Apprendiamo che il comm. Vittorio Pozzo, Commissario Unico delle Nazionali, arriverà oggi per l'occasione nella nostra città. La sua presenza conferisce all'avvenimento un significato tutto particolare. Veniamo pure informati che i maggiori quotidiani politici e sportivi hanno disposto per l'invio di giornalisti specializzati.

Le squadre scenderanno in campo alle ore 14.30, nelle formazioni annunciate, nelle quali figurano tutti i giocatori che contribuirono alle recenti affermazioni.

A titolo di curiosità ricorderemo che la Roma non ha ancora mai vinto a Trieste.

Le partite Triestina-Roma dal 1929 ad oggi si sono così risolte: 1929-30: Andata 1-1, Ritorno 0-5; 1930-31: A. 0-0, R. 0-3; 1931-32: A. 2-0, R. 0-1; 1932-33: A. 1-1, R. 0-4; 1933-34: A. 1-1, R. 0-0. In complesso la Triestina ha vinto una sola volta, la Roma quattro volte e cinque partite sono terminate alla pari. La Roma ha segnato 16 goals contro 5 della Triestina.



...stina (da sinistra a destra): Umer, Pasinati, Mian, Span-... Rocco, Gaigherle, Baldi, S imonetti, Nicoli, Castello, Colaussi

Vittorie di Paris e di De Laurentis

nella riuscita serata pugilistica di ieri

La serata pugilistica indetta per onorare la memoria di Colzini e Brandolin, svoltasi ieri sera nella palestra della Società Ginnastica, ha ottenuto un successo veramente lusinghiero. Il pubblico sportivo triestino, accorso numerosissimo, ha lasciato la palestra molto soddisfatto e contento di aver assistito ad una serata di vero sport che altamente onora l'arte pugilistica, che ieri sera ha pienamente meritato questa sostantivazione che a molti è sempre sembrata esagerata.

I due incontri tra professionisti, e specialmente quello tra i massimi, hanno entusiasmato i presenti. Il combattimento tra i pesi medi De Laurentis e Jorgolescu ha molto deluso per quanto riguarda le prestazioni del rumeno. Difatti, dopo due riprese in cui manifesta era apparsa la superiorità del triestino, al terzo assalto, sotto una potente serie al capo Jorgolescu, colpito da un preciso uppercut destro allo stomaco, andava al tappeto e vi restava. Pur ammettendo la potenza e la precisione del colpo non possiamo però non notare lo scarso coraggio dimostrato dal rumeno, il quale a parer nostro avrebbe potuto senz'altro alzarsi prima del conto totale, chè le sue condizioni non erano certamente tali da giustificare la sua condotta. Il pubblico, più meravigliato che convinto, ha accettato l'epilogo dell'incontro con molto scetticismo ed ha applaudito il concittadino. Nel corso delle tre riprese De Laurentis ha fatto sfoggio di una boxe efficace ed intelligente ed ha sempre dominato.

Trieste batte Treviso 6-4

Entusiasmante invece l'incontro tra Rinaldo Paris e Rodolfo Valenti. Era da tempo che non vedevamo a Trieste una così efficace e completa dimostrazione di quella che comunemente si chiama «bella boxe». Rinaldo Paris è stato veramente degno dello appellativo di campione. La sua scherma chiara ed intelligente, la sua accorta condotta di gara, la sua azione elegante e piacevole gli hanno permesso di fare dinanzi al pubblico triestino un combattimento brillante. Il suo combattimento è stato un continuo crescendo che lo ha portato trionfalmente alla vittoria.

Slanciato ed aitante, vera espressione dell'atleta, Rinaldo Paris ha saputo sfruttare tutti i benefici del suo allungo e della sua velocità. Ha imposto il combattimento a distanza ed adoperando di continuo il sinistro per evitare le incalzanti sfuriate di Valenti, ha sempre trovato l'occasione propizia per piazzare i suoi efficaci destri, che pochissime volte hanno sbagliato il bersaglio. Il milanese, con la schiacciante vittoria di ieri sera, si è dimostrato più che degno pretendente al titolo italiano, lasciando nel pubblico triestino il ricordo più simpatico.

Opposto ad un avversario di tale mole, Rodolfo Valenti ha fatto quanto di meglio gli era dato fare per non sfigurare. In parte c'è riuscito e la calorosa ovazione con la quale il pubblico lo ha rimeritato alla fine del combattimento ha premiato il coraggio di lui dimostrato per tutto il corso delle otto riprese. Valenti non si è mai arreso, ha sempre cercato di reagire, ma le sue sfuriate, ora precise, ora arruffate, hanno sempre trovato una barriera nella tecnica ed intelligente azione di Paris

Molto ben riusciti anche gli incontri dilettantistici, che hanno sempre interessato il pubblico. I bravi pugili di Trieste e Treviso hanno fornito sei combattimenti emozionanti e piacevoli, anche per la buona boxe fatta. Dopo questi incontri la squadra di Trieste ha battuto quella di Treviso per 6 punti a 4.

Entusiasmante esibizione di Calza

Ammiratissima e calorosamente applaudita l'esibizione accademica di lotta libera americana di Giorgio Calza e del dilettante Crozzoli, del C. R. F. Mario Trevisan. Calza ha sfoggiato un numero infinito di prese e colpi, che hanno mandato il pubblico in visibilio. All'inizio e alla fine della sua esibizione, Calza ha avuto dal pubblico una vera ovazione, che dimostra quanto sia apprezzato e caro questo campione.

Prima che si iniziasse la serata il cav. Cardo, commissario della F.P.I. ha detto alcuie parole di circostanza al pubblico ed ai pugili schierati sul ring. Ha fatto l'appello nel rito fascista di Guerrino Colzini e Adolfo Brandolin, cui hanno risposto tutti gli spettatori in piedi. Dopo il rituale minuto di raccoglimento un potentissimo «A noi!» ha risposto al «Saluto al Duce».

Hanno arbitrato e giudicato gli incontri dei dilettanti i signori Gatti, Peterlin e Genunzio. Mentre ha diretto i combattimenti dei professionisti, l'arbitro Mazzucchelli di Roma, giudicavano il comm. Gaetano Viti di Trieste ed il signor Cedolini di Venezia. Medici federali i dott. Polacco e Zuech. Prestava servizio sanitario una squadra di militi della Croce Rossa Italiana al comando di un maresciallo.

Ecco il dettaglio tecnico della serata.

Squadra dilettantistica di Trieste contro squadra dilettantistica di Treviso:

Pesi mosca: Michelin (Trieste) batte Mestriner (Treviso) ai punti. Pesi medio leggeri: Vigorelli (Treviso) batte De Belli (Trieste) ai punti. Pesi medi: Servadei (Trieste) e Dotto (Treviso) incontro pari; Cottar (Trieste) batte Giusto (Treviso) ai punti. Pesi massimi: Scherl (Trieste) e De Marchi (Treviso) incontro nullo. Incontro dilettantistico fuori torneo; pesi medio leggeri: Cumar (F. G. C., Gorizia) batte Scarabot (Ivancich) per qualifica alla seconda ripresa.

Incontri tra professionisti:

Luigi De Laurentis di Trieste (kg. 72.500) batte Niesta Jorgolescu di Bucarest (kg. 70.100) per fuori combattimento alla terza ripresa.

Rinaldo Paris di Milano (kg. 85.300) batte Rodolfo Valenti di Trieste (kg. 87.700) ai punti in otto riprese.

Finito il combattimento, Valenti ha nuovamente sfidato Paris, il quale ha detto sportivamente di essere a disposizione del suo avversario dopo i combattimenti che dovrà sostenere per il campionato italiano dei massimi.

Ha assistito alla serata anche l'ispettore sportivo del Partito.

La domenica sportiva a Trieste

Divisione Nazionale: Triestina-Roma. Allo Stadio del Littorio si svolgerà oggi l'attesissimo incontro del massimo torneo calcistico fra i rosso-alabardati triestini e i giallo-rossi dell'Urbe. La gara avrà inizio alle 14.30 e sarà preceduta dalla partita Triestina-Ponziana, per il campionato di terza divisione.

Corsa campestre allo Stadio. Nell'intervallo della partita Triestina-Roma, verrà disputato, sulla platea erbosa, un «cross-country» per allievi, organizzato dalla S. S. Giovinezza.

Campionato dell'U. L. I. C. Partite odierne: Casalini-Trieste, ore 8; Fortitudo-Orda, ore 9.45; Stella-Artiglieri, ore 13; Acegat B-Capodistria, ore 14.45, tutte sul campo Ponziana; Generali-Pubblico Impiego, ore 13.30, campo Montebello; Isola-Acegat A, ore 14.30 a Isola.

Partite di pallacanestro. Montenero-Lucchini, ore 14.15, campo Fip; Acegat-Olivares, ore 15.15, idem; Automobilisti-Dip, ore 14, campo Ginnastica; Chimici-Orda, ore 15, idem; Cooperative-Pubblico Impiego, ore 15, campo Orena.

Hockey e pattinaggio. Si svolgerà oggi, con inizio alle 14, sul campo del «Crena», le gare della VI giornata del torneo autunnale; corsa su pista per ragazzi sotto i 14 anni, per signorine, staffetta 4 per 200, nonchè la partita fra «Crena» e Pubblico Impiego B e lo incontro amichevole fra il Dopolavoro ferroviario e Dopolavoro Pubblico Impiego A.

Volata. Sul campo Orda si svolgeranno le seguenti partite del campionato provinciale: P. Impiego-Pitteri, ore 12.30; Vedetta Veloce-Cooperative Operaie, ore 14.30. E' sospesa la partita Ilva-Artiglieri, per ragioni tecniche.

Le gite dello S. C. Monte Tricorno

Lo S. C. Monte Tricorno organizza gite e convegni per Natale e Capodanno. Per assicurare a tutti un soggiorno comodo e piacevole nelle singole gite, s'invitano gli interessati ad iscriversi per la destinazione preferita, assicurando naturalmente che non verranno intraprese delle gite nelle località ove al momento della partenza non vi fossero buone condizioni di neve. Il programma dettagliato è esposto in sede, via Mazzini 30.

Capo d'anno a Parigi

Dal 29 dicembre al 3 gennaio si svolgerà una interessante gita distinta a Parigi. Per l'occasione verrà data in onore della comitiva una festa danzante in uno dei più conosciuti ritrovi parigini. Quota L. 465, passaporto collettivo e riduzione ferroviaria del 70%. Chiedere il programma dettagliato all'Agenzia Bertoli, Trieste, viale Regina Elena, 1.





E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua

ASTERISCHI

Catania e Trieste affratellate in Bellini

La commemorazione belliniana tenuta da Mario Nordio al nostro Circolo di Lettura Minerva ha una simpatica eco nel *Popolo di Sicilia* di Catania, la città che ha la gloria di aver dato i natali al grande musicista. Dopo aver accennato alla importanza del discorso e ai caldi applausi da esso suscitati, il giornale mette in particolare rilievo, come interessantissima rivelazione, l'accenno di Mario Nordio ai cimeli belliniani posseduti dal Museo Teatrale di Trieste, che non ha potuto formare una intera vetrina. Il *Popolo di Sicilia* raccoglie pure l'esortazione dell'oratore perchè almeno questa vetrina sia esposta al pubblico nell'anno del centenario. La divulgazione del piccolo tesoro belliniano di Trieste è dunque giunta fino alla patria del Grande; e ciò dovrebbe essere nuovo incentivo a dare a quei cimeli la desiderata pubblicità.

La Mostra Wostry si chiude oggi

Oggi è l'ultima giornata della Mostra dei quadri sacri di Carlo Wostry al Padiglione del Giardino Pubblico. Una vera moltitudine è accorsa in questi giorni a vedere la grandiosa decorazione pittorica composta dal forte artista triestino per la cattedrale di Sant'Andrea a Pasadena in California. Oggi il concorso sarà anche maggiore. L'ingresso è gratuito e libero a tutti. Ed è giusto che tutti i cittadini vedano un così insigne lavoro eseguito da un pittore nostro, vittorioso fra concorrenti e rivali d'ogni paese, per la più importante chiesa della elegantissima città californiana, agli estremi confini del mondo.

La Mostra di Ugo Carà ad Atene

S'è chiusa l'altro giorno la Mostra dello scultore Ugo Carà, che era stata ordinata, sotto il Patronato dell'Istituto della cultura italiana, dalla pittrice Polichrony nelle sale della Galleria d'arte «Studio» ad Atene. L'interessante esposizione, che comprendeva una ventina di sculture e diversi disegni, è stata visitata dal Ministro d'Italia S. E. de Rossi del Lion Nero, dal Segretario del Fascio e da numerosissimo pubblico. Tutti i giornali della capitale greca hanno dedicato lunghi e lusinghieri articoli all'opera del giovane artista triestino, che in questi ultimi anni, attraverso la partecipazione alle più importanti mostre d'arte italiane ed ultimamente alla Biennale di Venezia, è riuscito ad affermarsi con tanto onore.

Signore e signorine

una vera permanente, bellissima, duratura, vi può fare soltanto il Salone Lupoli, via S. Caterina 8, telef. 99-57, che è dotato dei migliori apparecchi: Gallia, Mayer, Vella, Princess Diva. Quanto al prezzo, esso è il più economico che si possa avere: un prezzo d'assoluta reclame: soltanto lire 30.

Alte soddisfazioni del pittore Aversano

Il pittore Luigi Aversano, tanto caro ai nostri ambienti artistici e letterari per l'attività d'artista, di critico, di poeta che spiegò per parecchi anni a Trieste, ha avuto altissime soddisfazioni nella recente sua Mostra di Napoli. E precisamente la Casa di S. A. R. il Principe di Piemonte acquistò ben tre quadri del fine pittore: due paesaggi romani e uno studio di fiori. Non è questo il solo compiacimento che l'Aversano, il quale ora vive apprezzatissimo a Roma, abbia avuto negli ultimi tempi dall'arte sua. Egli ebbe difatti anche l'onore di veder acquistato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri un grande ritratto del Duce da lui dipinto. Si può bene congratularsi con lui.

Oggi nel pomeriggio

ammireremo le vetrine con i doni di Natale e Capodanno che ci ha preparato Cavallar.

Fallace speranza

Non è il caso di sperare che i momenti di vera gioia si trovino in tutti gli esercizi di rinuncia e di astinenza. Non bisogna escludere dalle nostre giornate laboriose quegli onesti conforti del piacere che ci dispone ad agire coi nervi tranquilli e con operoso ottimismo. Diciamo che non bisogna privarsi di una ottima «Macedonia Extra», la sigaretta che con la sua perfezione di gusto e di profumo ci offre delle sensazioni di delicata gioia e ci consente di superare tanti momenti di attrito della vita quotidiana.

Gli sviluppi del nostro artigianato

Uno dei nostri più laboriosi ed apprezzati artigiani del legno, Giovanni Torcello, si è trasferito in una sede più degna e più consone agli sviluppi dei tempi, e cioè nei vasti ambienti di via Crispi angolo via Paduina (tel. 8300), che sono corredati dei macchinari più moderni.

La Mostra natalizia d'arte alla Galleria Trieste

Martedì prossimo, alle 18, nella vasta sala della Galleria Trieste, al Viale XX Settembre, s'inaugurerà l'annunciata grande Mostra natalizia del Sindacato Belle Arti. A questa manifestazione, come abbiamo detto, parteciperanno tutti gli artisti nostri; alcuni avranno una parte riservata. Sarà così una vasta rassegna di tutte le forze artistiche della città. Il successo della Mostra è, si può dire, assicurato, dato il numero imponente d'opere e la larga partecipazione degli artisti. Nessuna occasione quindi, sarà più propizia per coloro che, per le feste natalizie e di Capodanno, vorranno assicurarsi delle strenne di buon gusto e di spesa relativamente lieve. Il Sindacato Belle Arti invita gli artisti ritardatari a far pervenire i lavori entro il giorno 17 corr. alle 12, presso la Galleria Trieste, accompagnandoli con la tassa d'iscrizione fissata in lire 5. Per l'inaugurazione sono stati diramati gli inviti. Il pubblico potrà accedere dopo le ore 19.30.

Una Mostra postuma di Giordano Milleri

Come abbiamo scritto, il Sindacato Belle Arti, nell'intento di onorare la memoria del compianto pittore Giordano Milleri, così immaturatamente strappato all'arte e all'affetto di quanti lo conoscevano, ha deciso di ordinare, nella Mostra d'arte natalizia che avrà luogo presso la Galleria Trieste, una sala con sue opere.

Prenotate

per le feste, i maialini da latte allo spiedo, vera e saporosa vivanda che rallegra lo stomaco e porta fortuna. Inoltre la Rosticceria di via Carducci ha giornalmente freschi i rinomati e profumati tortellini e ravioli, indicatissimi per il periodo invernale.

Le nostre belle collezioni d'arte

Una forma simpatica e gentile di vita sociale, iniziatasi l'anno scorso dalla Comunità Collezionisti d'Arte, è stata ieri ripresa col più vivo compiacimento di tutti i raccoglitori. Si tratta delle visite collettive dei membri della Comunità alle raccolte d'opere d'arte dei loro colleghi. L'iniziativa fu presa quest'anno dal dott. Alberto Schott, la cui collezione di mirabile varietà e ricchezza, onde un vasto appartamento sembra quasi trasformato in geniale Museo, era stata già visitata l'inverno scorso da numerosissimi consoci. Ma molti non l'avevano veduta; inoltre, negli ultimi tempi, vi si erano aggiunte parecchie cose, tra le quali un gruppo d'interessantissimi bronzetti del Cinquecento e Seicento, italiani e stranieri. Il cav. Schott riaperse dunque ieri le sue sale, e accolse una folla di studiosi, di amatori e di eleganti signore, che trascorsero alcune ore deliziose nell'ammirazione dei tanti tesori d'arte e nell'amabile ospitalità del proprietario e della gentile figliuola. Così s'è riannodato il filo di questi intellettuali convegni, i quali proseguiranno durante l'inverno e promettono diventar tradizione.

Alla sfilata dei modelli

Ieri alla suggestiva sfilata dei modelli, che ha suscitato tanta curiosità e tanta ammirazione alla Mostra dell'eleganza femminile, hanno raccolto unanimi consensi e vivissima lode quattro deliziosi abiti da sera della Ditta Beltrame.

Deliziosi fiori di vetro

E' l'ultima moda quella dei fiori e delle pianticine di vetro: una deliziosa moda, che anima squisitamente di grazia leggera e di colori l'eleganza di stanze e salotti. Se ne trova un assortimento ammirevole nella mostra della Ditta Rubelli al Viale XX Settembre 39: una piccola esposizione di ninnoli e di sopra mobili d'ultima novità che merita di essere veduta.

Mostra paralumi moderni

Oggi dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 21, nella Drogheria Moderna di via Roma N. 5, verrà tenuta, nell'interno del negozio, una Mostra di paralumi moderni in pergamena, Cellon e Nacrolaque. Non mancate di visitarla.

Laurea

La signorina Letizia Stuparich si è in questi giorni laureata a pieni voti presso l'Università di Roma in scienze economiche e commerciali, discutendo una brillante tesi. Alla dott.ssa Stuparich i nostri rallegramenti.

Specializzazione

Il nostro concittadino dott. Bruno Ulcigrai ha conseguito in questi giorni, a pieni voti assoluti, il diploma di specialista in pediatria, presso la R. Clinica pediatrica di Milano, diretta dall'illustre prof. Ivo Nasso. Congratulazioni.

La ripresa dei processi in Corte d'Assise

L'elenco delle cause poste in ruolo

Nei primi giorni del prossimo gennaio la Corte d'Assise riprenderà a funzionare per la trattazione di un gruppo di processi alcuni dei quali sono notevolmente gravi.

La sessione si aprirà il 3 gennaio col processo a carico di certo Luigi Pedrini fu Emilio, nato a Zara nel 1887. Il Pedrini è accusato di avere ferito alla faccia con una lametta-rasoio la portinaia Anna Longanis in Bologna, producendole una lesione, della quale ne derivò uno sfregio permanente.

I due primi dibattimenti

Il fatto avvenne l'8 settembre scorso. In quel giorno poco dopo le 15, la Bologna presentatasi all'astanteria dell'ospedale Regina Elena, chiesto del sanitario, si fece medicare una ferita di taglio alla faccia. Al brigadiere di p. s. Grieco, di servizio all'ospedale, disse che a ferirla era stato il Pedrini, col quale amoreggiava. Infatti, qualche ora dopo, il Pedrini si costituiva al Commissariato di p. s. di via Guido Brunner, dicendo che in seguito a dei litigi sorti tra lui e la Bologna, era trasceso a vie di fatto, ferendo la donna al viso. Il Pedrini, che già un anno prima, e cioè nel settembre 1933, aveva ferito la Bologna buscandosi cinque mesi di reclusione, venne trattenuto e passato agli arresti. Egli sarà difeso dall'avv. Matosel-Loriani.

Il 4 gennaio compariranno in Assise, Francesco Filipcic fu Giovanni, di 24 anni; Giovanni Zbona di Antonio, di 22 anni; Emilio Siroch fu Stefano, di 31 anni e Valentino Cugliat di Andrea, di 28 anni, imputati di rapina aggravata commessa la mattina del 25 febbraio scorso, in Polievo di Salona, in danno di Anna Podbersich, nonchè delle contravvenzioni relative al porto abusivo di armi. Il Cugliat dovrà rispondere inoltre di espatrio clandestino.

L'episodio che ha dato origine all'accusa è il seguente: La mattina del 25 febbraio, la Podbersich, che ha 17 anni d'età, se ne stava, assieme a due sorelline nella cucina sita al pianterreno della casa paterna di Polievo, quand'ecco affacciarsi sulla soglia tre loschi figuri, con le faccie mascherate, e armati di rivoltella. Entrati in cucina, uno degli individui, puntando un pistolone contro la Podbersich le ingiunse di indicargli subito dove si trovavano depositati i denari e gli oggetti d'oro. Avuto un reciso rifiuto, il malandrino costrinse la giovane a salire assieme a lui al piano superiore ove giunto si mise a rovistare nei cassetti. Mentre il malandrino, aiutato da un compagno si affacendava a mettere ogni cosa a soqquadro, il terzo era rimasto in cucina per tenere a bada le sorelline della Podbersich. Un quarto, invece, montava la guardia all'esterno della casa. Ad un dato momento la Podbersich, affacciatasi alla finestra, si mise a gridare al soccorso. I malandrini, che nel frattempo erano riusciti a impossessarsi di alcuni oggetti d'oro e di un libretto della Cassa di Risparmio relativo a un deposito di 100 lire, spaventati, si affrettarono a darsi alla fuga.

Il Filipcic sarà difeso dall'avv. Guido Zennaro, gli altri da avvocati d'ufficio che saranno nominati in questi giorni.

Padre e figlia davanti agli assessori

Il 5 gennaio si svolgerà il processo più grave della sessione. Imputati sono Maria Dorni, di 23 anni, nata a Rifembergo e residente a Lisiacchi e il padre suo, Antonio Dorni fu Antonio, di 61 anni. Essi sono accusati di omicidio doppiamente aggravato per avere, in un giorno imprecisato del marzo 1931, cagionato, mediante ripetuti colpi di ronchetto e di bastone e per impulso di brutale malvagità, la morte di Francesco Cherboc. Sono inoltre accusati di vilipendio e sottrazione di cadavere per avere, immediatamente dopo il delitto, occultato il cadavere del Cherboc col tagliarlo in venti e più pezzi che sotterrarono nel campo attiguo alla casa. Infine, devono rispondere pure di distruzione di cadavere per avere, circa un anno dopo l'omicidio, bruciati i resti del Cherboc.

La scoperta dell'atroce delitto che portò all'arresto dei colpevoli avvenne in seguito a una denuncia presentata dal fratello del Cherboc, a nome Giuseppe, il quale, presentatosi nel novembre 1931 alla stazione dei carabinieri di Aidussina, comunicò loro la misteriosa scomparsa del proprio fratello Francesco, avvenuta circa otto mesi prima, cioè nel mese di marzo. Il Cherboc dichiarò che il fratello, assentatosi di casa, tutto ilare e giulivo non vi aveva fatto più ritorno. Sul principio ritenne avesse espatriato, recandosi in Jugoslavia, ma poi, in seguito a delle voci che circolavano nel paese, cominciò a sospettare che il Francesco fosse rimasto vittima di un delitto. I carabinieri, raccolta la denuncia, si misero a fare delle ricerche nel paese ma senza alcun risultato. Poterono solo apprendere che il Cherboc il 10 marzo 1931 era stato visto entrare in casa dei Dorni. Questi, interrogati non solo risposero di non avere visto il Cherboc ma dichiararono di non averlo mai conosciuto. Tale fatto sollevò dei sospetti poichè era notorio come il Cherboc corteggiasse la Dorni. Ma dato che non v'erano prove per poter formulare una accusa contro i Dorni, le ricerche vennero interrotte.

Ultimamente le voci che il Cherboc fosse stato soppresso ritornarono a farsi insistenti tra gli abitanti di Rifembergo, per cui i carabinieri ripresero a fare dei sondaggi. Ritornati dai Dorni si misero a circuirli di domande. In sulle prime tanto il padre che la figlia si rifiutarono recisamente di parlare. Ma poi la giovane, forse presa dai rimorsi, piangendo, narrò che il 10 marzo 1931 era venuto da lei il Cherboc, il quale, avendola trovata sola, le usò violenza. Esasperata per l'affronto subito, colpì con un ronchetto il giovanotto. Essendosi costui messo a urlare pel dolore, si mise a colpirlo con maggior furore fino a ridurlo in fin di vita. Poscia, preso un bastone lo colpì fino a che non lo vide morto. Solo allora comprese la gravità di quanto aveva commesso. Rincasato il padre, assieme a questi fece a pezzi il cadavere seppellendo poi ogni cosa in una fossa scavata nel campicello attiguo alla casa. Poscia, un anno dopo, avendo rintracciato delle ossa appartenenti allo scheletro del Cherboc, le raccolsero per bruciarle nel forno.

La difesa degli imputati è affidata agli avvocati Guido Zennaro e Paglilla.

Un parricidio e un tentato omicidio

Il 9 gennaio processo per parricidio contro Francesco Doliach fu Giovanni, di 28 anni, residente a Prepotto di Aurisina. Il Doliach è ritenuto colpevole di omicidio, per avere, in epoca successiva al 2 maggio 1932, cagionato, con premeditazione, la morte del proprio padre Giovanni.

I carabinieri di Aurisina, venuti a conoscenza che nel maggio o giugno 1932 era scomparso misteriosamente tale Giovanni Doliach fu Giovanni, di 77 anni, abitante a Prepotto di Aurisina, fecero delle ricerche. Seppero così che tra il Doliach e il proprio figlio Francesco i rapporti non erano stati mai ottimi, per cui i litigi erano all'ordine del giorno. Il figlio, dopo la scomparsa del padre, non manifestò alcun dolore, ma si limitò a dire che il vecchio s'era gettato in un laghetto di Ternova Piccola.

Dal materiale raccolto dall'autorità, si potè però formulare un'accusa specifica a carico del Doliach onde poterlo inviare davanti agli assessori.

Difenderà l'avv. Guido Zennaro.

L'11 gennaio processo contro la levatrice Ida Drocher in Valenti, di 46 anni, da Monfalcone e certo Giuseppe Mattiassi di Antonio, di 49 anni. Costoro sono imputati di avere, con pratiche abortive cagionato la morte di Maria Di Viacco in Mattiassi, avvenuta il 21 settembre scorso.

Difenderà l'avv. Jona.

Infine il 12 gennaio, ultimo processo della sessione a carico di Elia De Paoli fu Pietro, di 62 anni, abitante a Doberdò del Lago, accusato di tentato omicidio aggravato e relativa contravvenzione di armi. L'8 ottobre scorso, il De Paoli, armatosi di una rivoltella, sparò alcuni colpi contro il proprio figlio Elio, di 24 anni, col quale aveva avuto un violento alterco. Per fortuna i proiettili non raggiunsero il bersaglio, avendo l'Elio scansato i colpi.

Difenderà l'avv. Guido Zennaro.

Pastore ucciso da un compagno nei pressi di Pola

POLA, 15

Causato da motivi di interesse, è stato commesso quest'oggi, nei pressi della vicina località di Valle un grave delitto. Il pastore Giovanni Jaric, di 37 anni, incontratosi in aperta campagna con il pastore Martino Cuftic, di 67 anni, presa da terra una grossa pietra, la lanciava contro il disgraziato producendogli gravi e mortali ferite all'addome, dandosi quindi alla fuga. Il povero vecchio, dopo essersi trascinato per un breve tratto di strada si accasciava al suolo. Soccorso da alcuni villici, il Cuftic è stato trasportato nella propria abitazione, dove è morto poco dopo. L'assassino è stato arrestato.

La fine del processo per l'omicidio di Barbana
I coniugi Quaranta condannati all'ergastolo

POLA, 15

Questa sera è terminato alla Corte d'Assise il processo contro Luca Quaranta, Bercat maritata Quaranta, Martino Grubissich, Giuseppe Biletta, Giuseppe Bercat, Matteo Garboni e Michele Garboni imputati di omicidio di tale Giovanni Zivolich, reato compiuto in territorio di Barbana nel dicembre 1931 a scopo di furto.

Verso le 19 la Corte si è ritirata per rientrare dopo circa un'ora e mezza. Il Presidente ha letto la sentenza dalla quale s'è rilevato che i coniugi Quaranta sono stati condannati all'ergastolo. Martino Grubissich è stato invece assolto per insufficienza di prove, Bercat e Biletta, ritenuti responsabili di avere cercato di occultare il delitto, sono stati assolti essendo l'azione penale estinta in seguito alla recente amnistia. Infine i due Garboni sono stati assolti per non aver commesso il reato loro ascritto.

Il Martino Grubissich non potrà però venire rilasciato dovendo scontare ancora vent'anni di reclusione per il mancato omicidio di un carabiniere e di altri reati e perchè domani mattina dovrà ricomparire davanti alla Corte d'Assise per rispondere dell'omicidio di Giovanni Franciulla, delitto commesso nel 1920. Coimputato sarà pure Matteo Garboni.

Fuliggine che s'incendia
I pompieri in una trattoria

Ieri, verso le 18.30, una telefonata faceva accorrere i pompieri nella trattoria Cimetta, sita in piazza Goldoni, dove, a detta di alcune persone, s'era sviluppato un incendio. Il vicebrigadiere Montagna, recatosi sul posto con un carro e una squadra di pompieri, visitati minutamente i locali, rassicurò il proprietario e gli avventori della popolare trattoria che non v'era alcun pericolo, poichè non si trattava che di un po' di fuliggine che aveva preso fuoco per il cattivo funzionamento del camino. Spento il piccolo incendio, i pompieri si affrettarono a fare ritorno all'appostamento.

Nel fare la pulizia della casa
una donna si frattura due costole

La signora Francesco Milazzi, di 55 anni, abitante in Guardiella-Timignano 1487, stava spolverando ieri mattina i mobili del salotto, quando, incespicata sull'orlo di un tappeto, cadde al suolo e andò a sbattere contro lo spigolo di un mobile producendosi una forte contusione al costato sinistro con frattura di due costole. Avvertita la Guardia medica, questa accorse prontamente sul posto. La Milazzi, visitata dal sanitario, l'ha consigliata di recarsi, per le cure ulteriori all'Ospedale Regina Elena, ma l'infortunata preferì rimanere nella propria abitazione.

Gli impensati effetti di una scampanellata

Per chiamare la ragazza di servizio che si trovava in casa, la signora Caterina Zanetti, abitante in via dei Conti 4, per risparmiarsi le scale, si attaccò ieri mattina al campanello del portone; ma tirò con tale violenza il manubrio che, perduto l'equilibrio, andò a finire lunga distesa a terra. Battuto il mento contro lo scalino d'ingresso, la Zanetti riportò una ferita denudante l'osso, che le fu, poco dopo, medicata all'Ospedale Regina Elena. Avute le cure opportune, la Zanetti fu giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

L'asfalto bagnato e una gamba rotta

Ieri mattina, mentre stava dirigendosi verso Campo S. Giacomo, il bracciante Francesco Coverlizza, di 29 anni, abitante in via Paolo Diacono 6, scivolò sull'asfalto reso lubrico dalla pioggia, cadendo in modo da fratturarsi la gamba sinistra. Soccorso, fu poco dopo trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena ed ivi accolto con prognosi di cinque settimane di cura nel reparto chirurgico di turno.

Urtato dal predellino del tram. Ieri mattina il fattorino Aldo Apollonio, di 24 anni, abitante in via delle Settefontane 18, stava sospingendo un carretto a mano, quando fu urtato di striscio dal predellino di una motrice tranviaria della linea 5. Riportata una contusione al malleolo, l'Apollonio dovette ricorrere alle cure mediche. Guarirà in pochi giorni.

Una spalla rotta. Il meccanico Bruno Trevisan, abitante in via Trauner 4, stava lavorando ieri, in un giardino sito in via dell'Industria, quando nel raccogliere delle pietre andò a sbattere violentemente contro l'intelaiatura di una porta in modo da riportare la frattura della spalla sinistra. Recatosi all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena il Trevisan fu medicato. Quindi rincasò.

Un'auto dopo avere urtato contro un tram finisce sul marciapiede investendo una donna

Un'automobile stava percorrendo, ieri sera, verso le 19.30, la via dei Gelsi, quando, giunta all'angolo di via della Ginnastica, andò ad investire di striscio un convoglio tranviario della linea n. 11, diretto al Rione del Re. In seguito all'urto, l'automobile di rimbalzo andò poi a finire sul marciapiedi, colpendo col parafango posteriore destro la casalinga Albina Cusma, di 53 anni, abitante in via Tommaso Grossi n. 24. L'urto, che aveva alquanto allarmato i passeggeri che si trovavano sul tram, non produsse altri danni. La Cusma, che lamentava dei dolori all'addome, fu accompagnata dal vigile urbano Giovanni Cante all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio, benchè l'avesse visitata attentamente, non le riscontrò nulla di preoccupante. Medicata e dichiarata guaribile in pochi giorni, la Cusma potè rincasare.

Un grave infortunio sul lavoro
Operaio che si frattura una gamba

In un reparto della Fabbrica macchine di S. Andrea, alcuni braccianti erano intenti alle 17 di ieri ad eseguire vari lavori, allorchè uno di essi, tale Francesco Castelli, di 37 anni, abitante al n. 61 di Rozzol Molino a vento, si produsse accidentalmente la frattura della gamba sinistra. Premurosamente soccorso, ebbe le prime cure sul posto da un sanitario della Guardia medica e quindi fu trasportato all'ospedale Regina Elena, ove gli furono prestate tutte le ulteriori medicazioni.